

APERTA SICAV

Società d'Investimento a Capitale Variabile di tipo aperto
Disciplinata alla Parte I della Legge del 20 dicembre 2002 sugli Organismi di Investimento Collettivo
(OICVM)
69, route d'Esch, L-1470 Lussemburgo
R.C.S. Lussemburgo n° B 87.257

PROSPETTO COMPLETO

Lussemburgo – 15 novembre 2010

Il presente prospetto è costituito da tre parti:

Parte I: Informazioni essenziali sulla Società

Parte II: Descrizione dei Comparti

Parte III: Informazioni supplementari

Prospetto pubblicato mediante deposito presso l'Archivio Prospetti della CONSOB
in data 12 novembre 2010

Il presente Prospetto Completo è traduzione fedele dell'ultimo prospetto ricevuto dalla
Commission de Surveillance du Secteur Financier – Lussemburgo.

Indice

NOTA IMPORTANTE.....	2
PARTE I – INFORMAZIONI ESSENZIALI SULLA SOCIETÀ.....	4
<i>Informazioni sugli investimenti</i>	<i>6</i>
<i>Sottoscrizioni, rimborsi e conversioni.....</i>	<i>6</i>
<i>Oneri, commissioni e imposte</i>	<i>10</i>
<i>Fattori di rischio</i>	<i>12</i>
<i>Informazioni e documenti disponibili al pubblico.....</i>	<i>12</i>
PARTE II - DESCRIZIONE DEI COMPARTI.....	13
PARTE III – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	54
I <i>La Società.....</i>	<i>54</i>
II <i>Considerazioni particolari sul rischio.....</i>	<i>54</i>
III <i>Politica di investimento e Restrizioni agli investimenti.....</i>	<i>56</i>
IV <i>Speciali tecniche e strumenti di investimento e di copertura.....</i>	<i>63</i>
V <i>Processo di gestione del rischio</i>	<i>65</i>
VI <i>Gestione della Società.....</i>	<i>65</i>
VII <i>Gestione congiunta e raggruppamento di attività (pooling)</i>	<i>66</i>
VIII <i>Consulenti per gli Investimenti.....</i>	<i>67</i>
IX <i>Gestori Patrimoniali.....</i>	<i>68</i>
X <i>Banca depositaria e Agente di Pagamento Principale</i>	<i>70</i>
XI <i>Agente Amministrativo, Agente per la custodia dei registri e per i trasferimenti.....</i>	<i>71</i>
XII <i>Le Azioni.....</i>	<i>72</i>
XIII <i>Valore Patrimoniale Netto.....</i>	<i>74</i>
XIV <i>Sospensione del calcolo del valore patrimoniale e/o della sottoscrizione, del rimborso e della conversione di azioni.</i>	<i>77</i>
XV <i>Relazioni finanziarie.....</i>	<i>78</i>
XVI <i>Assemblee generali.....</i>	<i>79</i>
XVII <i>Politica di distribuzione.....</i>	<i>79</i>
XVIII <i>Liquidazioni, fusioni e trasferimento di azioni o di attività dai Comparti</i>	<i>79</i>
XIX <i>Scioglimento della Società.....</i>	<i>80</i>
XX <i>Prevenzione del riciclaggio di capitali.....</i>	<i>81</i>

Nota importante

Le sottoscrizioni di azioni di APERTA SICAV (di seguito, la “Società”) sono valide unicamente se effettuate in conformità con le disposizioni del prospetto vigente (semplificato o completo) unitamente all’ultima relazione annuale disponibile e all’ultima relazione semestrale, se pubblicata successivamente all’ultima relazione annuale.

È possibile che venga presentata richiesta per la quotazione delle azioni della Società presso la Borsa Valori di Lussemburgo.

Nessuno è autorizzato ad utilizzare informazioni diverse da quelle che compaiono nel presente prospetto completo o nel prospetto semplificato e nei documenti qui menzionati e disponibili per consultazione da parte del pubblico.

Il presente prospetto fornisce informazioni dettagliate circa il quadro generale applicabile a tutti i Comparti e deve essere letto unitamente ai supplementi relativi a ciascun Comparto. Detti supplementi sono emessi contestualmente al lancio di ciascun Comparto e formano parte integrante del prospetto.

Il prospetto (semplificato e completo) sarà aggiornato periodicamente al fine di incorporarvi modifiche significative. Si raccomanda agli investitori di verificare presso la Società che il prospetto in loro possesso sia il più recente. La Società fornirà, inoltre, a tutti gli azionisti o ai potenziali investitori la più recente versione del prospetto semplificato, su richiesta e senza addebito di spese.

La Società ha sede in Lussemburgo e ha ottenuto l’autorizzazione dalla competente autorità lussemburghese. Detta autorizzazione non deve in alcun modo essere interpretata come un’approvazione da parte dell’autorità lussemburghese del contenuto del prospetto o della qualità delle azioni della Società o ancora della qualità degli investimenti da questa detenuti. Le operazioni della Società sono monitorate dalla competente autorità lussemburghese.

Il presente prospetto non può essere utilizzato per offrire e promuovere la vendita in paesi o in circostanze in cui tali siffatte offerte o promozioni non siano autorizzate dalle autorità competenti.

Investitori statunitensi:

La Società non ha implementato alcuna misura ai fini della registrazione della Società o delle sue azioni presso la US Securities and Exchange Commission, così come previsto dalla Legge del 1940 in materia di società di investimento americane (Investment Company Act), e successivi emendamenti, o da qualsiasi altra norma o regolamento relativo ai titoli. Pertanto, il presente Prospetto non può essere presentato, trasmesso o distribuito negli Stati Uniti d’America e relativi territori o possedimenti, e non può essere consegnato a cittadini o residenti statunitensi o società, associazioni o altre entità di diritto o disciplinate dalle Leggi degli Stati Uniti d’America (ciascuna delle quali costituisce un “Soggetto statunitense”). In aggiunta le azioni della Società non possono essere offerte o vendute a soggetti statunitensi. Ogni violazione delle suddette limitazioni può costituire una violazione della legislazione americana sui titoli. La Società di Gestione avrà diritto a richiedere il rimborso immediato delle azioni acquistate o detenute da soggetti statunitensi, ivi compresi gli investitori che assumono la qualifica di soggetto statunitense dopo l’acquisto delle azioni.

Si raccomanda agli investitori di informarsi sulle leggi e sulle normative (in particolare, quelle relative alla politica fiscale e ai controlli valutari) applicabili nei rispettivi paesi d’origine, di residenza o di domicilio in relazione all’investimento nella Società e di rivolgersi al proprio consulente finanziario, avvocato o commercialista per qualsiasi questione relativa ai contenuti del presente prospetto.

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di: (i) accettare o respingere, in tutto o in parte, qualsiasi richiesta di sottoscrizione, per qualsivoglia motivazione; (ii) limitare la distribuzione delle azioni di un Comparto a taluni specifici paesi, e (iii) applicare il riscatto forzoso delle azioni detenute da soggetti non autorizzati ad acquistare o detenere azioni della Società.

La lingua ufficiale del presente prospetto è l'inglese. Esso potrà essere tradotto in altre lingue. Nel caso in cui si riscontrino discrepanze fra la versione inglese del prospetto e le versioni in altre lingue, farà fede la versione inglese. La composizione di controversie o dispute relative agli investimenti nella Società sarà soggetta alla legge lussemburghese.

PARTE I – INFORMAZIONI ESSENZIALI SULLA SOCIETÀ

Breve panoramica dell'organizzazione della Società

<u>Luogo, forma e data di costituzione</u>	Costituita in Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo sotto forma di Società di Investimento a Capitale Variabile (SICAV) di tipo aperto in data 14 maggio 2002	
<u>Sede legale</u>	69, route d'Esch, L-1470 Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo	
<u>Autorità di Vigilanza Lussemburghese</u>	<i>Commission de Surveillance du Secteur Financier</i> (CSSF)	
<u>Promotore</u>	BANCAPERTA S.p.A. Via Ragazzi del'99, 12 I-23100 SONDRIO Italia	
<u>Consiglio di Amministrazione</u>	<i>Presidente:</i> Norberto GUALTERONI	Presidente BANCAPERTA S.p.A. Via Ragazzi del'99, 12 I-23100 Sondrio Italia
	<i>Amministratori:</i> Giovanni Paolo MONTI	Vice Presidente Vicario CRESET – Servizi Territoriali S.p.A. (Gruppo Creval) Piazza Garibaldi, 3 I-23100 Sondrio Italy
	Massimo Paolo GENTILI	Garlati Gentli & Partners Foro Buonaparte, 70 20121 Milano Italia
<u>Società di Gestione</u>	Lussemburgo Gestioni S.A. 8, avenue de la Liberté L-1930 Lussemburgo Granducato del Lussemburgo	
<u>Consiglio di Amministrazione e amministratori delegati della Società di Gestione</u>	<i>Presidente:</i> Peter SPINNLER	8, avenue de la Liberté L-1930 Lussemburgo Granducato del Lussemburgo
	<i>Amministratore e Amministratore Delegato</i> Raffaella CRISTINI	Vice Direttore Generale BANCAPERTA S.P.A. Via Ragazzi del '99, 12 23100 Sondrio – Italia
	<i>Amministratore indipendente e Amministratore Delegato</i> Sante JANNONI	11b, boulevard Joseph II L-1840 Lussemburgo

Granducato del Lussemburgo

Amministratore indipendente
Bruno AGOSTINI

4, boulevard Royal
L-2449 Lussemburgo
Granducato del Lussemburgo

Amministratore
Gianluca PICOTTI

Vice Direttore Generale
BANCA DI CIVIDALE S.P.A.
Piazza Duomo 8
33043 Cividale del Friuli (UD) – Italia

Società di Revisione
indipendente:

Ernst & Young S.A.
7, parc d'activité Syrdall
L-5365 Munsbach
Gran Ducato del Lussemburgo

Gestori Patrimoniali

APERTA SGR S.p.A.

Piazzale Marengo, 6
I- 20121 MILANO
Italia

PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED

1, George's Quay Plaza
George's Quay
Dublino 2
Irlanda

EURIZON CAPITAL S.A.

12, avenue de la Liberté
L-1930 Lussemburgo - Granducato del Lussemburgo

Consulenti per gli
Investimenti

APERTA GESTIONI PATRIMONIALI S.A.

Via C. Maraini, 39
CH-6902 LUGANO
Svizzera

Banca Depositaria, Agente
Domiciliatario e Agente
Corporate

RBC Dexia Investor Services Bank S.A.

14 Porte de France
L-4360 Lussemburgo - Granducato del Lussemburgo

Agente Amministrativo,
Agente per la custodia dei
registri e per i trasferimenti,
Agente di Pagamento
Principale e Agente per le
Quotazioni

RBC Dexia Investor Services Bank S.A.

14 Porte de France
L-4360 Lussemburgo
Granducato del Lussemburgo

Esercizio fiscale

Dal 1° ottobre al 30 settembre.

Data dell'assemblea generale
ordinaria

Il terzo giovedì di gennaio alle ore 11.00 (ora del Lussemburgo)
(qualora si trattasse di un giorno festivo per le banche in Lussemburgo,
l'assemblea generale annuale si terrà il precedente giorno lavorativo bancario in
Lussemburgo).

Informazioni sugli investimenti

(1) Disposizioni di carattere generale

Unico scopo della Società è l'investimento delle proprie attività in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario di qualsiasi tipo e/o in altre attività previste nella Parte I della legge del 20 dicembre 2002 sugli Organismi di Investimento Collettivo ("OIC"), prestando particolare attenzione alla diversificazione dei rischi di investimento e consentendo ai propri azionisti di beneficiare dei risultati conseguiti dal proprio management. La Società si impegna a rispettare i limiti all'investimento previsti dalla Parte I della Legge del 20 dicembre 2002.

L'obiettivo principale della Società è preservare il capitale in termini reali ed assicurare la crescita del proprio patrimonio. Non si può, tuttavia, garantire il raggiungimento di tale obiettivo.

Nell'ambito dei propri obiettivi di investimento, la Società sarà in grado di offrire una scelta di Comparti diversi, i quali potranno presentare profili di investimento diversi in termini di rischio/rendimento e che saranno gestiti e amministrati separatamente. Informazioni dettagliate sulle politiche di investimento specifiche di ciascun Comparto sono riportate nel supplemento relativo ai singoli Comparti. Nell'ambito dei propri investimenti, ogni Comparto risponde dei propri debiti, passività e obblighi con il proprio patrimonio. Nelle relazioni fra gli azionisti, ciascun Comparto viene considerato come un'entità separata.

Il Consiglio di Amministrazione può emettere una o più classi di azioni per ciascun Comparto. Tali categorie possono differenziarsi per la struttura dei costi, l'importo minimo di sottoscrizione iniziale, la valuta in cui è espresso il valore patrimoniale netto e le categorie di investitori idonei. Le diverse classi azionarie possono inoltre distinguersi in base ad altri fattori obiettivi, come stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

(2) Caratteristiche specifiche dei Comparti

Gli obiettivi e le politiche di investimento dei singoli Comparti sono descritti nel supplemento di ciascun Comparto.

Sottoscrizioni, rimborsi e conversioni

Il Consiglio di Amministrazione è autorizzato a emettere azioni in qualsiasi Comparto in qualsiasi momento e senza limitazioni.

Le azioni possono essere acquistate, rimborsate e convertite tramite l'agente amministrativo, l'agente per la custodia dei registri e per i trasferimenti della Società e/o i distributori che si fanno carico dei servizi finanziari della Società.

Per le domande di conversione, occorre indicare il numero di azioni da convertire e il numero di azioni da emettere. Per le domande di rimborso occorre indicare il numero di azioni da rimborsare, le azioni interessate e tutti i riferimenti utili per il pagamento del rimborso.

I costi e le commissioni relative alle sottoscrizioni, ai rimborsi e alle conversioni sono precisati nei supplementi relativi ai singoli Comparti.

Le Azioni vengono emesse in forma nominativa o al portatore, a discrezione del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione può decidere di emettere frazioni di azioni nominative fino a quattro cifre decimali.

Il prezzo di emissione, rimborso o conversione può essere gravato da tasse e imposte di bollo dovute in caso di sottoscrizione, rimborso o conversione, ove applicabili.

La Società non autorizza le pratiche associate al *Market Timing* (come sotto definito), in quanto potrebbero avere ripercussioni sulla performance della Società per via di un incremento dei costi e/o comportare una diluizione dei profitti. Di conseguenza, la Società si riserva il diritto di respingere qualsiasi domanda di sottoscrizione o conversione di Azioni che possa essere associata a pratiche di *market timing* e di adottare le misure adeguate al fine di tutelare gli investitori contro tali pratiche.

Per *Market Timing* si intende una tecnica di arbitraggio tramite la quale un investitore sottoscrive quote o azioni di un OIC e ne richiede sistematicamente il rimborso o la conversione entro un breve lasso di tempo, sfruttando in tal modo la differenza temporale e/o le imperfezioni o le carenze del metodo di determinazione del NAV di tale OIC.

La Società, inoltre, ritiene non accettabile la pratica del *late trading* (come sotto definita), in quanto viola le disposizioni del Prospetto, le quali prevedono che un ordine ricevuto dopo l'orario limite sia evaso ad un prezzo basato sul successivo NAV applicabile. Di conseguenza, alle sottoscrizioni, alle conversioni e ai rimborsi di Azioni si applicherà un NAV non noto.

Per *Late Trading* si intende l'accettazione di un ordine di sottoscrizione, conversione o rimborso dopo l'orario limite stabilito per l'accettazione degli ordini ("cut-off time") in una determinata data e l'evasione di tale ordine al prezzo basato sul valore patrimoniale netto ("NAV") applicabile in tale data.

(1) Sottoscrizioni

La Società accetta ordini di sottoscrizione per un importo di sottoscrizione o per un numero di azioni per quanto riguarda le azioni nominative e solo per un numero di azioni per quanto riguarda le azioni al portatore, in qualsiasi giorno lavorativo bancario in Lussemburgo.

Gli investitori i cui ordini sono stati accettati riceveranno le azioni emesse sulla base del valore patrimoniale netto per azione applicabile specificato nel supplemento di ciascun Comparto.

Il prezzo di sottoscrizione da corrispondere, come indicato alla Parte II nel supplemento di ciascun Comparto, può essere maggiorato di una commissione di sottoscrizione pagabile al Comparto interessato e/o al relativo distributore e/o intermediari. Le azioni o le classi di azioni interessate da tale commissione sono indicate nei supplementi relativi ai singoli Comparti. Siffatta commissione non supererà in alcun caso i limiti specificati nel supplemento del Comparto.

Le classi di azioni riservate agli investitori istituzionali saranno emesse solo agli azionisti che avranno compilato la domanda di sottoscrizione, in conformità con gli obblighi, le dichiarazioni e le garanzie da fornirsi relativamente al proprio *status* di investitore istituzionale, come previsto all'Articolo 129 della Legge del 20 dicembre 2002. L'accettazione delle domande di sottoscrizione per azioni riservate agli investitori istituzionali potrà essere posticipata sino a che la Società non abbia ricevuto la necessaria documentazione debitamente compilata e la prova di idoneità.

Le azioni della Società possono essere distribuite in conformità con le leggi nazionali e le prassi in uso nel paese in cui le azioni sono commercializzate tramite dei piani di risparmio. In tal caso, ulteriori dettagli sui termini e sulle condizioni di detti piani di risparmio saranno reperibili nei documenti di offerta disponibili localmente.

La Società si riserva il diritto di:

- a) respingere in tutto o in parte una richiesta di sottoscrizione di azioni,
- b) rimborsare, in qualsiasi momento, le azioni detenute da soggetti non autorizzati ad acquistare o detenere azioni della Società.

In particolare, lo Statuto consente alla Società di limitare o impedire il possesso di azioni di un qualsiasi Comparto della Società da parte di particolari soggetti, imprese o associazioni e consente alla Società di limitare o impedire il possesso di azioni da parte di un qualsiasi "soggetto statunitense", e da parte di qualsiasi azionista che diverrebbe proprietario effettivo di oltre il 10% delle azioni di ciascun Comparto della Società (un "possessore del 10%"). A tal fine la Società può:

- rifiutarsi di emettere azioni e di registrare cessioni di azioni laddove essa ritenga che tale registrazione o cessione dia luogo o potrebbe dar luogo a una proprietà effettiva delle azioni in questione da parte di un soggetto statunitense o di un possessore del 10%;
- richiedere in qualsiasi momento a un soggetto il cui nome risulti iscritto nel Registro degli Azionisti di fornire informazioni, accompagnate da una dichiarazione giurata (affidavit), che la Società ritenga necessarie per stabilire se la proprietà effettiva delle azioni di tale azionista spetta o spetterà a soggetti statunitensi o a possessori del 10%; e
- laddove la Società ritenga che un cittadino statunitense, da solo o unitamente ad altro soggetto, sia un proprietario effettivo di determinate azioni, operare il riscatto forzoso di tali azioni dall'azionista in questione.

(2) Rimborsi

Gli azionisti possono richiedere in qualsiasi momento alla Società il rimborso totale o parziale delle proprie azioni. Tale richiesta sarà irrevocabile. Le azioni rimborsate dalla Società saranno annullate.

La Società accetta ordini di rimborso per un importo di rimborso o per un numero di azioni, ogni giorno lavorativo bancario in Lussemburgo. L'importo corrispondente al rimborso sarà determinato in base al valore patrimoniale netto applicabile specificato nel supplemento di ciascun Comparto.

Il prezzo di rimborso da versare, come indicato nella Parte II nel supplemento di ciascun Comparto, potrà essere diminuito di una commissione di rimborso pagabile al Comparto in questione e/o al distributore e/o agli intermediari in questione. Le azioni e/o le categorie di azioni oggetto di una commissione di rimborso sono indicate nei supplementi relativi ai singoli Comparti. L'aliquota non supererà in alcun caso i limiti stabiliti in tale supplemento.

Insieme alla richiesta di rimborso, gli azionisti dovranno inviare i certificati di registrazione, se emessi per le azioni nominative.

Le imposte, le commissioni e i costi amministrativi saranno a carico dell'azionista.

Il prezzo di rimborso sarà versato nella valuta di riferimento per il Comparto o le categorie azionarie interessati. Qualora un azionista desideri ricevere i proventi del rimborso in un'altra valuta, gli verranno addebitati i costi di conversione.

Il prezzo di rimborso delle azioni della Società potrà essere superiore o inferiore al prezzo di acquisto pagato dall'azionista al momento della sottoscrizione, a seconda che il valore patrimoniale netto si sia apprezzato o ridotto.

Le azioni della Società possono essere rimborsate, in conformità con le leggi nazionali e le prassi in uso nel paese in cui le azioni sono commercializzate tramite dei piani di risparmio. In tal caso, ulteriori dettagli sui termini e sulle condizioni di rimborso di detti piani di risparmio saranno reperibili nei documenti di offerta disponibili localmente.

(3) Conversioni

Gli azionisti possono richiedere la conversione delle proprie azioni in azioni di un altro Comparto, purché siano soddisfatte le condizioni per accedere alle azioni della categoria in questione (in particolare, i criteri di idoneità), sulla base dei loro rispettivi valori patrimoniali netti.

Il numero di azioni da assegnare nel nuovo Comparto viene calcolato in base alla formula seguente:

$$A = \frac{(B \times C \times E) - F}{D} \pm X_p$$

D

- A** = il numero di azioni da assegnare del nuovo Comparto,
- B** = il numero di azioni da convertire del Comparto d'origine,
- C** = il valore patrimoniale netto, alla Data di Valutazione applicabile, delle azioni da convertire del Comparto d'origine,
- D** = il valore patrimoniale netto, alla Data di Valutazione applicabile, delle azioni da assegnare del nuovo Comparto,
- E** = il tasso di cambio applicabile. se la valuta di riferimento del Comparto d'origine è la medesima del nuovo Comparto, il tasso di cambio sarà pari a 1,
- F** = le spese di conversione, se applicabili.

Si effettueranno conversioni di frazioni di azioni sino a un massimo di quattro decimali.

Xp è il saldo rimanente a conversione effettuata, che verrà restituito se superiore all'1% del valore patrimoniale netto del Comparto d'origine. Se inferiore a tale percentuale, l'importo sarà rimesso al Comparto d'origine. Si riterrà in ogni caso che gli Azionisti abbiano richiesto la restituzione del saldo non assegnato.

Una volta effettuata la conversione, la Società informerà gli azionisti del numero di nuove azioni ottenute a seguito della conversione.

Qualora venissero addebitate delle spese, queste verranno dettagliate Comparto per Comparto nei relativi supplementi.

Insieme alla richiesta di conversione, gli azionisti dovranno inviare i certificati di registrazione, se emessi per le azioni nominative.

Le azioni della Società possono essere convertite, in conformità con le leggi nazionali e le prassi in uso nel paese in cui le azioni sono commercializzate tramite dei piani di risparmio. In tal caso, ulteriori dettagli sui termini e sulle condizioni di conversione di detti piani di risparmio saranno reperibili nei documenti di offerta disponibili localmente.

(4) Sottoscrizioni e rimborsi in natura

A discrezione del Consiglio di Amministrazione, potranno essere emesse azioni a fronte del conferimento di valori mobiliari ai Comparti, nel rispetto delle politiche di investimento e delle restrizioni all'investimento di cui al presente Prospetto e tali titoli avranno un valore pari al prezzo di emissione delle rispettive azioni. I valori mobiliari apportati al Comparto saranno

valutati separatamente in una speciale relazione della società di revisione della Società a spese del sottoscrittore interessato. Siffatti conferimenti di valori mobiliari in natura non sono soggetti a commissione di intermediazione. Il Consiglio di Amministrazione ricorrerà a tale possibilità solo se (i) ciò corrisponde a quanto richiesto dall'investitore in questione; e (ii) la cessione non ha ripercussioni negative sugli azionisti esistenti.

Il Consiglio di Amministrazione, a propria discrezione, ma nel rispetto delle leggi vigenti e previo rilascio di una relazione della società di revisione della Società a spese dell'azionista interessato, può pagare all'azionista in questione il prezzo di rimborso in natura con valori mobiliari o altre attività del Comparto in questione per l'importo del valore del rimborso. Il Consiglio di Amministrazione ricorrerà a tale possibilità solo se (i) ciò corrisponde a quanto richiesto dall'azionista in questione; e (ii) la cessione non ha ripercussioni negative sugli azionisti esistenti.

Oneri, commissioni e imposte

(1) Costi a carico della Società e degli investitori

- Costi a carico della Società

Sono a carico della Società i costi di avviamento, ivi comprese le spese di redazione e stampa del Prospetto, la remunerazione del notaio, le spese di registrazione presso le autorità amministrative, le spese di stampa dei certificati e tutti gli altri costi e le spese sostenute relativamente alla costituzione e al lancio della Società. Tali costi ammontano a EUR 100.000.

I costi di avviamento sono ammortizzati nei primi cinque esercizi finanziari. Nel caso di creazione di un nuovo Comparto in futuro, in linea di principio le relative spese di costituzione e di lancio saranno esclusivamente a carico di tale Comparto e verranno ammortizzate in un periodo di 5 anni, a partire dalla data di lancio di tale Comparto.

Inoltre, la Società può prevedere specifici programmi di ammortamento relativamente ai costi di commercializzazione sostenuti all'estero.

I costi e le spese non attribuibili a un determinato Comparto saranno addebitati ai diversi Comparti in proporzione ai propri rispettivi patrimoni netti.

La Società pagherà alla Società di Gestione incaricata una commissione globale che comprenderà le commissioni pagabili ai Consulenti per gli Investimenti, ai Gestori Patrimoniali e ai Distributori approvati. Tale commissione globale è fissata a un massimo del 2,5% annuo per le Azioni di Classe A, a un massimo dell'1,60% annuo per le Azioni di Classe B, o ad un massimo dell'1,20% annuo per le Azioni di Classe C, come descritto nelle specifiche di ciascun Comparto. Siffatta commissione è pagabile trimestralmente e calcolata sul valore patrimoniale netto medio di ciascun Comparto per il trimestre in questione.

In aggiunta, la Società verserà alla Società di Gestione incaricata una commissione pari a un massimo dello 0,10% per anno del patrimonio netto della Società, quale remunerazione per le attività di monitoraggio quotidiane rese in favore della Società.

Sono, inoltre, a carico della Società le commissioni di deposito che ammontano ad un massimo dello 0,020% per anno del patrimonio netto della Società, oltre alle spese di transazione e/o di sub-deposito.

La Società si farà, altresì, carico delle commissioni amministrative per remunerare l'Agente Domiciliatario, nonché l'Agente Amministrativo, l'Agente per la custodia dei registri e l'Agente di pagamento principale per i loro rispettivi servizi resi alla Società, in linea con le prassi di mercato lussemburghese.

Inoltre, le spese professionali, ivi comprese le spese legali, le spese di revisione contabile, le spese di pubblicazione e di traduzione o le spese versate a qualsiasi autorità a carico della Società o dei Comparti interessato sono incluse nel TER di ciascuna Classe di Azioni, come indicato nel supplemento di ogni Comparto.

L'eventuale imposta sul valore aggiunto sulle commissioni dovute da ciascun Comparto sarà a carico del Comparto in aggiunta alle commissioni stesse.

Il patrimonio di un determinato Comparto risponderà esclusivamente dei debiti, delle passività e degli obblighi relativi a quel Comparto. Nelle relazioni fra gli azionisti, ciascun Comparto viene considerato come un'entità separata.

- Costi a carico degli investitori

Ove applicabile, sulla base delle caratteristiche particolari specificate nei supplementi relativi ai singoli Comparti, gli investitori potrebbero dover sostenere le spese e le commissioni di emissione, rimborso o conversione delle azioni.

Un investitore che presenta una domanda di sottoscrizione, conversione o rimborso di azioni della Società può vedersi addebitare le commissioni aggiuntive relative all'attività degli intermediari incaricati dei pagamenti nei paesi in cui viene effettuata l'offerta.

(2) Trattamento fiscale

Trattamento fiscale della Società

Ai sensi delle leggi e della prassi attualmente in vigore, la Società non è soggetta ad alcuna imposta lussemburghese sul reddito o sulle plusvalenze di capitale, i dividendi pagati dalla Società non sono soggetti a ritenuta alla fonte in Lussemburgo.

La Società è, tuttavia, soggetta in Lussemburgo ad un'imposta annua dello 0,05% sul proprio valore patrimoniale netto, ad eccezione delle azioni riservate agli Investitori Istituzionali che possono beneficiare di un'aliquota ridotta pari allo 0,01%, cioè le azioni di classe B e C di ciascun Comparto, nonché a quei Comparti il cui solo scopo è l'investimento collettivo in strumenti del mercato monetario e/o in depositi presso istituti di credito, in conformità con l'art. 29 della Legge del 20 dicembre 2002.. Tale imposta è pagabile trimestralmente sulla base del patrimonio netto della Società calcolato alla fine del trimestre considerato.

I dividendi e gli interessi attivi pagati dal portafoglio della Società possono essere soggetti a ritenuta alla fonte ad aliquote variabili nei paesi d'origine.

Trattamento fiscale degli azionisti

In qualità di detentori di azioni della Società, gli azionisti non sono tenuti a versare alcuna imposta sul reddito o sulle plusvalenze di capitale, ritenuta alla fonte, o altra imposta nel Granducato del Lussemburgo (fatta eccezione per (i) gli azionisti domiciliati, residenti o aventi una stabile organizzazione nel Lussemburgo, (ii) alcuni soggetti non residenti del Lussemburgo che detengono almeno il 10% del capitale azionario della Società e vendono in tutto o in parte la propria partecipazione entro 6 mesi dalla data di acquisizione, e (iii) in taluni casi particolari, alcune categorie di *ex* residenti del Lussemburgo in possesso di almeno il 10% del capitale della Società).

Le informazioni sopra riportate si basano sulla legge e sulla prassi attualmente in vigore e sono soggette a modifiche.

Si raccomanda ai potenziali investitori di informarsi e, se necessario, avvalersi della consulenza di un professionista circa le leggi e le normative (per esempio, quelle relative al trattamento fiscale e al controllo valutario) ad essi applicabili in relazione alla sottoscrizione, all'acquisto, alla detenzione e alla vendita di azioni nei rispettivi paesi di origine, residenza o domicilio.

In data 3 giugno 2003, il Consiglio dei Ministri dell'Economia e della Finanza dell'UE ha adottato una nuova direttiva sulla tassazione dei redditi da risparmio. La legislazione lussemburghese ha recepito tale direttiva con la Legge del 21 giugno 2005. Ai sensi delle nuove normative, gli Stati Membri dovranno fornire alle autorità fiscali di un altro Stato Membro gli estremi del pagamento di interessi o redditi assimilabili (ivi compresi in talune circostanze gli interessi maturati sui proventi del rimborso di azioni) versati da un soggetto all'interno della propria giurisdizione a un soggetto residente in tale altro Stato Membro. Tuttavia, in relazione a siffatti pagamenti, Austria, Belgio e Lussemburgo potranno applicare, per un periodo transitorio, un sistema di ritenute in luogo dello scambio di informazioni. L'aliquota della ritenuta è pari al 20% dal 1° luglio 2008 al 30 giugno 2011 e al 35% dal 1° luglio 2011.

Fattori di rischio

Si informano i potenziali investitori che l'investimento in ciascun Comparto è soggetto alle normali ed eccezionali fluttuazioni del mercato e ad altri rischi intrinseci agli investimenti descritti nei supplementi relativi ai singoli Comparti. Il valore degli investimenti e i proventi da essi generati possono diminuire come aumentare, pertanto gli investitori potrebbero non essere in grado di recuperare l'importo inizialmente investito.

Si richiama, in particolare, l'attenzione degli investitori sul fatto che, anche se la Società si prefigge l'obiettivo di preservare il capitale in termini reali ed assicurare la crescita del proprio patrimonio, vi sono alcuni elementi, quali in particolare i tassi di cambio, gli investimenti nei mercati emergenti, i cambiamenti nella qualità creditizia degli emittenti, l'impiego di strumenti derivati, l'investimento in determinate società o settori, che possono influenzare la volatilità e di conseguenza accrescere il rischio complessivo in modo significativo e/o portare ad un incremento e ad un decremento del valore degli investimenti.

Informazioni e documenti disponibili al pubblico

(1) Informazioni

Il valore patrimoniale netto di ciascuna azione o classi di azioni è reso noto al pubblico presso la sede legale della Società.

Il Consiglio di Amministrazione metterà, inoltre, il valore patrimoniale netto a disposizione del pubblico con tutti i mezzi che ritenga adeguati o richiesti dalla legge con la medesima frequenza con cui lo stesso viene calcolato.

Il valore patrimoniale netto sarà altresì pubblicato su uno o più quotidiani stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

(2) Documenti

Il prospetto completo, il prospetto semplificato, nonché l'ultima relazione annuale e le ultime relazioni semestrali pubblicate saranno a disposizione presso la sede legale della Società e presso i distributori e saranno consegnati gratuitamente agli azionisti che ne facciano richiesta. Ulteriori informazioni e documenti potranno essere richiesti presso la sede legale della Società durante il normale orario di apertura degli uffici.

Parte II – Descrizione dei Comparti

Glossario dei termini utilizzati nei supplementi

Classi di azioni:

- Classe “A”: Azioni offerte a persone fisiche e giuridiche
Le Azioni di Classe A sono emesse in forma nominativa e al portatore.

- Classe “B”: Azioni riservate a persone giuridiche qualificate come Investitori Istituzionali che sottoscrivono e detengono le Azioni:
 - quale parte del proprio patrimonio aziendale;
 - per conto terzi ai fini di una gestione di portafoglio discrezionale;
 - per conto terzi nel quadro di un regime di risparmio collettivo o regime equiparabile;Le Azioni di Classe B sono emesse esclusivamente in forma nominativa.

- Classe “C”: Azioni riservate a persone giuridiche qualificate come Investitori Istituzionali che sottoscrivono e detengono le Azioni:
 - quale parte del proprio patrimonio aziendale;
 - per conto di altri investitori istituzionali nel quadro di un regime di risparmio collettivo o regime equiparabile;Le Azioni di Classe C sono emesse esclusivamente in forma nominativa.

La Società non emetterà, né effettuerà conversioni di Azioni di Classe B/C a favore di Investitori che potrebbero non essere ritenuti investitori istituzionali. Il Consiglio di Amministrazione della Società può, a propria discrezione, posticipare l'accettazione di una domanda di sottoscrizione di Azioni di Classe B/C riservate ad investitori istituzionali sino a che la Società di Gestione, per il tramite dell'Agente per i trasferimenti delegato, non abbia ricevuto prove sufficienti della qualifica di investitore istituzionale circa l'Investitore interessato. Qualora, in qualsiasi momento, si riscontri che un detentore di Azioni di Classe B/C non sia un investitore istituzionale, il Consiglio di Amministrazione della Società darà istruzioni alla Società di Gestione affinché questa proponga a tale azionista di convertire le proprie Azioni in Azioni di una classe del Comparto interessato che non sia riservata agli investitori istituzionali (a condizione che esista una classe con tali caratteristiche).

Qualora l'Azionista non intenda procedere a tale conversione, il Consiglio di Amministrazione della Società, a propria discrezione, darà istruzioni alla Società di Gestione per riscattare le Azioni in questione in conformità alle disposizioni del capitolo “Sottoscrizioni, rimborsi e conversioni”.

Tipo di azioni:

- azioni a capitalizzazione

Forma delle azioni

- azioni al portatore
- azioni nominative

Total Expense Ratio (“TER”):

- il total expense ratio al 31/12/2009 compresi i costi a carico dei Comparti, a eccezione dei costi di transazione.

Elenco dei Comparti

La Società comprende i seguenti Comparti:

- APERTA SICAV – ITALIAN BONDS
- APERTA SICAV – EURO CORPORATE BONDS
- APERTA SICAV – ITALIAN STOCK
- APERTA SICAV – SWISS/EURO BALANCED
- APERTA SICAV – GLOBAL EQUITIES
- APERTA SICAV – EUROPEAN BALANCED 50
- APERTA SICAV – GLOBAL BONDS
- APERTA SICAV – EMERGING MARKETS EQUITIES
- APERTA SICAV – EUROPEAN EQUITIES
- APERTA SICAV – EURO RESERVE

SUPPLEMENTO N° 1 AL PROSPETTO

APERTA SICAV – ITALIAN BONDS

Obiettivo e politica di investimento

Obiettivo: L'obiettivo di investimento del Comparto Italian Bonds è conseguire un rendimento adeguato nel lungo periodo, adottando il principio della diversificazione dei rischi prestando la dovuta attenzione al mantenimento del patrimonio.

Politica: Il patrimonio del Comparto Italian Bonds è investito in titoli obbligazionari a tasso fisso o variabile, denominati in EURO, emessi o garantiti da emittenti italiani di prim'ordine, per almeno 2/3 ed emessi o garantiti da emittenti di prim'ordine di un paese membro dell'OCSE diverso dall'Italia per un massimo di 1/3.

Il Comparto Italian Bonds può inoltre investire sino ad un massimo del 10% del proprio patrimonio netto in titoli obbligazionari a reddito fisso o variabile, denominati in valute diverse dall'EURO, emessi o garantiti da emittenti di prim'ordine di un paese membro dell'OCSE, in portafogli accuratamente selezionati di azioni o di altri titoli di partecipazione di emittenti di un paese membro dell'OCSE e in warrant su tali valori mobiliari.

Profilo di rischio

I titoli di debito sono esposti al rischio che l'emittente non sia in grado di soddisfare l'obbligo di pagamento di capitale ed interessi (rischio di credito) e possono inoltre risentire della volatilità delle quotazioni dovuta a fattori quali la sensibilità ai tassi di interesse, la percezione della qualità creditizia dell'emittente da parte del mercato e la liquidità generale del mercato (rischio di mercato).

Profilo dell'investitore

Il Comparto Italian Bonds è indicato per investitori prudenti o con meno esperienza, compresi quelli non interessati né informati sui mercati di capitali, che tuttavia ritengono i fondi di investimento un efficace prodotto di "risparmio". Esso è inoltre indicato per investitori più esperti che desiderano conseguire determinati obiettivi di investimento. Non è necessario avere esperienza dei prodotti dei mercati di capitali. Gli investitori devono essere in grado di accettare perdite temporanee di media entità, pertanto il presente Comparto è indicato per quegli investitori che possono permettersi di non usufruire del capitale investito per almeno 2-3 anni.

Obiettivo del Comparto Italian Bonds è la crescita del capitale. Per l'investitore che detiene un portafoglio titoli, questo Comparto può costituire l'investimento centrale.

Valuta di riferimento

EURO

Data di Valutazione

Ogni giorno lavorativo bancario in Lussemburgo.

Regime fiscale

Il Comparto rientra nell'ambito della Direttiva sulla Tassazione dei redditi da Risparmio 2003/48/CE.

Piazza di quotazione delle azioni

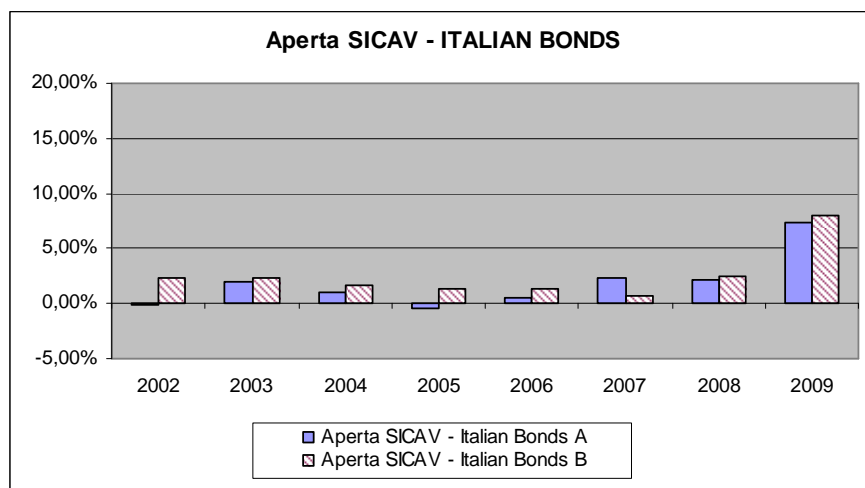
Lussemburgo

Sottoscrizione/Rimborso/Conversione	Effettuate a valore patrimoniale netto ignoto.		
Ricezione degli ordini	Ogni giorno lavorativo bancario in Lussemburgo, entro le ore 15:00 (ora del Lussemburgo) del giorno precedente la Data di Valutazione applicabile.		
Data di pagamento	Massimo entro tre giorni lavorativi dalla Data di Valutazione applicabile.		
Gestore Patrimoniale	Aperta SGR S.p.A.		
Classe di azioni	Classe A	Classe B	Classe C
Tipo di azioni	A capitalizzazione	A capitalizzazione	A capitalizzazione
Forma delle azioni	Azioni nominative / azioni al portatore	Azioni nominative	Azioni nominative
Tagli (azioni al portatore)	10, 100 e 1000	N/D	N/D
Frazioni di azioni solo per azioni nominative	Sino al terzo decimale	Sino al terzo decimale	Sino al terzo decimale
Importo minimo di sottoscrizione iniziale e successiva	EUR 100 (includere eventuali commissioni di ingresso)	EUR 100.000 (includere eventuali commissioni di ingresso) quale importo minimo iniziale; EUR 5.000 quale importo per sottoscrizioni successive	EUR 1.000.000 (includere eventuali commissioni di ingresso) quale importo minimo iniziale; EUR 500.000 quale importo per sottoscrizioni successive
Valuta di denominazione del NAV	EURO	EURO	EURO
Periodo di sottoscrizione iniziale, prezzo iniziale e prima data di pagamento	-	-	Periodo di sottoscrizione iniziale, prezzo iniziale e prima data di pagamento saranno stabiliti a discrezione del Consiglio di Amministrazione
Commissione di sottoscrizione (o ingresso) (a favore degli intermediari concordati)	Massimo il 5% dell'importo di sottoscrizione	Nessuna	Nessuna
Commissione di rimborso	Nessuna	Nessuna	Nessuna

Commissione di conversione	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Commissione di sottoscrizione aggiuntiva applicabile agli investitori italiani (solo a favore dell'agente di pagamento italiano e nell'ambito della distribuzione in Italia)	EUR 10; tale commissione viene ridotta a EUR 1,5 se tali pagamenti sono effettuati tramite un ordine permanente di addebito	Nessuna	Nessuna
Commissione di rimborso applicabile agli investitori italiani (solo a favore dell'Agente di pagamento italiano e nell'ambito della distribuzione in Italia)	EUR 10	Nessuna	nNssuna
Commissione di conversione applicabile agli investitori italiani (solo a favore dell'Agente di pagamento italiano e nell'ambito della distribuzione in Italia)	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Total Expense Ratio (del patrimonio netto medio del Comparto)	1.26%	0.58%	N/D

Rendimento Totale Annuo

I seguenti grafici mostrano una panoramica delle performance passate del Comparto. Le performance passate non sono indicative dei risultati futuri.



La precedente denominazione del Comparto era: Aperta Sicav – Euro Government Bonds.

Le azioni di classe B del Comparto Aperta SICAV-Italian Bonds non erano attive nel periodo compreso fra il 17 marzo 2007 e il 16 dicembre 2007.

SUPPLEMENTO N° 2 AL PROSPETTO

APERTA SICAV – EURO CORPORATE BONDS

Obiettivo e politica di investimento

Obiettivo: L'obiettivo di investimento del Comparto Euro Corporate Bonds è conseguire un rendimento superiore alla media nel lungo periodo, adottando il principio della diversificazione dei rischi.

Politica: Il patrimonio del Comparto Euro Corporate Bonds è investito prevalentemente in titoli obbligazionari a reddito fisso o variabile, denominati in EURO, emessi o garantiti da società con rating compreso fra BBB e AAA assegnato da Standard & Poor's o rating equivalente assegnato da un'altra agenzia di rating. Il Comparto può inoltre investire sino ad un massimo del 10% del proprio patrimonio netto in titoli obbligazionari a reddito fisso o variabile emessi da società prive di rating ma quotate presso una borsa valori di un paese membro dell'OCSE.

Il Comparto Euro Corporate Bonds può inoltre investire sino a un massimo del 10% del proprio patrimonio netto in titoli obbligazionari a reddito fisso o variabile, denominati in valute diverse dall'EURO, emessi o garantiti da emittenti come sopra definiti.

Il Comparto Euro Corporate Bonds può detenere liquidità in via accessoria, ivi compresi i depositi vincolati presso banche di prim'ordine e strumenti del mercato monetario la cui scadenza residua non superi i 12 mesi.

Profilo di rischio

I titoli di debito sono esposti al rischio che l'emittente non sia in grado di soddisfare l'obbligo di pagamento di capitale ed interessi (rischio di credito) e possono inoltre risentire della volatilità delle quotazioni dovuta a fattori quali la sensibilità ai tassi di interesse, la percezione della qualità creditizia dell'emittente da parte del mercato e la liquidità generale del mercato (rischio di mercato).

Poiché il Comparto può investire parte del proprio patrimonio netto in obbligazioni con rating basso, si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che tali obbligazioni potrebbero essere considerate di natura speculativa e che esse tendono ad essere più volatili delle obbligazioni con rating più elevato. Inoltre, l'investimento in obbligazioni con rating più basso è soggetto a maggiori rischi di perdita del capitale e degli interessi (ivi compreso il rischio di insolvenza) rispetto alle obbligazioni con rating più elevato.

Profilo dell'investitore

Il Comparto Euro Corporate Bonds è indicato per investitori prudenti o con meno esperienza, compresi quelli non interessati né informati sui mercati di capitali, che tuttavia ritengono i fondi di investimento un efficace prodotto di "risparmio". Esso è inoltre indicato per investitori più esperti che desiderano conseguire determinati obiettivi di investimento. Non è necessario avere esperienza dei prodotti dei mercati di capitali. Gli investitori devono essere in grado di accettare perdite temporanee di media entità, pertanto il presente Comparto è indicato per quegli investitori che possono permettersi di non usufruire del capitale investito per almeno 2-3 anni.

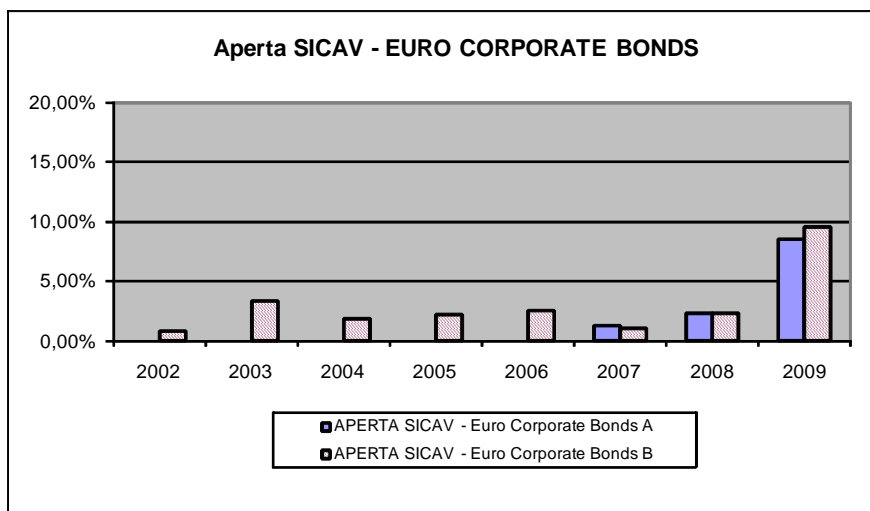
Obiettivo del Comparto Euro Corporate Bonds è la crescita del capitale. Per gli investitori che detengono un portafoglio titoli, questo Comparto può costituire l'investimento centrale.

Regime fiscale	Il Comparto rientra nell'ambito della Direttiva sulla Tassazione dei redditi da Risparmio 2003/48/CE.		
Valuta di riferimento	EURO		
Data di Valutazione	Ogni giorno lavorativo bancario in Lussemburgo.		
Piazza di quotazione delle azioni	Lussemburgo		
Sottoscrizione/Rimborso/Conversione	Effettuate a valore patrimoniale netto ignoto.		
Ricezione degli ordini	Ogni giorno lavorativo bancario in Lussemburgo, entro le ore 15:00 (ora del Lussemburgo) del giorno precedente la Data di Valutazione applicabile.		
Data di pagamento	Massimo entro tre giorni lavorativi dalla Data Valutazione applicabile.		
Gestore Patrimoniale	Aperta SGR S.p.A.		
Classe di azioni	Classe A	Classe B	Classe C
Tipo di azioni	A capitalizzazione	A capitalizzazione	A capitalizzazione
Forma delle azioni	Azioni nominative / azioni al portatore	Azioni nominative	Azioni nominative
Tagli (azioni al portatore)	10, 100 e 1000	N/D	N/D
Frazioni di azioni (solo per azioni nominative)	Sino al terzo decimale	Sino al terzo decimale	Sino al terzo decimale
Importo minimo di sottoscrizione iniziale e successiva	EUR 100 (incluse eventuali commissioni di ingresso)	EUR 100.000 (incluse eventuali commissioni di ingresso) quale importo minimo iniziale; EUR 5.000 quale importo per sottoscrizioni successive	EUR 1.000.000 (incluse eventuali commissioni di ingresso) quale importo minimo iniziale; EUR 500.000 quale importo per sottoscrizioni successive
Valuta di denominazione del NAV	EURO	EURO	EURO
Periodo di sottoscrizione iniziale, prezzo iniziale e prima data di pagamento	-	-	Periodo di sottoscrizione iniziale, prezzo iniziale e prima data di pagamento saranno stabiliti a discrezione del Consiglio di Amministrazione

Commissione di sottoscrizione (o ingresso) (a favore degli intermediari concordati)	Massimo il 5% dell'importo di sottoscrizione	Nessuna	Nessuna
Commissione di rimborso	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Commissione di conversione	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Commissione di sottoscrizione aggiuntiva applicabile agli investitori italiani (solo a favore dell'agente di pagamento italiano e nell'ambito della distribuzione in Italia)	EUR 10, tale commissione viene ridotta a EUR 1,5 se tali pagamenti sono effettuati tramite un ordine permanente di addebito	Nessuna	Nessuna
Commissione di rimborso applicabile agli investitori italiani (solo a favore dell'agente di pagamento italiano e nell'ambito della distribuzione in Italia)	EUR 10	Nessuna	Nessuna
Commissione di conversione applicabile agli investitori italiani (solo a favore dell'agente di pagamento italiano e nell'ambito della distribuzione in Italia)	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Total Expense Ratio (del patrimonio netto medio del Comparto)	1.35%	0.56%	N/D

Rendimento Totale Annuo

I seguenti grafici mostrano una panoramica delle performance passate del Comparto. Le performance passate non sono indicative dei risultati futuri.



Le azioni di classe B del Comparto Aperta SICAV-Euro Corporate Bonds non erano attive nel periodo compreso fra il 1° maggio 2007 e il 15 giugno 2008.

SUPPLEMENTO N° 3 AL PROSPETTO

APERTA SICAV – ITALIAN STOCK (di seguito, “Italian Stock”)

Obiettivo e politica di investimento

Obiettivo: L’obiettivo di investimento del Comparto Italian Stock è conseguire un’adeguata plusvalenza di capitale nel lungo periodo, adottando il principio della diversificazione dei rischi.

Politica: Il patrimonio del Comparto Italian Stock è investito, per almeno 2/3, in un portafoglio accuratamente selezionato di azioni o altri titoli di partecipazione qualificati come valori mobiliari emessi da società italiane. Il Comparto può inoltre investire sino ad un massimo di 1/3 del proprio patrimonio in titoli di debito negoziabili a reddito fisso o variabile, in obbligazioni convertibili e in portafogli accuratamente selezionati di azioni o altri titoli di partecipazione di emittenti di un paese membro dell’OCSE. Il Comparto Italian Stock può inoltre investire sino ad un massimo del 15% del proprio patrimonio netto in warrant su azioni o su qualsiasi altro valore mobiliare emesso da società italiane o da emittenti di un paese membro dell’OCSE diverso dall’Italia.

Profilo di rischio

L’investimento in titoli azionari offre un tasso di rendimento più elevato rispetto all’investimento in titoli di debito a breve e lungo termine. Tuttavia, il rischio associato agli investimenti in titoli azionari può essere più elevato in quanto la performance di siffatti titoli dipende da fattori difficili da prevedere. Tali fattori comprendono l’eventualità di improvvise o prolungate flessioni del mercato, nonché rischi associati alle singole società. Il rischio fondamentale associato a un portafoglio azionario è il rischio che il valore degli investimenti detenuti diminuisca nel tempo. Il valore dei titoli azionari può fluttuare in reazione alle attività delle singole società o alle generali condizioni economiche e/o del mercato. Storicamente, i titoli azionari hanno generato rendimenti di lungo periodo più elevati a fronte di rischi a breve termine più elevati rispetto ad altri tipi di investimento.

I titoli di debito sono esposti al rischio che l’emittente non sia in grado di soddisfare l’obbligo di pagamento di capitale e interessi (rischio di credito) e possono inoltre risentire della volatilità delle quotazioni dovuta a fattori quali la sensibilità ai tassi di interesse, la percezione della qualità creditizia dell’emittente da parte del mercato e la liquidità generale del mercato (rischio di mercato).

Si informano i potenziali investitori del fatto che i warrant su valori mobiliari, sebbene destinati a produrre rendimenti superiori a quelli delle azioni grazie alla loro elevata leva finanziaria, sono soggetti a una certa volatilità delle quotazioni e di conseguenza ad un maggiore rischio di perdita. Inoltre, tali strumenti possono perdere l’intero valore.

Profilo dell’investitore

Il Comparto Italian Stock è indicato per investitori più esperti che desiderano conseguire determinati obiettivi di investimento. Per investire in questo Comparto occorre avere esperienza di prodotti volatili ed essere in grado di accettare perdite temporanee significative, pertanto il Comparto è indicato per quegli investitori che possono permettersi di non usufruire del capitale investito per almeno 5 anni. Obiettivo del Comparto è la crescita del capitale. Per gli investitori che detengono un portafoglio titoli, questo Comparto può costituire l’investimento centrale.

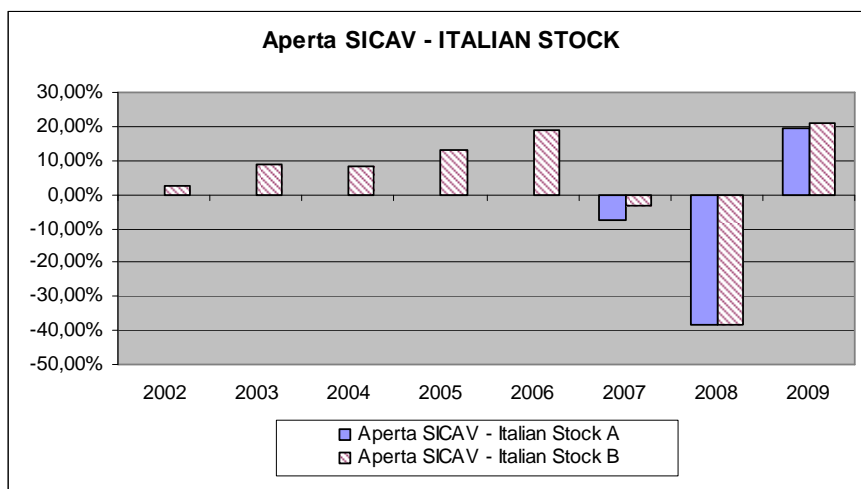
Regime fiscale	Considerando la politica di investimento del Comparto e il fatto che il Consiglio non intende distribuire dividendi sulle azioni, il Comparto non rientra nell'ambito della Direttiva sulla Tassazione dei Redditi da Risparmio 2003/48/CE.		
Valuta di riferimento	EURO		
Data di Valutazione	Ogni giorno lavorativo bancario in Lussemburgo.		
Piazza di quotazione delle azioni	Lussemburgo		
Sottoscrizione/Rimborso/Conversione	Effettuate a valore patrimoniale netto ignoto.		
Ricezione degli ordini	Ogni giorno lavorativo bancario in Lussemburgo, entro le ore 15:00 (ora del Lussemburgo) del giorno precedente la Data di Valutazione applicabile		
Data di pagamento	Massimo entro tre giorni lavorativi dalla Data Valutazione applicabile.		
Gestore Patrimoniale	Aperta SGR S.p.A.		
Classe di azioni	Classe A	Classe B	Clesse C
Tipo di azioni	A capitalizzazione	A capitalizzazione	A capitalizzazione
Forma delle azioni	Azioni nominative / azioni al portatore	Azioni nominative	Azioni nominative
Tagli (azioni al portatore)	10, 100 e 1000	N/D	N/D
Frazioni di azioni (solo per azioni nominative)	Sino al terzo decimale	Sino al terzo decimale	Sino al terzo decimale
Importo minimo di sottoscrizione iniziale e successiva	EUR 100 (incluse eventuali commissioni di ingresso)	EUR 100.000 (incluse eventuali commissioni di ingresso) quale importo minimo iniziale; EUR 5.000 quale importo per sottoscrizioni successive	EUR 1.000.000 (incluse eventuali commissioni di ingresso) quale importo minimo iniziale; EUR 500.000 quale importo per sottoscrizioni successive
Valuta di denominazione del NAV	EURO	EURO	EURO

Periodo di sottoscrizione iniziale, prezzo iniziale e prima data di pagamento	-	-	Periodo di sottoscrizione iniziale, prezzo iniziale e prima data di pagamento saranno stabiliti a discrezione del Consiglio di Amministrazione
Commissione di sottoscrizione (o ingresso) (a favore degli intermediari concordati)	Massimo il 5% dell'importo di sottoscrizione	Nessuna	Nessuna
Commissione di rimborso	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Commissione di conversione	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Commissione di sottoscrizione aggiuntiva applicabile agli investitori italiani (solo a favore dell'agente di pagamento italiano e nell'ambito della distribuzione in Italia)	EUR 10; tale commissione viene ridotta a EUR 1,5 se tali pagamenti sono effettuati tramite un ordine permanente di addebito	Nessuna	Nessuna
Commissione di rimborso applicabile agli investitori italiani (solo a favore dell'agente di pagamento italiano e nell'ambito della distribuzione in Italia)	EUR 10	Nessuna	Nessuna
Commissione di conversione applicabile agli investitori italiani (solo a favore dell'agente di pagamento italiano e nell'ambito della distribuzione in Italia)	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Total Expense Ratio (del patrimonio netto medio del Comparto)	1.85%	0.73%	N/D

**Rendimento
Annuo**

Totale

I seguenti grafici mostrano una panoramica delle performance passate del Comparto. Le performance passate non sono indicative dei risultati futuri.



La precedente denominazione del Comparto era: Aperta Sicav – Italian Equities

SUPPLEMENTO N° 4 AL PROSPETTO

APERTA SICAV – SWISS/EURO BALANCED (di seguito “Swiss/Euro Balanced”)

Obiettivo e politica di investimento

Obiettivo: L’obiettivo di investimento del Comparto Swiss/Euro Balanced è conseguire una crescita dinamica del capitale nel lungo periodo adottando il principio della diversificazione dei rischi.

Politica: Il Comparto Swiss/Euro Balanced investe da un minimo del 10% ad un massimo del 50% del proprio patrimonio netto in un portafoglio di titoli azionari, altri titoli di partecipazione accuratamente selezionati e qualificati come valori mobiliari di società che abbiano sede legale o esercitino una parte preponderante della propria attività in un paese aderente all’area Euro o in Svizzera.

Il Comparto può inoltre investire fino ad un massimo del 15% del proprio patrimonio netto in warrant su azioni o su qualsiasi altro valore mobiliare emessi da società che abbiano sede legale o esercitino una parte preponderante della propria attività in un paese aderente all’area Euro o in Svizzera

La restante parte del patrimonio del Comparto sarà investita in titoli di debito negoziabili a reddito fisso o variabile o in obbligazioni convertibili emessi da emittenti di un paese membro dell’OCSE o emittenti sovranazionali, aventi un rating compreso tra BBB e AAA secondo la classificazione Standard & Poor’s o un rating equivalente assegnato da un’altra agenzia di rating, denominati in Euro o in Franchi Svizzeri.

Il Comparto può detenere liquidità in via accessoria, ivi compresi depositi vincolati presso banche di prim’ordine e strumenti del mercato monetario la cui scadenza residua non superi i 12 mesi.

Nel rispetto dei limiti geografici e delle percentuali di portafoglio sopra descritti, il Comparto Swiss/Euro Balanced può, inoltre, investire in quote di organismi di investimento collettivo di tipo aperto.

A tal proposito, il Comparto non investirà in organismi di investimento collettivo soggetti ad una commissione di gestione annua superiore al 3%. L’importo della commissione di gestione a carico del Comparto e i relativi organismi di investimento collettivo sottostanti saranno indicati nella relazione annuale della Società.

Profilo di rischio

L’investimento in titoli azionari offre un tasso di rendimento più elevato rispetto all’investimento in titoli di debito a breve e lungo termine. Tuttavia, i rischi associati agli investimenti in titoli azionari possono essere più elevati in quanto la performance di siffatti titoli dipende da fattori difficili da prevedere. Tali fattori comprendono l’eventualità di improvvise o prolungate flessioni del mercato, nonché rischi associati alle singole società. Il rischio fondamentale associato a un portafoglio azionario è il rischio che il valore degli investimenti detenuti diminuisca nel tempo. Il valore dei titoli azionari può fluttuare in reazione alle attività delle singole società o alle generali condizioni economiche e/o del mercato. Storicamente, i titoli azionari hanno generato rendimenti di lungo periodo più elevati a fronte di rischi a breve termine più elevati rispetto ad altri tipi di investimento.

I titoli di debito sono esposti al rischio che l’emittente non sia in grado di soddisfare l’obbligo di pagamento di capitale ed interessi (rischio di

credito) e possono inoltre risentire della volatilità delle quotazioni dovuta a fattori quali la sensibilità ai tassi di interesse, la percezione della qualità creditizia dell'emittente da parte del mercato e la liquidità generale del mercato (rischio di mercato).

Si informano i potenziali investitori del fatto che i warrant su valori mobiliari, sebbene destinati a produrre rendimenti superiori a quelli delle azioni grazie alla loro elevata leva finanziaria, sono soggetti a una certa volatilità delle quotazioni e di conseguenza a un maggiore rischio di perdita. Inoltre, tali strumenti possono perdere l'intero valore.

Profilo dell'investitore	Il Comparto Swiss/Euro Balanced è indicato per investitori più esperti che desiderano conseguire determinati obiettivi di investimento. Per investire in questo comparto occorre avere esperienza di prodotti volatili ed essere in grado di accettare perdite temporanee significative. Pertanto il comparto è indicato per quegli investitori che possono permettersi di non usufruire del capitale investito per almeno 5 anni. Obiettivo del Comparto è la crescita del capitale. Per gli investitori che detengono un portafoglio titoli, questo Comparto può costituire l'investimento centrale.		
Regime fiscale	Il Comparto rientra nell'ambito della Direttiva sulla Tassazione dei redditi da Risparmio 2003/48/CE.		
Valuta di riferimento	EURO		
Data di Valutazione	Ogni giorno lavorativo bancario in Lussemburgo.		
Piazza di quotazione delle azioni	Lussemburgo		
Sottoscrizione/Rimborso/Conversione	Effettuate a valore patrimoniale netto ignoto.		
Ricezione degli ordini	Ogni giorno lavorativo bancario in Lussemburgo, entro le ore 15:00 (ora del Lussemburgo) del giorno precedente la Data di Valutazione applicabile		
Data di pagamento	Massimo entro tre giorni lavorativi dalla Data di Valutazione applicabile.		
Consulente per gli Investimenti	Aperta Gestioni Patrimoniali S.A.		
Gestore Patrimoniale	Aperta SGR S.p.A.		
Classe di azioni	Classe A	Classe B	Classe C
Tipo di azioni	A capitalizzazione	A capitalizzazione	A capitalizzazione
Forma delle azioni	Azioni nominative / azioni al portatore	Azioni nominative	Azioni nominative
Tagli (azioni al portatore)	10, 100 e 1000	N/D	N/D
Frazioni di azioni (solo per azioni nominative)	Sino al terzo decimale	Sino al terzo decimale	Sino al terzo decimale

Importo minimo di sottoscrizione iniziale e successiva	EUR 100 (incluse eventuali commissioni di ingresso)	EUR 100.000 (incluse eventuali commissioni di ingresso) quale importo minimo iniziale; EUR 5.000 quale importo per sottoscrizioni successive	EUR 1.000.000 (incluse eventuali commissioni di ingresso) quale importo minimo iniziale; EUR 500.000 quale importo per sottoscrizioni successive
Valuta di denominazione del NAV	EURO	EURO	EURO
Periodo di sottoscrizione iniziale, prezzo iniziale e prima data di pagamento	-	-	Periodo di sottoscrizione iniziale, prezzo iniziale e prima data di pagamento saranno stabiliti a discrezione del Consiglio di Amministrazione
Commissione di sottoscrizione (o ingresso) (a favore degli intermediari concordati)	Massimo il 5% dell'importo di sottoscrizione	Nessuna	Nessuna
Commissione di rimborso	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Commissione di conversione	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Commissione di sottoscrizione aggiuntiva applicabile agli investitori italiani (solo a favore dell'agente di pagamento italiano e nell'ambito della distribuzione in Italia)	EUR 10; tale commissione viene ridotta a EUR 1,5 se tali pagamenti sono effettuati tramite un ordine permanente di addebito	Nessuna	Nessuna
Commissione di rimborso applicabile agli investitori italiani (solo a favore dell'agente di pagamento italiano e nell'ambito della distribuzione in Italia)	EUR 10	Nessuna	Nessuna
Commissione di conversione applicabile agli investitori italiani (solo a favore dell'agente di pagamento italiano e nell'ambito della distribuzione in Italia)	Nessuna	Nessuna	Nessuna

Total Expense Ratio (del patrimonio netto medio del Comparto)

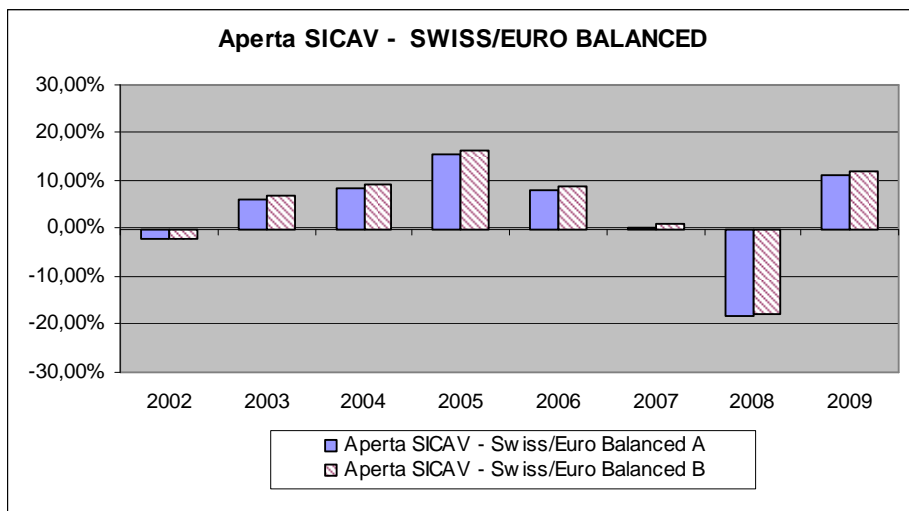
2.10 %

1.49%

N/D

Rendimento Totale Annuo

I seguenti grafici mostrano una panoramica delle performance passate del Comparto. Le performance passate non sono indicative dei risultati futuri.



SUPPLEMENTO N° 5 AL PROSPETTO

APERTA SICAV – GLOBAL EQUITIES (di seguito “Global Equities”)

Obiettivo e politica di investimento

Obiettivo: L’obiettivo di investimento del Comparto Global Equities è conseguire una crescita del capitale nel medio periodo tramite un portafoglio diversificato di titoli azionari internazionali.

Politica: Il Comparto Global Equities adotterà una strategia di gestione dinamica per il proprio patrimonio netto investito prevalentemente in titoli azionari.

Il Comparto Global Equities può, inoltre, investire in quote di organismi di investimento collettivo di tipo aperto che a loro volta investono in valori mobiliari sopra descritti. A tal proposito, il Comparto Global Equities non investirà in organismi di investimento collettivo soggetti a una commissione di gestione annua superiore al 3%. L’importo della commissione di gestione a carico del Comparto e dei relativi organismi di investimento collettivo sottostanti sarà indicato nella relazione annuale della SICAV.

Il Comparto Global Equities può inoltre investire, sino ad un massimo del 40% del proprio patrimonio netto, in obbligazioni convertibili e warrant su valori mobiliari (sono consentiti anche i warrant su valori mobiliari con scadenza residua superiore a un anno) e in depositi vincolati presso banche di prim’ordine e in strumenti del mercato monetario.

Il limite del 40% non si applica agli investimenti in titoli di debito che, durante il periodo di transizione previsto dalla Direttiva Consiliare 2003/48/CE sulla tassazione dei redditi da risparmio, ma sino al 31 dicembre 2010, non rientrano nel disposto della Direttiva. Sono compresi, fra l’altro, obbligazioni nazionali e internazionali e altri titoli di debito negoziabili emessi per la prima volta prima del 1° marzo 2001 o il cui prospetto di emissione originale sia stato approvato entro tale data dalle autorità competenti ai sensi della Direttiva Consiliare 80/390/CEE o dalle autorità responsabili in paesi terzi, tuttavia a condizione che non siano state effettuate ulteriori emissioni di detto titolo di debito negoziabile a partire dal 1° marzo 2002.

Profilo di rischio

L’investimento in titoli azionari offre un tasso di rendimento più elevato rispetto all’investimento in titoli di debito a breve e lungo termine. Tuttavia, i rischi associati agli investimenti in titoli azionari possono essere più elevati in quanto la performance di siffatti titoli dipende da fattori difficili da prevedere. Tali fattori comprendono l’eventualità di improvvise o prolungate flessioni del mercato, nonché rischi associati alle singole società. Il rischio fondamentale associato ad un portafoglio azionario è il rischio che il valore degli investimenti detenuti diminuisca nel tempo. Il valore dei titoli azionari può fluttuare in reazione alle attività delle singole società o alle generali condizioni economiche e/o del mercato. Storicamente, i titoli azionari hanno generato rendimenti di lungo periodo più elevati a fronte di rischi a breve termine più elevati rispetto ad altri tipi di investimento.

I titoli di debito sono esposti al rischio che l’emittente non sia in

grado di soddisfare l'obbligo di pagamento di capitale ed interessi (rischio di credito) e possono inoltre risentire della volatilità delle quotazioni dovuta a fattori quali la sensibilità ai tassi di interesse, la percezione della qualità creditizia dell'emittente da parte del mercato e la liquidità generale del mercato (rischio di mercato).

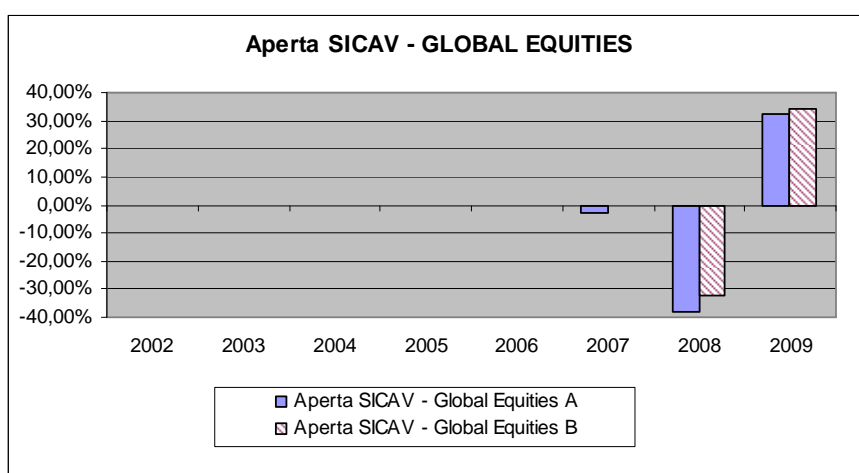
Si informano i potenziali investitori del fatto che i warrant su valori mobiliari, sebbene destinati a produrre rendimenti superiori a quelli delle azioni grazie alla loro elevata leva finanziaria, sono soggetti a una certa volatilità delle quotazioni e di conseguenza a un maggiore rischio di perdita. Inoltre, tali strumenti possono perdere l'intero valore.

Profilo dell'investitore	Il Comparto Global Equities è indicato per investitori più esperti che desiderano conseguire determinati obiettivi di investimento. Per investire in questo comparto occorre avere esperienza di prodotti volatili ed essere in grado di accettare perdite temporanee significative. Pertanto il comparto è indicato per quegli investitori che possono permettersi di non usufruire del capitale investito per almeno 5 anni. Obiettivo del Comparto è la crescita del capitale. Per gli investitori che detengono un portafoglio titoli, questo Comparto può costituire l'investimento centrale.		
Regime fiscale	Considerando la politica di investimento del Comparto e il fatto che il Consiglio non intende distribuire dividendi sulle azioni, il Comparto può essere considerato al di fuori dell'ambito della Direttiva sulla Tassazione dei Redditi da Risparmio 2003/48/CE.		
Valuta di riferimento	EURO		
Data di Valutazione	Ogni giorno lavorativo bancario in Lussemburgo.		
Piazza di quotazione delle azioni	Lussemburgo		
Sottoscrizione/Rimborso/Conversione	Effettuate a valore patrimoniale netto ignoto.		
Ricezione degli ordini (via lettera, fax o telex)	Ogni giorno lavorativo bancario in Lussemburgo, entro le ore 15:00 (ora del Lussemburgo) del giorno precedente la Data di Valutazione applicabile.		
Data di pagamento	Massimo entro tre giorni lavorativi dalla Data di Valutazione applicabile.		
Gestore Patrimoniale	PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED		
Classe di azioni	Classe A	Classe B	Classe C
Tipo di azioni	A capitalizzazione	A capitalizzazione	A capitalizzazione
Forma delle azioni	Azioni nominative / azioni al portatore	Azioni nominative	Azioni nominative
Tagli (azioni al portatore)	10, 100 e 1000	N/D	N/D

Frazioni di azioni (solo per azioni nominative)	Sino al terzo decimale	Sino al terzo decimale	Sino al terzo decimale
Importo minimo di sottoscrizione iniziale e successiva	EUR 100 (includere eventuali commissioni di ingresso)	EUR 100.000 (includere eventuali commissioni di ingresso) quale importo minimo iniziale; EUR 5.000 quale importo per sottoscrizioni successive	EUR 1.000.000 (includere eventuali commissioni di ingresso) quale importo minimo iniziale; EUR 500.000 quale importo per sottoscrizioni successive
Valuta di denominazione del NAV	EURO	EURO	EURO
Periodo di sottoscrizione iniziale, prezzo iniziale e prima data di pagamento			Periodo di sottoscrizione iniziale, prezzo iniziale e prima data di pagamento saranno stabiliti a discrezione del Consiglio di Amministrazione
Commissione di sottoscrizione (o ingresso) (a favore degli intermediari concordati)	Massimo il 5% dell'importo di sottoscrizione	Nessuna	Nessuna
Commissione dirimborso	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Commissione di conversione	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Commissione di sottoscrizione aggiuntiva applicabile agli investitori italiani (solo a favore dell'agente di pagamento italiano e nell'ambito della distribuzione in Italia)	EUR 10; tale commissione viene ridotta a EUR 1,5 se tali pagamenti sono effettuati tramite un ordine permanente di addebito	Nessuna	Nessuna
Commissione di rimborso applicabile agli investitori italiani (solo a favore dell'agente di pagamento italiano e nell'ambito della distribuzione in Italia)	EUR 10	Nessuna	Nessuna

Commissione di conversione applicabile agli investitori italiani (solo a favore dell'agente di pagamento italiano e nell'ambito della distribuzione in Italia)	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Total Expense Ratio (del patrimonio netto medio del Comparto)	2.26%	1.27%	Nessuna

Rendimento Totale Annuo I seguenti grafici mostrano una panoramica delle performance passate del Comparto. Le performance passate non sono indicative dei risultati futuri.



Obiettivo e politica di investimento

Obiettivo: L'obiettivo di investimento del Comparto European Balanced 50 è conseguire una crescita dinamica del capitale, con un'adeguata diversificazione dei rischi fra le diverse *asset class*.

Politica: Il Comparto European Balanced 50 investe da un minimo del 30% ad un massimo del 70% del proprio patrimonio netto in un portafoglio di titoli azionari ed altri titoli di partecipazione accuratamente selezionati e qualificati come valori mobiliari, e sino ad un massimo del 15% del proprio patrimonio in warrant su azioni o su altri valori mobiliari di società che abbiano sede legale o esercitino una parte preponderante della propria attività in un paese membro ufficiale dell'area UE o in Svizzera.

La restante parte degli investimenti potrà essere investita in obbligazioni convertibili ed altri titoli di partecipazione di primarie società all'interno dell'area UE o in Svizzera, ovvero in titoli di debito negoziabili a reddito fisso o variabile emessi o garantiti da emittenti sovrani o sovranazionali, sia all'interno dell'area UE sia in Svizzera, con un rating compreso fra AAA e BBB secondo la classificazione Standard & Poor's o un rating equivalente assegnato da un'altra agenzia di rating.

Il Comparto può detenere liquidità in via accessoria, ivi compresi depositi vincolati presso banche di prim'ordine e strumenti del mercato monetario la cui scadenza residua non superi i 12 mesi.

Il Comparto può inoltre investire in quote di organismi di investimento collettivo di tipo aperto che a loro volta investono nei valori mobiliari di cui sopra. A tal proposito, il Comparto non investirà in organismi di investimento collettivo soggetti a una commissione di gestione annua superiore al 3%. L'importo della commissione di gestione a carico del Comparto e i relativi organismi di investimento collettivo sottostanti saranno indicati nella relazione annuale della SICAV.

Profilo di rischio

L'investimento in titoli azionari offre un tasso di rendimento più elevato rispetto all'investimento in titoli di debito a breve e lungo termine. Tuttavia, il rischio associato agli investimenti in titoli azionari può essere più elevato in quanto la performance di siffatti titoli dipende da fattori difficili da prevedere. Tali fattori comprendono l'eventualità di improvvise o prolungate flessioni del mercato, nonché rischi associati alle singole società. Il rischio fondamentale associato a un portafoglio azionario è il rischio che il valore degli investimenti detenuti diminuisca nel tempo. Il valore dei titoli azionari può fluttuare in reazione alle attività delle singole società o alle generali condizioni economiche e/o del mercato. Storicamente, i titoli azionari hanno generato rendimenti di lungo periodo più elevati a fronte di rischi a breve termine più elevati rispetto ad altri tipi di investimento.

I titoli di debito sono esposti al rischio che l'emittente non sia in grado di soddisfare l'obbligo di pagamento di capitale ed interessi (rischio di credito) e possono inoltre risentire della volatilità delle quotazioni dovuta a fattori quali la sensibilità ai tassi di interesse, la percezione della qualità creditizia dell'emittente da parte del mercato e la liquidità generale del mercato (rischio di mercato).

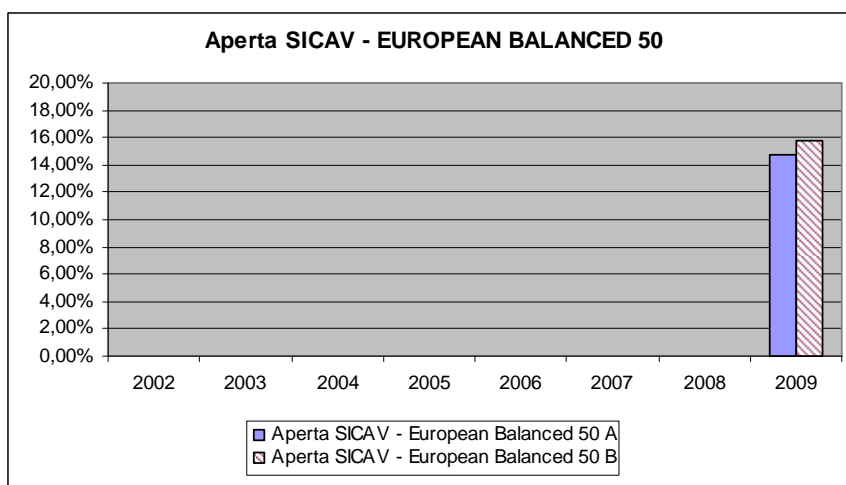
Si informano i potenziali investitori del fatto che i warrant su valori mobiliari, sebbene destinati a produrre rendimenti superiori a quelli delle azioni grazie alla loro elevata leva finanziaria, sono soggetti a una certa volatilità delle quotazioni e di conseguenza a un maggiore rischio di perdita. Inoltre, tali strumenti possono perdere l'intero valore. Il rischio associato agli investimenti nel Comparto può essere ancora più elevato, in quanto le valute vengono selezionate e ponderate (rischio valutario) e la strategia in termini di duration viene adottata in modo opportunistico.

Profilo dell'investitore	<p>Il Comparto European Balanced 50 è consigliato agli investitori che desiderano avvantaggiarsi delle tendenze del mercato azionario od obbligazionario tramite investimenti ampiamente diversificati da un punto di vista geografico e settoriale.</p> <p>Il Comparto European Balanced 50 è indicato per investitori più esperti che desiderano conseguire determinati obiettivi di investimento. Per investire in questo Comparto occorre avere esperienza di prodotti volatili ed essere in grado di accettare perdite temporanee significative. Pertanto il Comparto è indicato per quegli investitori che possono permettersi di non usufruire del capitale investito per almeno 5 anni. Obiettivo del Comparto è la crescita del capitale. Per gli investitori che detengono un portafoglio titoli, questo Comparto può costituire l'investimento centrale.</p>		
Regime fiscale	<p>Il Comparto rientra nell'ambito della Direttiva sulla Tassazione dei Redditi da Risparmio 2003/48/CE.</p>		
Valuta di riferimento	EURO		
Data di Valutazione	Ogni giorno lavorativo bancario in Lussemburgo.		
Piazza di quotazione delle azioni	Lussemburgo		
Sottoscrizione/Rimborso/Conversione	Effettuate a valore patrimoniale netto ignoto.		
Ricezione degli ordini	Ogni giorno lavorativo bancario in Lussemburgo, entro le ore 15:00 (ora del Lussemburgo) del giorno precedente la Data di Valutazione applicabile.		
Data di pagamento	Massimo entro tre giorni lavorativi dalla Data di Valutazione applicabile.		
Gestore Patrimoniale	EURIZON CAPITAL S.A.		
Classe di azioni	Classe A	Classe B	Classe C
Tipo di azioni	A capitalizzazione	A capitalizzazione	A capitalizzazione
Forma delle azioni	Azioni nominative/ azioni al portatore	Azioni nominative	Azioni nominative
Tagli (azioni al portatore)	10, 100 e 1000	N/D	N/D
Frazioni di azioni	Sino al terzo decimale	Sino al terzo decimale	Sino al terzo decimale

Importo minimo di sottoscrizione iniziale e successiva	EUR 100 (incluse eventuali commissioni di ingresso)	EUR 100.000 (incluse eventuali commissioni di ingresso) quale importo minimo iniziale; EUR 5.000 quale importo per sottoscrizioni successive	EUR 1.000.000 (incluse eventuali commissioni di ingresso) quale importo minimo iniziale; EUR 500.000 quale importo per sottoscrizioni successive
Valuta di denominazione del NAV	EURO	EURO	EURO
Periodo di sottoscrizione iniziale, prezzo iniziale e prima data di pagamento			Periodo di sottoscrizione iniziale, prezzo iniziale e prima data di pagamento saranno stabiliti a discrezione del Consiglio di Amministrazione
Commissione di sottoscrizione (o ingresso) (a favore degli intermediari concordati)	Massimo il 5% dell'importo di sottoscrizione	Nessuna	Nessuna
Commissione di rimborso	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Commissione di conversione	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Commissione di sottoscrizione aggiuntiva applicabile agli investitori italiani (solo a favore dell'agente di pagamento italiano e nell'ambito della distribuzione in Italia)	EUR 10; tale commissione viene ridotta a EUR 1,5 se tali pagamenti sono effettuati tramite un ordine permanente di addebito	Nessuna	Nessuna
Commissione di rimborso applicabile agli investitori italiani (solo a favore dell'agente di pagamento italiano e nell'ambito della distribuzione in Italia)	EUR 10	Nessuna	Nessuna
Commissione di conversione applicabile agli investitori italiani (solo a favore dell'agente di pagamento italiano e nell'ambito della distribuzione in Italia)	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Total Expense Ratio (del patrimonio netto medio del Comparto)	2.57%	1.50%	N/D

Rendimento Totale Annuo

I seguenti grafici mostrano una panoramica delle performance passate del Comparto. Le performance passate non sono indicative dei risultati futuri.



Obiettivo e politica di investimento

Obiettivo: L'obiettivo di investimento del Comparto Global Bonds è preservare il valore reale del capitale e garantire la crescita del proprio patrimonio nel medio-lungo periodo, con un'adeguata diversificazione dei rischi a livello geografico, di duration e di valuta.

Politica: Il Comparto Global Bonds investe almeno 2/3 del proprio patrimonio in titoli di debito a reddito fisso o variabile emessi o garantiti da emittenti sovrani o sovranazionali di un paese membro dell'OCSE con un rating compreso fra BBB e AAA secondo la classificazione Standard & Poor's o un rating equivalente assegnato da un'altra agenzia di rating.

Il Comparto può altresì investire, sino a un massimo di 1/3 del proprio patrimonio, in azioni e altri titoli di partecipazione di organismi di investimento collettivo di tipo aperto specializzati nei mercati obbligazionari e monetari all'interno dell'OCSE.

Il Comparto può inoltre investire, sino ad un massimo del 10% del proprio patrimonio netto totale, in titoli di debito negoziabili a reddito fisso o variabile emessi o garantiti da società di paesi membri dell'OCSE con un rating minimo di BBB secondo la classificazione Standard & Poor's o un rating equivalente assegnato da un'altra agenzia di rating.

Il Comparto non investirà in organismi di investimento collettivo soggetti a una commissione di gestione superiore al 3%.

Il Comparto può detenere liquidità in via accessoria, ivi compresi depositi vincolati presso banche di prim'ordine e strumenti del mercato monetario la cui scadenza residua non superi i 12 mesi.

Profilo di rischio

I titoli di debito sono esposti al rischio che l'emittente non sia in grado di soddisfare l'obbligo di pagamento di capitale ed interessi (rischio di credito) e possono inoltre risentire della volatilità delle quotazioni dovuta a fattori quali la sensibilità ai tassi di interesse, la percezione della qualità creditizia dell'emittente da parte del mercato e la liquidità generale del mercato (rischio di mercato).

Poiché il Comparto può investire parte del proprio patrimonio netto in obbligazioni con rating piuttosto basso, si richiama l'attenzione dell'investitore sul fatto che tali obbligazioni potrebbero essere considerate di natura speculativa e che esse tendono a essere più volatili delle obbligazioni con rating più elevato. Inoltre, l'investimento in obbligazioni con rating più basso è soggetto a maggiori rischi di perdita del capitale e degli interessi (ivi compreso il rischio di insolvenza) rispetto alle obbligazioni con rating più elevato.

Il rischio associato agli investimenti nel Comparto può essere ancora più elevato, in quanto le valute vengono selezionate e ponderate (rischio valutario) e la strategia in termini di duration viene adottata in modo opportunistico.

Profilo dell'investitore

Il Comparto Global Bonds è indicato per investitori più esperti che desiderano conseguire determinati obiettivi di investimento. Non è necessario avere esperienza dei prodotti dei mercati di capitali. Gli investitori devono essere in grado di accettare perdite temporanee, pertanto il presente Comparto è indicato per quegli investitori che

possono permettersi di non usufruire del capitale investito per almeno 2-3 anni.

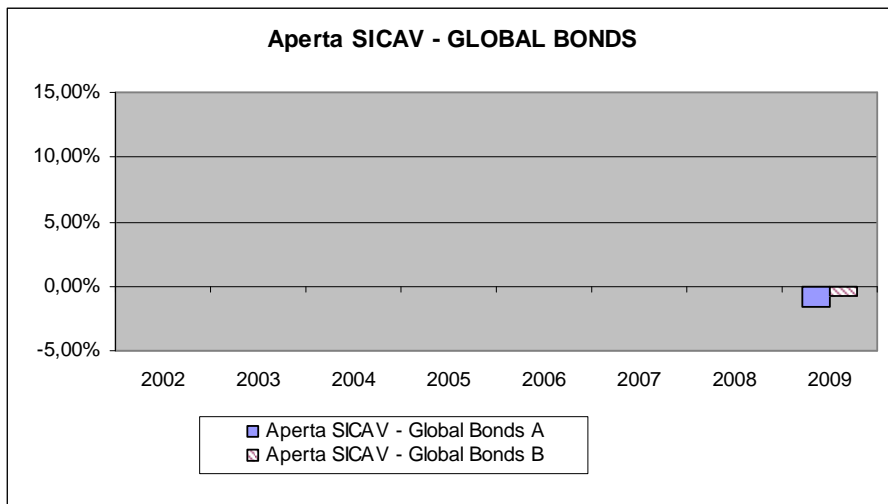
L'obiettivo del Comparto Global Bonds è la crescita del capitale. Per gli investitori che detengono un portafoglio titoli, questo Comparto può costituire l'investimento centrale.

Regime fiscale	Il Comparto rientra nell'ambito della Direttiva sulla Tassazione dei Redditi da Risparmio 2003/48/CE.		
Valuta di riferimento	EURO		
Data di Valutazione	Ogni giorno lavorativo bancario in Lussemburgo.		
Piazza di quotazione delle azioni	Lussemburgo		
Sottoscrizione/Rimborso/Conversione	Effettuate a valore patrimoniale netto ignoto.		
Ricezione degli ordini	Ogni giorno lavorativo bancario in Lussemburgo, entro le ore 15:00 (ora del Lussemburgo) del giorno precedente la Data di Valutazione applicabile.		
Data di pagamento	Massimo entro tre giorni lavorativi dalla Data di Valutazione applicabile.		
Gestore Patrimoniale	EURIZON CAPITAL S.A.		
Classe di azioni	Classe A	Classe B	Classe C
Tipo di azioni	A capitalizzazione	A capitalizzazione	A capitalizzazione
Forma delle azioni	Azioni nominative/azioni al portatore	Azioni nominative	Azioni nominative
Tagli (azioni al portatore)	10, 100 e 1000	N/D	N/D
Frazioni di azioni	Sino al terzo decimale	Sino al terzo decimale	Sino al terzo decimale
Importo minimo di sottoscrizione iniziale e successiva	EUR 100 (incluse eventuali commissioni di ingresso)	EUR 100.000 (incluse eventuali commissioni di ingresso) quale importo minimo iniziale; EUR 5.000 quale importo per sottoscrizioni successive	EUR 1.000.000 (incluse eventuali commissioni di ingresso) quale importo minimo iniziale; EUR 500.000 quale importo per sottoscrizioni successive
Valuta di denominazione del NAV	EURO	EURO	EURO

Periodo di sottoscrizione iniziale, prezzo iniziale e prima data di pagamento			Periodo di sottoscrizione iniziale, prezzo iniziale e prima data di pagamento saranno stabiliti a discrezione del Consiglio di Amministrazione
Commissione di sottoscrizione (o ingresso) (a favore degli intermediari concordati)	Massimo il 5% dell'importo di sottoscrizione	Nessuna	Nessuna
Commissione di rimborso	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Commissione di conversione	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Commissione di sottoscrizione aggiuntiva applicabile agli investitori italiani (solo a favore dell'agente di pagamento italiano e nell'ambito della distribuzione in Italia)	EUR 10; tale commissione viene ridotta a EUR 1,5 se tali pagamenti sono effettuati tramite un ordine permanente di addebito	Nessuna	Nessuna
Commissione di rimborso applicabile agli investitori italiani (solo a favore dell'agente di pagamento italiano e nell'ambito della distribuzione in Italia)	EUR 10	Nessuna	Nessuna
Commissione di conversione applicabile agli investitori italiani (solo a favore dell'agente di pagamento italiano e nell'ambito della distribuzione in Italia)	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Total Expense Ratio (del patrimonio netto medio del Comparto)	1.72%	0.96%	N/D

Rendimento Totale Annuo

I seguenti grafici mostrano una panoramica delle performance passate del Comparto. Le performance passate non sono indicative dei risultati futuri.



Obiettivo e politica di investimento

Obiettivo: L'obiettivo di investimento del Comparto Emerging Markets Equities è conseguire il potenziale di crescita del capitale offerto dai mercati azionari nei paesi emergenti nel medio periodo. Sebbene soggetti a un maggior grado di volatilità rispetto ai principali mercati sviluppati, tali paesi offrono un potenziale elevato.

Politica: Il Comparto investe almeno due terzi del proprio patrimonio in un portafoglio di titoli azionari ed altri titoli di partecipazione accuratamente selezionati e qualificati come valori mobiliari di società che abbiano sede legale o esercitino una parte preponderante della propria attività in un mercato emergente.

Con il termine "Mercati Emergenti" si intendono generalmente i mercati di paesi che sono in fase di industrializzazione e presentano pertanto un potenziale elevato ma anche un maggiore grado di rischio. In particolare, tale termine indica quei paesi compresi negli indici International Finance Corporation Global Composite o MSCI Emerging Markets.

Il Comparto può inoltre investire sino ad un massimo di 1/3 del proprio patrimonio in warrant su azioni (sino ad un massimo del 15% del proprio patrimonio) o in altri valori mobiliari, obbligazioni convertibili ed altri titoli di partecipazione nell'ambito dei predetti mercati, nonché in titoli di debito negoziabili a reddito fisso o variabile emessi o garantiti da emittenti sovrani o sovranazionali appartenenti all'UME con un rating compreso fra AAA e BBB secondo la classificazione Standard & Poor's o rating equivalente assegnato da un'altra agenzia di rating e con scadenza residua non superiore a 12 mesi.

Il Comparto può detenere liquidità in via accessoria, ivi compresi depositi vincolati presso banche di prim'ordine e strumenti del mercato monetario la cui scadenza residua non superi i 12 mesi.

Il Comparto può inoltre investire in quote di organismi di investimento collettivo di tipo aperto che a loro volta investono nei valori mobiliari di cui sopra. A tal proposito, il Comparto non investirà in organismi di investimento collettivo soggetti a una commissione di gestione annua superiore al 3%. L'importo della commissione di gestione a carico del Comparto e i relativi organismi di investimento collettivo sottostanti saranno indicati nella relazione annuale della SICAV.

Profilo di rischio

L'investimento in titoli azionari offre un tasso di rendimento più elevato rispetto all'investimento in titoli di debito a breve e lungo termine. Tuttavia, il rischio associato agli investimenti in titoli azionari può essere più elevato in quanto la performance di siffatti titoli dipende da fattori difficili da prevedere. Tali fattori comprendono l'eventualità di improvvise o prolungate flessioni del mercato, nonché rischi associati alle singole società. Il rischio fondamentale associato a un portafoglio azionario è il rischio che il valore degli investimenti detenuti diminuisca nel tempo. Il valore dei titoli azionari può fluttuare in reazione alle attività delle singole società o alle generali condizioni economiche e/o del mercato. Storicamente, i titoli azionari hanno generato rendimenti di lungo periodo più elevati a fronte di rischi a

breve termine più elevati rispetto ad altri tipi di investimento.

I titoli di debito sono esposti al rischio che l'emittente non sia in grado di soddisfare l'obbligo di pagamento di capitale ed interessi (rischio di credito) e possono inoltre risentire della volatilità delle quotazioni dovuta a fattori quali la sensibilità ai tassi di interesse, la percezione della qualità creditizia dell'emittente da parte del mercato e la liquidità generale del mercato (rischio di mercato).

Si informano i potenziali investitori del fatto che i warrant su valori mobiliari, sebbene destinati a produrre rendimenti superiori a quelli delle azioni grazie alla loro elevata leva finanziaria, sono soggetti a una certa volatilità delle quotazioni e di conseguenza a un maggiore rischio di perdita. Inoltre, tali strumenti possono perdere l'intero valore.

Il rischio associato agli investimenti nel Comparto può essere ancora più elevato, in quanto le valute vengono selezionate e ponderate in modo opportunistico (rischio valutario).

Profilo dell'investitore

Il Comparto Emerging Markets Equities è consigliato agli investitori che desiderano avvantaggiarsi delle tendenze dei mercati azionari emergenti tramite investimenti ampiamente diversificati da un punto di vista settoriale.

Il Comparto Emerging Markets Equities è indicato per investitori più esperti che desiderano conseguire determinati obiettivi di investimento. Per investire in questo Comparto occorre avere esperienza di prodotti volatili ed essere in grado di accettare perdite temporanee significative. Pertanto il Comparto è indicato per quegli investitori che possono permettersi di non usufruire del capitale investito per almeno 5 anni. Obiettivo del Comparto è la crescita del capitale. Per gli investitori che detengono un portafoglio titoli, questo Comparto può costituire l'investimento centrale.

Regime fiscale

Considerando la politica di investimento del Comparto e il fatto che il Consiglio non intende distribuire dividendi sulle azioni, il Comparto può essere considerato al di fuori dell'ambito della Direttiva sulla Tassazione dei Redditi da Risparmio 2003/48/CE.

Valuta di riferimento

EURO

Data di Valutazione

Ogni giorno lavorativo bancario in Lussemburgo.

Piazza di quotazione delle azioni

Lussemburgo

Sottoscrizione/Rimborso/Conversione

Effettuate a valore patrimoniale netto ignoto.

Ricezione degli ordini

Ogni giorno lavorativo bancario in Lussemburgo, entro le ore 15:00 (ora del Lussemburgo) del giorno precedente la Data di Valutazione applicabile.

Data di pagamento

Massimo entro tre giorni lavorativi dalla Data Valutazione applicabile.

Gestore Patrimoniale

PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED

Classe di azioni

Classe A

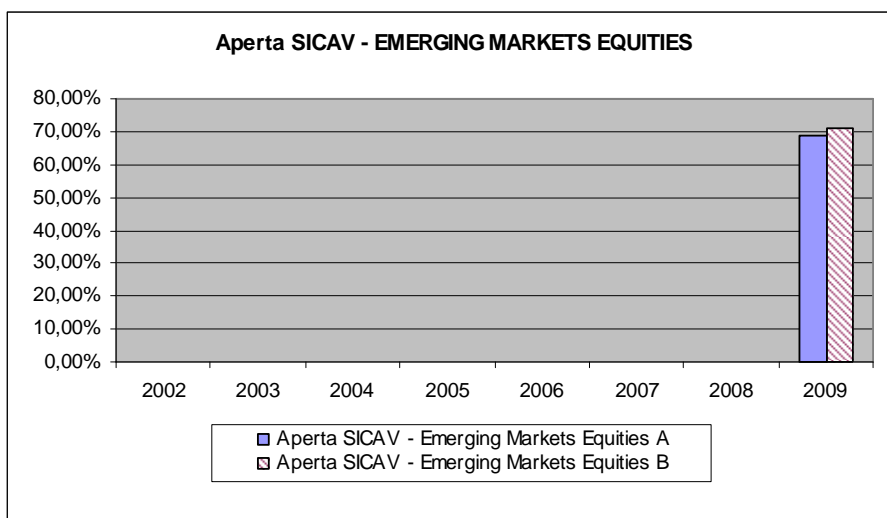
Classe B

Classe C

Tipo di azioni	A capitalizzazione	A capitalizzazione	A capitalizzazione
Forma delle azioni	Azioni nominative/ azioni al portatore	Azioni nominative	Azioni nominative
Tagli (azioni al portatore)	10, 100 e 1000	N/D	N/D
Frazioni di azioni	Sino al terzo decimale	Sino al terzo decimale	Sino al terzo decimale
Importo minimo di sottoscrizione iniziale e successiva	EUR 100 (incluse eventuali commissioni di ingresso)	EUR 100.000 (incluse eventuali commissioni di ingresso) quale importo minimo iniziale; EUR 5.000 quale importo per sottoscrizioni successive	EUR 1.000.000 (incluse eventuali commissioni di ingresso) quale importo minimo iniziale; EUR 500.000 quale importo per sottoscrizioni successive
Valuta di denominazione del NAV	EURO	EURO	EURO
Periodo di sottoscrizione iniziale, prezzo iniziale e prima data di pagamento			Periodo di sottoscrizione iniziale, prezzo iniziale e prima data di pagamento saranno stabiliti a discrezione del Consiglio di Amministrazione
Commissione di sottoscrizione (o ingresso) (a favore degli intermediari concordati)	Massimo il 5% dell'importo di sottoscrizione	Nessuna	Nessuna
Commissione di rimborso	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Commissione di conversione	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Commissione di sottoscrizione aggiuntiva applicabile agli investitori italiani (solo a favore dell'agente di pagamento italiano e nell'ambito della distribuzione in Italia)	EUR 10; tale commissione viene ridotta a EUR 1,5 se tali pagamenti sono effettuati tramite un ordine permanente di addebito	Nessuna	Nessuna
Commissione di rimborso applicabile agli investitori italiani (solo a favore dell'agente di pagamento italiano e nell'ambito della distribuzione in Italia)	EUR 10	Nessuna	Nessuna

Commissione di conversione p applicabile agli investitori italiani (solo a favore dell'agente di pagamento italiano e nell'ambito della distribuzione in Italia)	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Total Expense Ratio (del patrimonio netto medio del Comparto)	3.03%	1.98%	N/D

Rendimento Totale Annuo I seguenti grafici mostrano una panoramica delle performance passate del Comparto. Le performance passate non sono indicative dei risultati futuri.



Obiettivo e politica di investimento

Obiettivo: L'obiettivo di investimento del Comparto European Equities è conseguire una crescita del capitale nel medio periodo tramite un portafoglio azionario diversificato.

Politica: Il Comparto European Equities investe almeno due terzi del proprio patrimonio in un portafoglio di titoli azionari e altri titoli di partecipazione accuratamente selezionati e qualificati come valori mobiliari di società che abbiano sede legale o esercitino una parte preponderante della propria attività in un paese membro ufficiale dell'area UE o in Svizzera.

Il Comparto può inoltre investire sino ad un massimo di 1/3 del proprio patrimonio in warrant su azioni (sino ad un massimo del 15% del proprio patrimonio) o in altri valori mobiliari, obbligazioni convertibili e altri titoli di partecipazione nell'ambito dei predetti mercati, oltre che in titoli di debito negoziabili a reddito fisso o variabile emessi o garantiti da emittenti sovrani o sovranazionali appartenenti all'UME con un rating compreso fra AAA e BBB secondo la classificazione Standard & Poor's o rating equivalente assegnato da un'altra agenzia di rating e con scadenza residua non superiore a 12 mesi.

Il Comparto può detenere liquidità in via accessoria, ivi compresi depositi vincolati presso banche di prim'ordine e strumenti del mercato monetario la cui scadenza residua non superi i 12 mesi.

Il Comparto può inoltre investire in quote di organismi di investimento collettivo di tipo aperto che a loro volta investono nei valori mobiliari di cui sopra. A tal proposito, il Comparto non investirà in organismi di investimento collettivo soggetti a una commissione di gestione annua superiore al 3%. L'importo della commissione di gestione a carico del Comparto e i relativi organismi di investimento collettivo sottostanti saranno indicati nella relazione annuale della SICAV.

Profilo di rischio

L'investimento in titoli azionari offre un tasso di rendimento più elevato rispetto all'investimento in titoli di debito a breve e lungo termine. Tuttavia, il rischio associato agli investimenti in titoli azionari può essere più elevato in quanto la performance di siffatti titoli dipende da fattori difficili da prevedere. Tali fattori comprendono l'eventualità di improvvise o prolungate flessioni del mercato, nonché rischi associati alle singole società. Il rischio fondamentale associato a un portafoglio azionario è il rischio che il valore degli investimenti detenuti diminuisca nel tempo. Il valore dei titoli azionari può fluttuare in reazione alle attività delle singole società o alle generali condizioni economiche e/o del mercato. Storicamente, i titoli azionari hanno generato rendimenti di lungo periodo più elevati a fronte di rischi a breve termine più elevati rispetto ad altri tipi di investimento.

I titoli di debito sono esposti al rischio che l'emittente non sia in grado di soddisfare l'obbligo di pagamento di capitale e interessi (rischio di credito) e possono inoltre risentire della volatilità delle quotazioni dovuta a fattori quali la sensibilità ai tassi di interesse, la percezione della qualità creditizia dell'emittente da parte del mercato e la liquidità generale del mercato (rischio di mercato).

Si informano i potenziali investitori del fatto che i warrant su valori mobiliari, sebbene destinati a produrre rendimenti superiori a quelli delle azioni grazie alla loro elevata leva finanziaria, sono soggetti a una certa volatilità delle quotazioni e di conseguenza a un maggiore rischio di perdita. Inoltre, tali strumenti possono perdere l'intero valore.

Il rischio associato agli investimenti nel Comparto può essere ancora più elevato, in quanto le valute vengono selezionate e ponderate (rischio valutario) in modo opportunistico.

Profilo dell'investitore	Il Comparto European Equities è indicato per investitori più esperti che desiderano conseguire determinati obiettivi di investimento. Per investire in questo Comparto occorre avere esperienza di prodotti volatili ed essere in grado di accettare perdite temporanee significative. Pertanto il Comparto è indicato per quegli investitori che possono permettersi di non usufruire del capitale investito per almeno 5 anni. Obiettivo del Comparto è la crescita del capitale. Per gli investitori che detengono un portafoglio titoli, questo Comparto può costituire l'investimento centrale.		
Regime fiscale	Considerando la politica di investimento del Comparto e il fatto che il Consiglio non intende distribuire dividendi sulle azioni, il Comparto non rientra nell'ambito della Direttiva sulla Tassazione dei Redditi da Risparmio 2003/48/CE.		
Valuta di riferimento	EURO		
Data di Valutazione	Ogni giorno lavorativo bancario in Lussemburgo.		
Piazza di quotazione delle azioni	Lussemburgo		
Sottoscrizione/Rimborso/Conversione	Effettuate a valore patrimoniale netto ignoto.		
Ricezione degli ordini	Ogni giorno lavorativo bancario in Lussemburgo, entro le ore 15:00 (ora del Lussemburgo) del giorno precedente la Data di Valutazione applicabile.		
Data di pagamento	Massimo entro tre giorni lavorativi dalla Data di Valutazione applicabile.		
Gestore Patrimoniale	Aperta SGR S.p.A.		
Classe di azioni	Classe A	Classe B	Classe C
Tipo di azioni	A capitalizzazione	A capitalizzazione	A capitalizzazione
Forma delle azioni	Azioni nominative/azioni al portatore	Azioni nominative	Azioni nominative
Tagli (azioni al portatore)	10, 100 e 1000	N/D	N/D
Frazioni di azioni	Sino al terzo decimale	Sino al terzo decimale	Sino al terzo decimale

Importo minimo di sottoscrizione iniziale e successivo	EUR 100 (incluse eventuali commissioni di ingresso)	EUR 100.000 (incluse eventuali commissioni di ingresso) quale importo minimo iniziale; EUR 5.000 quale importo per sottoscrizioni successive	EUR 1.000.000 (incluse eventuali commissioni di ingresso) quale importo minimo iniziale; EUR 500.000 quale importo per sottoscrizioni successive
Valuta di denominazione del NAV	EURO	EURO	EURO
Periodo di sottoscrizione iniziale, prezzo iniziale e prima data di pagamento			Periodo di sottoscrizione iniziale, prezzo iniziale e prima data di pagamento saranno stabiliti a discrezione del Consiglio di Amministrazione
Commissione di sottoscrizione (o ingresso) (a favore degli intermediari concordati)	Massimo il 5% dell'importo di sottoscrizione	Nessuna	Nessuna
Commissione di rimborso	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Commissione di conversione	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Commissione di sottoscrizione aggiuntiva applicabile agli investitori italiani (solo a favore dell'agente di pagamento italiano e nell'ambito della distribuzione in Italia)	EUR 10; tale commissione viene ridotta EUR 1,5 se tali pagamenti sono effettuati tramite un ordine permanente di addebito	Nessuna	Nessuna
Commissione di rimborso applicabile agli investitori italiani (solo a favore dell'agente di pagamento italiano e nell'ambito della distribuzione in Italia)	EUR 10	Nessuna	Nessuna
Commissione di conversione applicabile agli investitori italiani (solo a favore dell'agente di pagamento italiano e nell'ambito della distribuzione in Italia)	Nessuna	Nessuna	Nessuna

Total Expense Ratio (del patrimonio netto medio del Comparto)

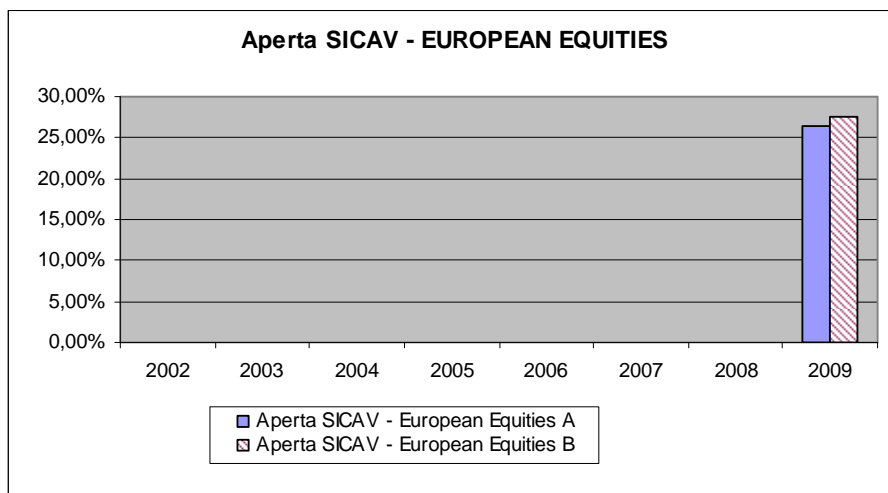
1.99%

0.91%

N/D

Rendimento Totale Annuo

I seguenti grafici mostrano una panoramica delle performance passate del Comparto. Le performance passate non sono indicative dei risultati futuri.



SUPPLEMENTO N° 10 AL PROSPETTO

APERTA SICAV – EURO RESERVE

Obiettivo e politica di investimento

Obiettivo: L'obiettivo di investimento del Comparto Euro Reserve è preservare il capitale in termini reali e conseguire una crescita del patrimonio correlata ai tassi di rendimento del mercato monetario Euro.

Politica: Il Comparto Euro Reserve investe in una selezione di titoli di debito negoziabili di categoria Investment Grade denominati in Euro, prevalentemente titoli governativi in Euro, obbligazioni denominate in Euro e altri strumenti del mercato monetario denominati in Euro come certificati di deposito e Commercial Papers.

I titoli di debito negoziabili sopra menzionati devono avere, al momento dell'acquisto, una vita residua non superiore ai 12 mesi considerando eventuali strumenti finanziari connessi oppure che le condizioni che regolano questi titoli prevedano che il tasso di interesse applicato sia rivisto almeno una volta all'anno sulla base delle condizioni di mercato. La durata media finanziaria (duration) del portafoglio non potrà essere superiore ai 6 mesi.

Il Comparto può altresì investire in quote di organismi di investimento collettivo di tipo aperto che a loro volta investono nei valori mobiliari di cui sopra. A tal proposito, il Comparto non investirà in organismi di investimento collettivo soggetti a una commissione di gestione annua superiore all'1%. L'importo della commissione di gestione a carico del Comparto e i relativi organismi di investimento collettivo sottostanti saranno indicati nella relazione annuale della SICAV.

Il Comparto può inoltre detenere liquidità fino ad un massimo del 49% del suo patrimonio netto, ivi compresi depositi vincolati e pronti contro termine presso banche di prim'ordine e usare tecniche e strumenti di gestione in conformità con le norme stabilite nel capitolo IV della parte III del Prospetto.

Profilo di rischio

I titoli di debito sono esposti al rischio che l'emittente non sia in grado di soddisfare l'obbligo di pagamento di capitale ed interessi (rischio di credito) e possono inoltre risentire della volatilità delle quotazioni dovuta a fattori quali la sensibilità ai tassi di interesse, la percezione della qualità creditizia dell'emittente da parte del mercato e la liquidità generale del mercato (rischio di mercato).

Poiché il Comparto può investire parte del proprio patrimonio netto in obbligazioni con rating piuttosto basso, si richiama l'attenzione dell'investitore sul fatto che tali obbligazioni potrebbero essere considerate di natura speculativa e che esse tendono a essere più volatili delle obbligazioni con rating più elevato. Inoltre, l'investimento in obbligazioni con rating più basso è soggetto a maggiori rischi di perdita del capitale e degli interessi (ivi compreso il rischio di insolvenza) rispetto alle obbligazioni con rating più elevato.

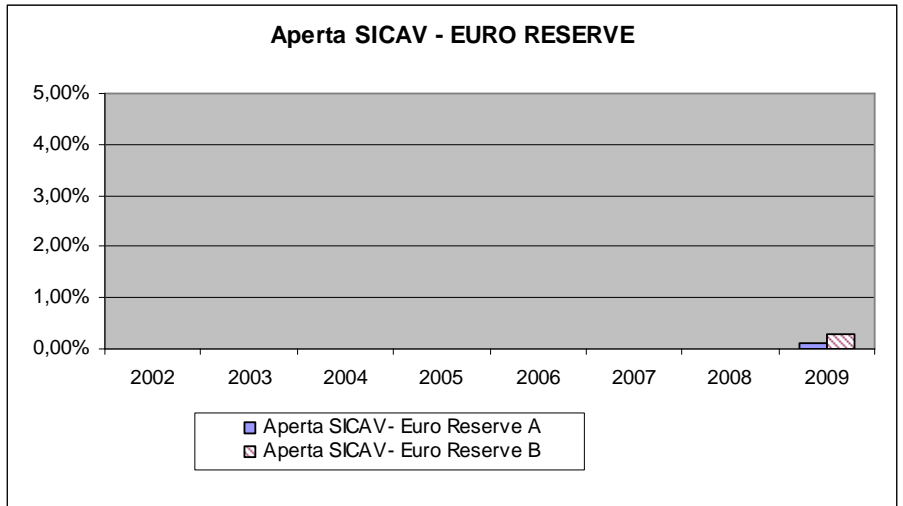
Profilo dell'investitore

Il Comparto Euro Reserve è indicato per investitori *corporate* interessati alla gestione e/o per investitori prudenti o con meno

esperienza, compresi quelli non interessati né informati sui mercati di capitali, che tuttavia ritengono i fondi di investimento un efficace prodotto di “risparmio”.

Regime fiscale	Il Comparto rientra nell’ambito della Direttiva sulla Tassazione dei Redditi da Risparmio 2003/48/CE.		
Valuta di riferimento	EURO		
Data di Valutazione	Ogni giorno lavorativo bancario in Lussemburgo.		
Piazza di quotazione delle azioni	Lussemburgo		
Sottoscrizione/Rimborso/Conversione	Effettuate a valore patrimoniale netto ignoto.		
Ricezione degli ordini	Ogni giorno lavorativo bancario in Lussemburgo, entro le ore 15:00 (ora del Lussemburgo) del giorno precedente la Data di Valutazione applicabile		
Data di pagamento	Massimo entro tre giorni lavorativi dalla Data di Valutazione applicabile.		
Gestore Patrimoniale	EURIZON CAPITAL S.A.		
Classe di azioni	Classe A	Classe B	Classe C
Tipo di azioni	A capitalizzazione	A capitalizzazione	A capitalizzazione
Forma delle azioni	Azioni nominative/azioni al portatore	Azioni nominative	Azioni nominative
Tagli (azioni al portatore)	10, 100 e 1000	N/D	N/D
Frazioni di azioni	Sino al terzo decimale	Sino al terzo decimale	Sino al terzo decimale
Importo minimo di sottoscrizione iniziale e successiva	EUR 10.000 (incluse eventuali commissioni di ingresso) quale importo minimo iniziale; EUR 2.500 quale importo per sottoscrizioni successive	EUR 100.000 (incluse eventuali commissioni di ingresso) quale importo minimo iniziale; EUR 5.000 quale importo per sottoscrizioni successive	EUR 1.000.000 (incluse eventuali commissioni di ingresso) quale importo minimo iniziale; EUR 500.000 quale importo per sottoscrizioni successive
Valuta di denominazione del NAV	EURO	EURO	EURO

Periodo di sottoscrizione iniziale, prezzo iniziale e prima data di pagamento			Periodo di sottoscrizione iniziale, prezzo iniziale e prima data di pagamento saranno stabiliti a discrezione del Consiglio di Amministrazione
Commissione di sottoscrizione (o ingresso) (a favore degli intermediari concordati)	Massimo il 5% dell'importo di sottoscrizione	Nessuna	Nessuna
Commissione di rimborso	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Commissione di conversione	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Commissione di sottoscrizione aggiuntiva applicabile agli investitori italiani (solo a favore dell'agente di pagamento italiano e nell'ambito della distribuzione in Italia)	EUR 10; tale commissione viene ridotta a EUR 1,5 se tali pagamenti sono effettuati tramite un ordine permanente di addebito	Nessuna	Nessuna
Commissione di rimborso applicabile agli investitori italiani (solo a favore dell'agente di pagamento italiano e nell'ambito della distribuzione in Italia)	EUR 10	Nessuna	Nessuna
Commissione di conversione applicabile agli investitori italiani (solo a favore dell'agente di pagamento italiano e nell'ambito della distribuzione in Italia)	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Total Expense Ratio (del patrimonio netto medio del Comparto)	0.66%	0.34%	N/D
Rendimento Totale Annuo	I seguenti grafici mostrano una panoramica delle performance passate del Comparto. Le performance passate non sono indicative dei risultati futuri.		



PARTE III – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

I La Società

APERTA SICAV (“la Società”) è una Società di Investimento a Capitale Variabile (SICAV) a Comparti multipli di diritto lussemburghese, costituita per una durata illimitata in Lussemburgo in data 14 maggio 2002. L’ultima modifica dello Statuto sociale risale all’assemblea generale straordinaria degli azionisti tenutasi il 24 febbraio 2004. Le modifiche sono state pubblicate sul *Mémorial, Recueil Spécial des Sociétés et Associations* del 24 marzo 2004. Lo Statuto è stato depositato presso l’Ufficio del Registro della Corte Distrettuale del Lussemburgo, dove resta a disposizione per la consultazione e dove è possibile ottenerne copia su richiesta.

La Società è soggetta alle disposizioni della Parte I della Legge del 20 dicembre 2002 sugli Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari e della Legge del 10 agosto 1915 sulle Società Commerciali, e successive modifiche. In data 8 marzo 2010, la Società ha nominato Lussemburgo Gestioni S.A. quale Società di gestione, con decorrenza 12 aprile 2010 ai sensi degli Articoli dal 77 al 90 della Legge del 20 dicembre 2002 sugli Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari e con le funzioni indicate nel prosieguo alla sezione VI.

Il capitale sociale della Società dovrà essere sempre pari al valore del patrimonio netto dei Comparti. Esso è rappresentato da azioni nominative e al portatore, è interamente versato e privo di valore nominale.

Il capitale minimo è stabilito dalla Legge lussemburghese del 20 dicembre 2002. La valuta di consolidamento della Società è l’euro (EUR).

La Società può, in qualsiasi momento, emettere ulteriori azioni a un determinato prezzo, in conformità con il disposto del punto XII Le Azioni, senza accordare alcun diritto di prelazione agli azionisti esistenti.

II Considerazioni particolari sul rischio

Rispetto a ciascun Comparto, si raccomanda agli investitori futuri di avvalersi della consulenza di un professionista circa l’idoneità di un investimento in un determinato Comparto, con riferimento alla situazione finanziaria personale.

Il numero e la ponderazione delle attività nel portafoglio di ciascun Comparto dovrebbero contribuire a ridurre la sensibilità del Comparto ai rischi associati a determinati investimenti. Ciononostante, i potenziali investitori devono essere consapevoli del fatto che non vi è garanzia di preservare il capitale inizialmente investito.

Inoltre, gli investitori futuri dovrebbero valutare con particolare attenzione i seguenti rischi connessi all’investimento in taluni Comparti:

Mercati idonei

Taluni mercati, in particolare la Russia, in cui sono quotati titoli acquistabili dalla Società, possono non essere mercati idonei ai sensi dell’Articolo 41 della Legge lussemburghese del 20 dicembre 2002 sugli Organismi di Investimento Collettivo. Gli investimenti in titoli su tali mercati saranno considerati investimenti in valori mobiliari non quotati. Di conseguenza, l’importo totale del patrimonio netto di un Comparto investito in tali azioni e titoli non quotati sarà limitato al 10%.

Gli investimenti possono essere effettuati tramite ADR o GDR al fine di limitare i rischi connessi ai mercati emergenti. Gli investimenti in Russia saranno effettuati esclusivamente tramite ADR e GDR.

Mercati emergenti

Gli investitori devono essere consapevoli che taluni mercati in cui i Comparti possono investire sono mercati emergenti soggetti a periodi di crescita, instabilità e cambiamenti. Poiché l'attività delle banche depositarie nei paesi emergenti non è molto sviluppata, potrebbero insorgere difficoltà nel regolamento e nella registrazione delle transazioni. Le borse valori interessate sono più piccole e più volatili rispetto ai mercati azionari dei paesi più sviluppati - un ristretto numero di emittenti detiene un'ampia quota della capitalizzazione di mercato e del valore delle quotazioni di tali borse. In passato, alcune di queste borse hanno evidenziato una marcata volatilità delle quotazioni o sono state chiuse improvvisamente e per lunghi periodi. Non vi è garanzia che tali eventi non si ripetano.

Nei mercati emergenti sussiste il rischio che determinati cambiamenti politici o economici influenzino negativamente il valore degli investimenti del Comparto.

Inoltre, gli investimenti nell'Europa orientale, nei paesi dell'ex Unione Sovietica e in Russia possono essere soggetti ai seguenti rischi: insufficiente controllo da parte dei governi, non completa indipendenza degli emittenti, incompetenza del management, conflitti di interesse, difficoltà legate alla registrazione dei titoli e alla scarsa conoscenza delle moderne prassi di mercato, per esempio, rischio di errore, negligenza, *mala gestio*.

In tali regioni, il rischio che non venga raggiunto il principale obiettivo di investimento, cioè l'apprezzamento del capitale, è ancora più elevato.

Rischio valutario

Taluni Comparti che investono in titoli denominati in valute diverse dalla propria valuta di riferimento possono essere soggetti a fluttuazioni dei tassi di cambio che comportano una riduzione del valore patrimoniale netto del Comparto.

Rischio di volumi di contrattazione ridotti

I volumi di contrattazione delle borse valori dei paesi emergenti possono essere marcatamente inferiori rispetto a quelli delle principali piazze mondiali. La conseguente mancanza di liquidità può avere ripercussioni negative sul prezzo a cui possono essere venduti i titoli detenuti da un Comparto.

Principi contabili e statutari

In alcuni paesi in cui il Comparto potrebbe investire, i principi di contabilità, la revisione contabile e la rendicontazione potrebbero essere meno severi di quelli applicabili in paesi più sviluppati, e le decisioni di investimento potrebbero basarsi su informazioni meno complete e accurate di quelle disponibili in paesi più sviluppati.

Investimenti in società di piccole e medie dimensioni

L'investimento in società di piccole e medie dimensioni può comportare più rischi di quelli normalmente associati all'investimento in società di dimensioni maggiori e più solide. Le più piccole società, in particolare, presentano spesso limiti circa i range di prodotto, i mercati o le risorse finanziarie, e potrebbero avere solo uno o due gestori chiave.

III Politica di investimento e Restrizioni agli investimenti

In base al principio della diversificazione del rischio, il Consiglio di Amministrazione avrà il potere di definire la politica societaria e di investimento di ciascun Comparto, la Valuta di Riferimento di un Comparto e le linee di gestione e di conduzione degli affari della Società.

Fermo restando che nei supplementi al presente Prospetto sono indicate norme più restrittive in relazione ai singoli Comparti, la politica di investimento dovrà essere conforme alle norme e alle restrizioni di seguito riportate.

Per una migliore comprensione, i termini elencati di seguito assumono il significato sotto specificato:

Gruppo di Società	Società appartenenti allo stesso insieme di imprese, tenute a presentare un bilancio consolidato in conformità con la Direttiva Consiliare 83/349/CEE del 13 giugno 1983 sui bilanci consolidati e in conformità alle norme contabili internazionali riconosciute.
Stato Membro	Uno Stato Membro dell'Unione Europea.
Strumenti del Mercato Monetario	Strumenti normalmente negoziati sul mercato monetario che siano liquidi e il cui valore possa essere determinato con precisione in qualsiasi momento.
Altro Mercato Regolamentato	Un mercato che sia regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto ed aperto al pubblico, ovvero un mercato (i) che soddisfi i seguenti criteri cumulativi: liquidità; <i>multilateral order matching</i> (corrispondenza fra i prezzi di domanda e offerta al fine di stabilire un prezzo unico); trasparenza (la circolazione di informazioni complete al fine di offrire ai clienti la possibilità di rintracciare le operazioni di negoziazione, garantendo in tal modo che i rispettivi ordini vengano eseguiti alle condizioni presenti); (ii) in cui i titoli siano quotati con una frequenza regolare, (iii) che sia riconosciuto da uno stato o da un'autorità pubblica che sia stata delegata da tale stato o da altro ente riconosciuto da tale stato o autorità pubblica quale associazione professionale e (iv) in cui i titoli ivi quotati siano accessibili al pubblico.
Altro Stato	Qualsiasi Stato europeo che non sia uno Stato Membro, e qualsiasi Stato dell'America, dell'Africa, dell'Asia, dell'Australia e dell'Oceania.
Valuta di Riferimento	La valuta di denominazione di una determinata classe di azioni o di un Comparto.
Mercato Regolamentato	Un Mercato Regolamentato ai sensi della Direttiva del Consiglio 2004/32/CE indica un sistema multilaterale gestito e/o amministrato da un operatore di mercato che mette in relazione o agevola la messa in relazione dell'acquisto e della vendita di strumenti finanziari a livello multilaterale, all'interno del sistema e in conformità alle sue regole non discrezionali, in maniera tale da generare un contratto, in relazione allo strumento finanziario ammesso alle negoziazioni ai sensi delle sue norme e/o sistemi, autorizzato e regolarmente funzionante, in conformità alle disposizioni della suddetta Direttiva.

Autorità di Vigilanza	L'autorità lussemburghese, o il suo successore, incaricata della supervisione degli organismi di investimento collettivo nel Granducato del Lussemburgo.
Valori Mobiliari	<ul style="list-style-type: none"> - azioni e altri titoli equivalenti alle azioni; - obbligazioni e altri strumenti di debito; - qualsiasi altro titolo negoziabile che conferisca il diritto di acquisire tali valori mobiliari mediante sottoscrizione o scambio, esclusi le tecniche e gli strumenti
OIC	Organismo di Investimento Collettivo.

A. Gli investimenti dei Comparti possono consistere unicamente in:

(1) Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario quotati o negoziati in un Mercato Regolamentato;

(2) Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario negoziati in un Altro Mercato Regolamentato di uno Stato Membro;

(3) Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario ammessi alla quotazione ufficiale presso un Mercato Regolamentato di un Altro Stato o negoziati in un Altro Mercato Regolamentato di un Altro Stato;

(4) Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario di recente emissione, a condizione che:

- le condizioni di emissione prevedano la presentazione di una richiesta di ammissione alla quotazione ufficiale in un Mercato Regolamentato o in un Altro Mercato Regolamentato, come descritto ai precedenti punti (1)-(3);
- tale ammissione venga concessa entro un anno dall'emissione dei titoli;

(5) quote di OICVM e/o altri OIC ai sensi del primo e del secondo alinea dell'Articolo 1 (2) della Direttiva 85/611/CEE sugli OICVM, aventi sede in uno Stato Membro o in un Altro Stato, a condizione che:

- tali altri OIC siano autorizzati ai sensi di una legislazione che ne preveda una supervisione che l'Autorità di Vigilanza ritenga equivalente a quella stabilita dalla legislazione comunitaria, e che vi siano sufficienti garanzie di cooperazione fra le diverse autorità (attualmente Stati Uniti d'America, Canada, Svizzera, Hong Kong e Giappone);
- il livello di protezione dei detentori delle quote di tali altri OIC sia equivalente a quello assicurato ai detentori di quote di OICVM e, in particolare, che le norme sulla separazione dei patrimoni, sull'assunzione di prestiti, sulla concessione di crediti e sulla vendita allo scoperto di Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario siano equivalenti ai requisiti della Direttiva 85/611/CEE;
- l'attività di tali altri OIC sia illustrata in relazioni annuali e semestrali che consentano la valutazione delle attività e delle passività, dei proventi e delle operazioni per il periodo di riferimento;

- gli OICVM o gli altri OIC oggetto di potenziale acquisto non possano investire complessivamente più del 10% del proprio patrimonio in quote di altri OICVM od OIC, conformemente ai rispettivi documenti costitutivi;

(6) depositi presso istituzioni creditizie, che siano rimborsabili a vista o prevedano il diritto di prelievo, con durata non superiore a 12 mesi, a condizione che l'istituzione creditizia abbia la propria sede legale in uno Stato Membro o, se la sede legale dell'istituzione creditizia è situata in un Altro Stato, a condizione che sia soggetta a normative prudenziali che l'Autorità di Vigilanza ritenga equivalenti a quelle stabilite dalla legislazione dell'Unione Europea;

(7) strumenti finanziari derivati, cioè in particolare opzioni, *future*, ivi compresi strumenti equivalenti con liquidazione per contante, negoziati in un Mercato Regolamentato o in un Altro Mercato Regolamentato di cui ai precedenti punti (1), (2) e (3), e/o strumenti finanziari derivati negoziati *over the counter* ("derivati OTC"), a condizione che:

(i) - l'attività sottostante sia costituita da strumenti inclusi nella presente Sezione A, indici finanziari, tassi di interesse, tassi di cambio o divise in cui la Società ha facoltà di investire conformemente ai propri obiettivi di investimento;

- le controparti delle operazioni aventi a oggetto derivati OTC siano istituzioni soggette a vigilanza prudenziale e rientrino fra le categorie approvate dall'Autorità di Vigilanza, e

- i derivati OTC siano oggetto di valutazione giornaliera affidabile e verificabile, e possano essere venduti, liquidati o chiusi tramite operazioni di segno contrario in qualsiasi momento e al loro equo valore, su iniziativa della Società;

(ii) In nessun caso tali operazioni potranno sviare la Società dai propri obiettivi di investimento.

(8) Strumenti del Mercato Monetario diversi da quelli negoziati in un Mercato Regolamentato o in un Altro Mercato Regolamentato, se la loro emissione o i relativi emittenti sono regolamentati ai fini della tutela degli investitori e del risparmio, e a condizione che siffatti strumenti siano:

- emessi o garantiti da un ente locale, regionale o centrale o da una banca centrale di uno Stato Membro, dalla Banca Centrale Europea, dall'UE o dalla Banca Europea per gli Investimenti, da un Altro Stato o, in caso di Stati federali, da uno degli stati membri della federazione, ovvero da un organismo pubblico internazionale a cui aderiscono uno o più Stati Membri, o

- emessi da un organismo i cui titoli siano negoziati in un Mercato Regolamentato o in un Altro Mercato Regolamentato di cui ai precedenti punti (1), (2) o (3), o

- emessi o garantiti da un ente soggetto a vigilanza prudenziale, secondo i criteri stabiliti dalla legislazione comunitaria, o da un ente che sia soggetto e conforme a norme prudenziali che l'Autorità di Vigilanza ritenga almeno tanto severe quanto quelle stabilite dalla legislazione comunitaria; o

- emessi da altri organismi appartenenti alle categorie approvate dall'Autorità di Vigilanza, nella misura in cui gli investimenti in siffatti strumenti godano di una protezione degli investitori equivalente a quella prevista al primo, secondo o terzo alinea, e purché l'emittente sia una società con capitale e riserve pari ad almeno dieci milioni di euro (10.000.000 EUR), presenti e pubblici i conti annuali in conformità alla Direttiva 78/660/CEE, oppure sia un soggetto che, all'interno di

un Gruppo di Società comprendente una o più società quotate in borsa, sia dedicato al finanziamento del gruppo, ovvero si tratti di un soggetto dedicato al finanziamento di veicoli di cartolarizzazione che usufruiscono di una linea di liquidità bancaria.

B. Ciascun Comparto può tuttavia:

(1) Investire sino a concorrenza del 10% del proprio patrimonio netto in Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario diversi da quelli menzionati al precedente punto A da (1) a (4) e (8).

(2) Detenere liquidità ed equivalenti monetari su base accessoria; tale limite può essere superato in via eccezionale e per un periodo limitato qualora il Consiglio di Amministrazione lo ritenga nel migliore interesse degli azionisti.

(3) Assumere prestiti pari sino al 10% del proprio patrimonio netto, a condizione che tali prestiti abbiano carattere solo temporaneo. Le garanzie collaterali relative alla vendita di opzioni o all'acquisto o alla vendita di contratti a termine o *future* non sono considerate "prestiti" ai fini della presente limitazione.

(4) Acquistare valuta estera tramite finanziamenti *back to back*.

C. Inoltre, la Società dovrà conformarsi, relativamente al patrimonio netto di ciascun Comparto, alle seguenti restrizioni per emittente:

(a) Norme di diversificazione del rischio

Ai fini del calcolo delle restrizioni di cui ai punti da 1 a 5 e 8, le società facenti parte di uno stesso Gruppo di Società sono considerate come un unico emittente.

Nella misura in cui un emittente sia un ente legale a Comparti multipli in cui il patrimonio di un Comparto sia riservato esclusivamente agli investitori di quel Comparto e ai creditori le cui rivendicazioni siano connesse alla creazione, alle operazioni e alla liquidazione di quel Comparto, ciascun Comparto è da ritenersi un emittente distinto ai fini dell'applicazione delle norme di diversificazione del rischio riportate ai punti da (1) a (5), da (7) a (9) e da (12) a (14).

- Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario

(1) Nessun Comparto può acquistare ulteriori Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario di uno stesso emittente se:

(i) all'atto dell'acquisto oltre il 10% del proprio patrimonio netto è formato da Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario di uno stesso emittente; o

(ii) il valore totale di tutti i Valori Mobiliari e gli Strumenti del Mercato Monetario degli emittenti in cui il Comparto investe oltre il 5% del proprio patrimonio netto supera 40% del proprio patrimonio netto. Tale limite non si applica ai depositi e alle operazioni in derivati OTC effettuati con istituzioni finanziarie di prim'ordine soggette a vigilanza prudenziale.

(2) Un Comparto può investire su base cumulativa sino al 20% del proprio patrimonio netto in Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario emessi da uno stesso Gruppo di Società.

(3) Il limite del 10% di cui al precedente (1)(i) viene elevato al 35% relativamente ai Valori Mobiliari e agli Strumenti del Mercato Monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro, dai suoi enti locali, da un qualsiasi Altro Stato o da un organismo pubblico internazionale di cui facciano parte uno o più Stati Membri.

(4) Il limite del 10% di cui al precedente punto (1)(i) viene elevato a un massimo del 25% relativamente ai titoli di debito qualificati emessi da un'istituzione creditizia con sede legale in uno Stato Membro e sottoposta, ai sensi di legge, a uno specifico controllo pubblico volto a tutelare i detentori di siffatti titoli di debito qualificati. Ai fini del presente paragrafo, per "titoli di debito qualificati" si intendono titoli i cui proventi di emissione siano investiti, conformemente alle disposizioni di legge, in attività che generano un rendimento sufficiente ad assicurare la copertura del servizio del debito per l'intera durata dei titoli e che, in caso di insolvenza dell'emittente, siano destinate prioritariamente al rimborso del capitale e al pagamento degli interessi. Qualora un determinato Comparto investa oltre il 5% del proprio patrimonio netto in titoli di debito emessi da un siffatto emittente, il valore complessivo di tali investimenti non potrà superare l'80% del patrimonio netto di tale Comparto.

(5) I titoli di cui ai punti (3) e (4) non vengono presi in considerazione ai fini del calcolo del limite del 40% stabilito al punto (1)(ii).

(6) in deroga ai limiti di cui sopra, ciascun Comparto è autorizzato a investire, in conformità con il principio di diversificazione del rischio, sino al 100% del proprio patrimonio netto in Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro, dai suoi enti locali, da un altro Stato Membro dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico ("OCSE"), per esempio, gli USA, o da un organismo pubblico internazionale di cui facciano parte uno o più Stati Membri, a condizione che (i) tali titoli appartengano almeno a sei diverse emissioni e (ii) i titoli di ognuna di tali emissioni non superino il 30% del patrimonio netto del Comparto in questione.

(7) Fatti salvi i limiti di cui alla lettera (b), i limiti previsti al punto (1) vengono elevati sino a un massimo del 20% per gli investimenti in azioni e/od obbligazioni emesse da uno stesso emittente qualora lo scopo della politica di investimento del Comparto sia replicare la composizione di un determinato indice azionario od obbligazionario riconosciuto dall'Autorità di Vigilanza, in base a quanto segue:

- la composizione dell'indice deve essere sufficientemente diversificata,
- l'indice deve essere un benchmark sufficientemente rappresentativo del mercato cui si riferisce,
- l'indice deve essere debitamente pubblicato.

Il limite del 20% viene elevato al 35% se ciò è giustificato da condizioni eccezionali del mercato, in particolare nei Mercati Regolamentati in cui taluni Valori Mobiliari o Strumenti del Mercato Monetario sono dominanti. L'investimento sino a tale limite è consentito solo relativamente a un unico emittente.

- Depositi bancari

(8) Un Comparto non può investire oltre il 20% del proprio patrimonio in depositi presso uno stesso ente.

- Strumenti derivati

(9) L'esposizione al rischio di controparte in un'operazione in derivati OTC non può superare il 10% del patrimonio netto di un Comparto qualora la controparte sia un'istituzione creditizia menzionata al precedente paragrafo A, punto (6), o il 5% del proprio patrimonio netto negli altri casi.

(10) Gli investimenti in strumenti finanziari derivati si effettueranno esclusivamente a condizione che l'esposizione alle attività sottostanti non superi nel complesso i limiti di investimento stabiliti ai punti da (1) a (5), (8), (9), (13) e (14). Se il Comparto investe in strumenti finanziari derivati basati su un indice, tali investimenti non devono essere presi in considerazione ai fini dell'applicazione dei limiti stabiliti ai punti da (1) a (5), (8), (9), (13) e (14).

(11) Se un Valore Mobiliare o uno Strumento del Mercato Monetario incorporano un derivato, quest'ultimo deve essere preso in considerazione per la conformità con i requisiti del precedente paragrafo (A), punti (7) (ii) e (D) (1), nonché con i requisiti di esposizione al rischio e di informativa previsti dal presente Prospetto.

- Quote di SICAV di tipo aperto

(12) Nessun Comparto può investire oltre il 20% del proprio patrimonio in quote di uno stesso OICVM o altro OIC.

- Cumulazione dei limiti

(13) In deroga ai singoli limiti stabiliti ai precedenti punti (1), (8) e (9), un Comparto non può cumulare:

- investimenti in Valori Mobiliari o Strumenti del Mercato Monetario emessi da,
- depositi effettuati presso, e/o
- esposizioni derivanti da operazioni in derivati OTC intraprese con

uno stesso ente per un valore superiore al 20% del proprio patrimonio netto.

(14) I limiti di cui ai precedenti punti (1), (3), (4), (8), (9) e (13) non possono essere cumulati, pertanto l'investimento in Valori Mobiliari o Strumenti del Mercato Monetario emessi dallo stesso soggetto o in depositi o in strumenti derivati costituiti o negoziati presso tale soggetto in conformità con i precedenti punti (1), (3), (4), (8), (9) e (13) non possono superare un totale del 35% del patrimonio netto della SICAV.

(b) Limitazioni sul controllo

(15) Nessun Comparto può acquisire azioni con diritto di voto in quantità tale da consentire alla SICAV di esercitare un'influenza significativa sulla gestione dell'emittente.

(16) La SICAV non può acquisire (i) oltre il 10% delle azioni prive di diritto di voto in circolazione di uno stesso emittente; (ii) oltre il 10% dei titoli di debito in circolazione di uno stesso emittente; (iii) oltre il 10% degli Strumenti del Mercato Monetario di uno stesso emittente; o (iv) oltre il 25% delle azioni o delle quote in circolazione di uno stesso OIC.

I limiti stabiliti ai punti da (ii) a (iv) non si applicano qualora all'atto dell'acquisizione non sia possibile calcolare l'importo lordo delle obbligazioni o degli Strumenti del Mercato Monetario, ovvero l'importo netto degli strumenti in emissione.

I limiti stabiliti ai precedenti punti (15) e (16) non si applicano relativamente a:

- Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro o dai suoi enti locali;
- Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario emessi o garantiti da un qualsiasi Altro Stato;
- Valori Mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario emessi da un organismo pubblico internazionale di cui facciano parte uno o più Stati Membri; e
- azioni del capitale di una società che sia costituita od organizzata ai sensi delle leggi di un Altro Stato a condizione che (i) tale società investa il proprio patrimonio prevalentemente in titoli di emittenti di tale Stato, (ii) in conformità con le leggi vigenti in tale Stato, la partecipazione del Comparto in questione nelle azioni di tale società sia l'unico modo possibile per acquisire titoli di emittenti di tale Stato, e (iii) tale società rispetti, nella propria politica di investimento, le restrizioni stabilite al paragrafo C, punti da (1) a (5), (8), (9) e da (12) a (16).
- azioni del capitale di società controllate che svolgano esclusivamente attività di gestione, consulenza o commercializzazione nel paese in cui sono situate, rispetto al rimborso di azioni su richiesta degli azionisti ed esclusivamente per loro conto.

D. Inoltre, la Società dovrà osservare, rispetto al proprio patrimonio netto, le seguenti restrizioni agli investimenti per strumento:

(1) Ciascun Comparto assicurerà che la propria esposizione globale agli strumenti derivati non superi il valore totale netto del proprio portafoglio.

L'esposizione viene calcolata prendendo in considerazione il valore corrente delle attività sottostanti, il rischio della controparte, le prevedibili fluttuazioni del mercato e il tempo a disposizione per liquidare le posizioni.

(2) Gli investimenti in quote di OIC diversi dagli OICVM non possono superare, nel complesso, il 30% del patrimonio netto di un Comparto.

(3) Se un Comparto investe in quote di altri OICVM e/o altri OIC gestiti, direttamente o per delega, dalla medesima società di gestione o da qualsiasi altra società cui la società di gestione sia collegata per mezzo di una gestione o un controllo comuni, ovvero tramite una partecipazione diretta o indiretta significativa, tale società di gestione o altra società non potrà addebitare commissioni di sottoscrizione o rimborso circa gli investimenti del Comparto nelle quote di tale altro OICVM e/o OIC.

Un Comparto che investa una porzione significativa del proprio patrimonio in altri OICVM e/o altri OIC è tenuto a indicare nel presente prospetto il tetto massimo delle commissioni di gestione che possono essere addebitate al Comparto stesso e agli altri OICVM e/o altri OIC in cui intende investire. Nella sua relazione annuale, la SICAV dovrà indicare la percentuale massima delle commissioni di gestione addebitate sia al Comparto che agli OICVM e/o altri OIC in cui investe.

E. Infine, la Società dovrà osservare, rispetto al patrimonio di ciascun Comparto, le seguenti restrizioni agli investimenti:

(1) Nessun Comparto può acquistare merci, metalli preziosi o certificati rappresentativi degli stessi; tuttavia, le operazioni in valuta estera, su strumenti finanziari, indici o Valori Mobiliari, nonché *future* e contratti a termine, opzioni e swap su siffatti

strumenti non verranno considerate quali operazioni su merci ai fini della presente restrizione.

(2) Nessun Comparto può investire in beni immobili; si potranno tuttavia effettuare investimenti in titoli garantiti da beni immobili o da interessi in beni immobili, emessi da società che investono in beni immobili o in interessi in beni immobili.

(3) Nessun Comparto può utilizzare il proprio patrimonio per rilasciare garanzie su titoli.

(4) Nessun Comparto può emettere warrant o altri diritti ai fini della sottoscrizione di azioni in tale Comparto.

(5) Un Comparto non può concedere prestiti né garanzie a favore di terzi, a condizione che tale restrizione non impedisca a un Comparto di investire in Valori Mobiliari, Strumenti del Mercato Monetario o altri strumenti finanziari non interamente versati, come previsto al paragrafo A, punti (5), (7) e (8).

(6) La Società non può concludere operazioni di vendita allo scoperto di Valori Mobiliari, Strumenti del Mercato Monetario o altri strumenti finanziari come previsto al paragrafo A, punti (5), (7) e (8).

F. In deroga a eventuali disposizioni contrarie qui contenute:

(1) I limiti sopra stabiliti possono essere superati da ciascun Comparto nell'esercizio di diritti di sottoscrizione connessi a titoli detenuti nel portafoglio di quel Comparto.

(2) Se tali limiti vengono superati per ragioni che esulano dal controllo di un Comparto o in conseguenza dell'esercizio di diritti di sottoscrizione, obiettivo prioritario di tale Comparto dovrà essere quello di porre rimedio, nelle proprie operazioni di vendita, a tale situazione, tenuto debito conto degli interessi degli azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di porre ulteriori restrizioni agli investimenti qualora ciò si rivelasse necessario ai fini della conformità con le leggi e le normative vigenti nei paesi in cui le azioni della SICAV sono offerte o vendute.

IV Speciali tecniche e strumenti di investimento e di copertura

A. Disposizioni di carattere generale

La Società può ricorrere a tecniche e strumenti esclusivamente per fini di copertura.

Se tali operazioni comportano l'impiego di strumenti derivati, le condizioni e i limiti di seguito esposti dovranno conformarsi alle disposizioni della Sezione 8 "Politica di investimento e restrizioni agli investimenti".

Per nessun motivo tali operazioni dovranno portare un Comparto a scostarsi dai propri obiettivi di investimento stabiliti nei supplementi al presente prospetto.

Inoltre, ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio, la Società potrà ricorrere alla concessione e all'assunzione di prestiti di titoli e a operazioni di pronti contro termine esclusivamente nel rispetto delle seguenti disposizioni:

B. Concessione e assunzione di prestiti di titoli

La Società può effettuare operazioni di prestito titoli a condizione che siano rispettate le seguenti disposizioni:

- (i) La Società può dare o prendere in prestito titoli tramite un sistema standardizzato regolato da un'istituzione di clearing riconosciuta o tramite un'istituzione finanziaria di prim'ordine specializzata in questo tipo di operazioni.
- (ii) Nell'ambito di un'operazione di prestito titoli, la Società deve di norma ricevere una garanzia il cui valore al termine del contratto sia almeno pari alla valutazione globale dei titoli concessi in prestito.

Tale garanzia deve essere concessa in forma di attività liquide e/o di titoli emessi o garantiti da uno Stato Membro dell'OCSE o dalle sue autorità locali o da istituzioni sovranazionali e organismi a carattere locale, regionale o mondiale, e vincolati a nome della Società sino alla scadenza del contratto di prestito.

Tale garanzia non verrà richiesta se il prestito di titoli avviene tramite Clearstream International o EUROCLEAR o tramite qualsiasi altra organizzazione che garantisca al prestatore un rimborso del valore dei titoli concessi in prestito, tramite una garanzia o altrimenti.

- (iii) I titoli concessi in prestito non possono superare il 50% della valutazione globale del portafoglio titoli di ciascun Comparto. Tale limite non si applica laddove la Società abbia diritto in qualsiasi momento all'annullamento del contratto e alla restituzione dei titoli concessi in prestito.
- (iv) Le operazioni di prestito titoli non possono superare un periodo di 30 giorni. Tale limite non si applica laddove la SICAV abbia diritto in qualsiasi momento all'annullamento del contratto e alla restituzione dei titoli concessi in prestito.
- (v) I titoli presi a prestito dalla Società non possono essere alienati nel periodo in cui sono detenuti dalla Società, salvo il caso in cui essi siano coperti da strumenti finanziari sufficienti che consentano alla Società di restituire i titoli presi in prestito alla chiusura dell'operazione.
- (vi) L'assunzione di un prestito di titoli non può superare il 50% della valutazione globale del portafoglio titoli di ciascun Comparto.
- (vii) La Società può prendere in prestito dei titoli nelle seguenti circostanze in relazione al regolamento di un'operazione di vendita: (x) nei periodi in cui i titoli siano in corso di registrazione presso terzi; (y) qualora i titoli siano stati dati in prestito e non siano stati restituiti per tempo; (z) per assicurare il regolamento di un'operazione nel caso in cui la Banca Depositaria non abbia consegnato i titoli.

C. Operazioni di pronti contro termine

La Società può effettuare, su base accessoria, delle operazioni di pronti contro termine che consistono nell'acquisto e nella vendita di titoli con una clausola che riserva al venditore il diritto o l'obbligo di riacquistare dall'acquirente i titoli ceduti al prezzo e alla scadenza specificati dalle parti nel contratto.

La Società può intervenire in siffatte operazioni di pronti contro termine o in una serie di operazioni di pronti contro termine in veste sia di acquirente che di venditore. Il coinvolgimento della Società in siffatte operazioni è tuttavia soggetto alle seguenti regole:

- (i) La Società può acquistare o vendere titoli mediante un'operazione di pronti contro termine solo se la controparte di tale operazione è un'istituzione finanziaria di prim'ordine specializzata in questo tipo di operazioni.
- (ii) Per tutta la durata di un contratto di pronti contro termine, la Società non può vendere i titoli oggetto del contratto, né prima dell'esercizio del diritto di riacquisto da parte della controparte, né prima della scadenza del termine di riacquisto.
- (iii) La Società deve fare quanto possibile per garantire che l'esposizione a operazioni di pronti contro termine sia tale da consentirle, in qualsiasi momento, di adempiere ai propri obblighi di rimborso.
- (iv) L'esecuzione di operazioni di pronti contro termine è prevista solo su base occasionale.

V Processo di gestione del rischio

La Società di Gestione incaricata adotterà un processo di gestione del rischio che le consenta di monitorare e valutare in qualsiasi momento il rischio correlato alle proprie posizioni e il relativo contributo al profilo di rischio complessivo del portafoglio della Società; essa adotterà altresì una procedura per la valutazione indipendente e accurata del valore degli strumenti derivati OTC.

Ciascun Comparto assicurerà che la propria esposizione globale agli strumenti derivati non superi il valore patrimoniale netto del proprio portafoglio.

L'esposizione viene calcolata prendendo in considerazione il valore corrente delle attività sottostanti, il rischio della controparte, i movimenti futuri del mercato e il tempo a disposizione per liquidare le posizioni. Ciò vale anche per i paragrafi seguenti.

Ciascun Comparto può investire, in conformità con la propria politica di investimento e nel rispetto dei limiti stabiliti alla Sezione Restrizioni agli Investimenti, in strumenti finanziari derivati a condizione che l'esposizione alle attività sottostanti non superi nel complesso i limiti all'investimento stabiliti alla Sezione Restrizioni agli Investimenti.

Se un Comparto investe in strumenti finanziari derivati basati su indici finanziari, tali investimenti non devono essere cumulati con i limiti stabiliti alla Sezione Restrizioni agli Investimenti.

Qualora un Valore Mobiliare o uno Strumento del Mercato Monetario incorpori un derivato, quest'ultimo dovrà essere preso in considerazione ai fini della conformità alla presente Sezione.

VI Gestione della Società

Gli Amministratori della Società sono responsabili della determinazione, dell'esecuzione e del controllo delle politiche di investimento adottate per la gestione dei Comparti.

Gli Amministratori della Società hanno nominato Lussemburgo Gestioni S.A. quale Società di Gestione della Società affinché svolga le mansioni relative alla gestione degli investimenti della Società, di amministrazione e marketing. La Società di Gestione, previa approvazione degli

Amministratori della Società e in conformità alle disposizioni applicabili, ha delegato l'adempimento delle suddette mansioni alle entità riportate di seguito.

La Società di Gestione sarà incaricata della supervisione e del coordinamento delle funzioni delegate ai diversi fornitori di servizi e assicureranno l'applicazione di un adeguato metodo di gestione del rischio per la Società.

Lussemburgo Gestioni S.A. è stata costituita il 21 ottobre 2009, per una durata indefinita, nel Granducato del Lussemburgo sotto forma di società ai sensi del Capitolo 13 della Legge del 20 dicembre 2002.

La Società di Gestione, registrata nel Registro del Commercio di Lussemburgo al numero B 148820, ha sede legale e amministrativa in Lussemburgo, in 8, *avenue de la Liberté*. L'attuale statuto della Società di Gestione è stato depositato presso il Registro del Commercio di Lussemburgo in data 27 ottobre 2009.

Il capitale sociale è pari a 303.000 euro, interamente versato, ed è rappresentato da 1.010 Azioni del valore di 300 euro cadauna, detenute dalle banche italiane del Gruppo Bancario Credito Valtellinese e del Gruppo Bancario Banca di Cividale.

L'oggetto della Società di Gestione è la costituzione, l'amministrazione, la gestione di e la consulenza a organismi di investimento collettivi operanti ai sensi della legislazione lussemburghese o estera, nonché l'emissione di certificati o conferme che rappresentano o documentano la titolarità di azioni o quote di detti organismi di investimento collettivo. La Società di Gestione compirà tutte le azioni relative all'amministrazione, alla gestione, alla promozione e alla commercializzazione di organismi di investimento collettivi. La stessa potrà compiere ogni atto direttamente o indirettamente connesso allo scopo della Società, nei limiti del disposto del Capitolo 13 della legge emendata del 20 dicembre 2002 in materia di organismi di investimento collettivo.

La Società di Gestione potrà, sotto il proprio controllo e la propria responsabilità e in conformità alle disposizioni applicabili, delegare la gestione quotidiana delle attività dei Comparti ad uno o più soggetti che non devono necessariamente essere membri del Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione.

Nella gestione dei patrimoni dei diversi Comparti, la Società di Gestione è assistita da diversi Consulenti per gli Investimenti e da quattro Gestori Patrimoniali, come di seguito specificato. Gli Amministratori della Società sono responsabili della determinazione, esecuzione e controllo delle politiche di investimento applicate alla gestione dei Comparti.

Gli Amministratori Delegati (*Conducting Officer*) della Società di Gestione sono:

- Sante Jannoni
- Raffaella Cristini

La Società di Gestione può, sotto il loro controllo e la loro responsabilità, delegare la gestione quotidiana delle attività dei Comparti a uno o più soggetti che non devono necessariamente essere membri del Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione o della Società stessa.

VII Gestione congiunta e raggruppamento di attività (*pooling*)

Ai fini di una gestione efficiente, la Società o, a seconda del caso, la Società di Gestione può decidere di gestire la totalità o una parte delle attività di uno o più Comparti unitamente alle attività di altri Comparti della Società (*pooling*), o di gestire su base congiunta la totalità o una parte delle attività, salvo se del caso una riserva di liquidità, di uno o più Comparti di APERTA

SICAV con le attività di altri fondi di investimento lussemburghesi o di uno o più Comparti di altri fondi di investimento lussemburghesi (definiti di seguito “Parte(i) in gestione congiunta”) per i quali la Banca Depositaria della Società sia stata nominata banca depositaria. Tali attività saranno gestite conformemente alle politiche di investimento delle Parti in gestione congiunta, le quali dovranno perseguire obiettivi identici o comparabili. Le Parti in gestione congiunta parteciperanno alle attività cogestite esclusivamente come prescritto nei relativi Prospetti e in conformità con le restrizioni agli investimenti a esse applicabili.

Ciascuna Parte in gestione congiunta deterrà una quota delle attività cogestite proporzionale alle attività conferite. Le attività saranno allocate a ciascuna Parte in gestione congiunta proporzionalmente alle attività conferite dalla stessa. Tale quota di partecipazione sarà applicata a ogni linea di investimento delle attività cogestite.

Le suddette attività cogestite saranno costituite attraverso il trasferimento da ciascuna Parte in gestione congiunta di liquidità o, se necessario, di altre attività. In seguito, il Consiglio di Amministrazione potrà effettuare ulteriori trasferimenti alle attività cogestite con cadenza regolare. Inoltre, le attività potranno essere restituite alle Parti in gestione congiunta, fino all'importo della quota di partecipazione della Parte in questione.

I dividendi, gli interessi e le altre distribuzioni di natura reddituale generati dalle attività cogestite saranno attribuiti alle Parti in gestione congiunta proporzionalmente ai rispettivi investimenti, e le Parti potranno deciderne il ritiro o il reinvestimento nelle attività cogestite.

Tutti gli oneri e le spese sostenuti in relazione alle attività cogestite saranno di pertinenza di queste ultime. Tali oneri e spese saranno ripartiti fra le Parti in gestione congiunta proporzionalmente alle rispettive quote di partecipazione nelle attività cogestite.

In caso di violazione delle restrizioni agli investimenti applicabili a un Comparto della Società, laddove tale Comparto partecipi alla gestione congiunta e anche se il gestore ha osservato le restrizioni agli investimenti applicabili alle attività cogestite in questione, il Consiglio di Amministrazione della Società dovrà chiedere al gestore di ridurre l'investimento in questione proporzionalmente alla partecipazione nelle attività cogestite del Comparto interessato o, se necessario, di ridurre la partecipazione del Comparto in modo da assicurare l'osservanza delle restrizioni agli investimenti a esso applicabili.

In caso di liquidazione della Società o qualora il Consiglio di Amministrazione della Società deliberi - senza preavviso - di ritirare la partecipazione della Società o di un Comparto della stessa dalle attività cogestite, queste ultime saranno allocate alle Parti in gestione congiunta proporzionalmente alle rispettive quote di partecipazione nelle attività cogestite.

Si sottolinea che la gestione congiunta delle attività è utilizzata esclusivamente al fine di assicurare una gestione efficiente, e a condizione che tutte le Parti in gestione congiunta abbiano la medesima banca depositaria. Le attività cogestite non costituiscono un'entità giuridica distinta e gli investitori non possono accedervi direttamente. Tuttavia, le attività e le passività di ciascun Comparto della Società saranno mantenute separate e resteranno costantemente individuabili.

VIII Consulenti per gli Investimenti

Ai fini dell'adempimento delle mansioni di investimento, la Società di Gestione ha concluso specifici contratti soggetti al controllo del Consiglio di Amministrazione della Società, per mezzo dei quali affida a una serie di Consulenti per gli Investimenti i servizi di consulenza circa gli investimenti di uno o più Comparti oppure di identificazione di ogni relativo Gestore Patrimoniale e di monitoraggio delle prestazioni degli stessi.

La Società di Gestione non è tuttavia tenuta a seguire le raccomandazioni di detti Consulenti per gli Investimenti.

I Contratti di Consulenza sono conclusi per una durata indeterminata e ciascuna delle parti ha facoltà di risolvere tali Contratti dandone preavviso scritto all'altra parte 90 (novanta) giorni prima della data in cui la risoluzione diviene effettiva.

1. APERTA GESTIONI PATRIMONIALI S.A.

APERTA GESTIONI PATRIMONIALI S.A. è stata autorizzata dalla Società di Gestione ad operare come Consulente per gli Investimenti del Comparto APERTA SICAV – SWISS/EURO BALANCED, il “Comparto oggetto di consulenza”, sulla base di un Contratto sottoscritto in data 23 marzo 2010.

In base a tale contratto, APERTA GESTIONI PATRIMONIALI S.A. individuerà uno o più Gestori Patrimoniali. Le commissioni ad essi spettanti verranno pagate direttamente dalla Società.

Il Consulente per gli Investimenti può inoltre avvalersi, a proprie spese, dei servizi di Sub-Consulenti per gli Investimenti previo espresso consenso della Società.

APERTA GESTIONI PATRIMONIALI S.A. è una società di diritto svizzero, costituita in data 25 febbraio 2000 sotto forma di *société anonyme*. APERTA GESTIONI PATRIMONIALI S.A. è attiva nel settore della consulenza finanziaria.

IX Gestori Patrimoniali

1. APERTA SGR S.p.A.

La Società di Gestione ha stabilito, sotto la propria responsabilità, di delegare la gestione delle attività dei Comparti APERTA SICAV – ITALIAN BONDS, APERTA SICAV – EURO CORPORATE BONDS, APERTA SICAV – EUROPEAN EQUITIES, APERTA SICAV – ITALIAN STOCK e APERTA SICAV – SWISS/EURO BALANCED ad APERTA SGR S.p.A. (di seguito, il “Gestore Patrimoniale”), sulla base di un Contratto sottoscritto in data 23 marzo 2010

Aperta SGR è una società di gestione debitamente autorizzata dalla Banca d'Italia in data 22 luglio 2005. La società, costituita il 17 novembre 2004, è interamente posseduta da Bancaperta S.p.A, una controllante del “Gruppo Bancario Credito Valtellinese”, solido gruppo bancario italiano. Aperta SGR, società specializzata nell'*asset management* e nella consulenza finanziaria, è divenuta operativa all'inizio del mese di ottobre 2005 con un capitale sociale di circa 5 milioni di euro e un patrimonio gestito di 4,2 miliardi di euro. Il personale della società è costituito dal team di consulenti finanziari di elevata professionalità ed esperienza confluito da Bancaperta S.p.A. a seguito di un'acquisizione.

Il Gruppo Bancario Credito Valtellinese, presente sull'intero territorio nazionale, è costituito da sette banche territoriali, sei società attive nell'area della finanza specializzata e tre società di produzione che offrono servizi a tutte le società del Gruppo, in un'ottica di riduzione dei costi e di economie di scala.

Le sei banche territoriali del Gruppo sono focalizzate sull'attività bancaria tradizionale, in particolare sul mercato *retail*, con un forte impegno di promozione dello sviluppo economico e sociale del territorio di riferimento.

Le banche territoriali includono la capogruppo Credito Valtellinese S.c. e le controllanti Credito Artigiano S.p.A., Credito Siciliano S.p.A, Credito Piemontese S.p.A, Banca dell'Artigianato e

dell'Industria S.p.A, Carifano S.p.A. e Banca Cattolica S.p.A. Le società attive nell'area della finanza specializzata includono - insieme ad Aperta SGR S.p.A.- Bancaperta S.p.A. (operazioni sui mercati finanziari), Aperta Fiduciaria S.r.l. (società fiduciaria), Global Assicurazioni S.p.A. (prodotti di bancaassicurazione), Mediocreval S.p.A (gestione del rischio di credito), Finanziaria San Giacomo S.p.A (gestione dei crediti in sofferenza) e Creset S.p.A (servizi agli enti locali).

Inoltre, Bancaperta svolge un ruolo primario quale centro per le attività di banca a distanza del Gruppo, riunite sotto il marchio "banc@perta", simbolo dell'attività di *internet banking* della banca.

A luglio 2009 le due banche del Gruppo, Credito Valtellinese S.c. e Bancaperta S.p.A, presentavano entrambe il rating di credito:

- "A3" assegnato da Moody's
- "A-" assegnato da Fitch Ratings

La struttura del Gruppo copre inoltre una terza area operativa, con le seguenti società di prestazione di servizi: Deltas S.p.A. (funzioni di direzione e coordinamento), Bankadati Servizi Informatici S.p.A. (tecnologie informatiche e di comunicazione, progettazione e sviluppo software) e Stelline Servizi Immobiliari S.p.A. (società immobiliare). Il Gruppo alla fine del 2009 era presente sull'intero territorio nazionale con una rete di oltre 500 sportelli e più di 4350 dipendenti fortemente motivati e di elevata professionalità.

2. PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED

La Società di Gestione ha stabilito, sotto la propria responsabilità, di delegare la gestione delle attività dei Comparti APERTA SICAV – EMERGING MARKET EQUITIES e APERTA SICAV – GLOBAL EQUITIES a PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED (di seguito, il "Gestore Patrimoniale"), sulla base di un Contratto sottoscritto in data 23 marzo 2010.

Pioneer Investment Management Limited è una società di investimento disciplinata dall'autorità di vigilanza finanziaria irlandese ai sensi della sezione 10 dell'Irish Investment Intermediaries Act del 1995. La società è controllata al 100% di Pioneer Global Asset Management S.p.A. (di seguito, "PGAM"), la holding di tutte le società di gestione patrimoniale del gruppo bancario italiano "Gruppo UniCredito Italiano S.p.A." (di seguito, "UCI"). PGAM, disciplinata dalla Banca d'Italia, l'autorità di vigilanza italiana, è controllata al 100% di UCI.

UCI è una delle maggiori organizzazioni in Europa attive nella fornitura di servizi bancari e finanziari, con una capitalizzazione di mercato di oltre €62 miliardi, 40 milioni di clienti, oltre 9.000 filiali e 160.000 dipendenti al 15 aprile 2008. UCI, che vanta una forte presenza geografica e copre i 5 continenti, presenta elevati rating di qualità creditizia: Aa2 da parte di Moody's e A+ da parte di Standard&Poor's.

Pioneer Investments¹ è un'organizzazione globale che vanta una struttura di investimento, operativa e commerciale completamente integrata. Pioneer Investments offre un'ampia gamma di soluzioni di investimento, fra cui fondi comuni, investimenti alternativi e prodotti strutturati, a clienti istituzionali, aziende e intermediari, oltre che a investitori privati in tutto il mondo. Attualmente Pioneer Investments è presente in oltre 25 paesi in tutto il mondo, con centri di investimento globali a Boston, Dublino, Singapore e centri di investimento locali a Monaco,

¹ Pioneer Investments è un nome commerciale del gruppo Pioneer Global Asset Management S.p.A. (PGAM): Pioneer Investment Management SGR S.p.A. con sede a Milano, Pioneer Investment Management Inc. con sede a Boston, Pioneer Investment Management Ltd con sede a Singapore e Pioneer Investment Management Ltd con sede a Dublino.

Milano, Praga, Vienna e Varsavia. Il patrimonio gestito ammonta a €190,5 miliardi al 31 marzo 2008. Nell'ambito del nuovo sistema di rating di Fitch Ratings, adottato a giugno 2007, Pioneer Investments ha ottenuto una valutazione "M2"² ("strong") che la pone fra le migliori società di gestione patrimoniale in Europa e negli Stati Uniti in termini di crescita del patrimonio, costanza dell'andamento storico e abilità nello sviluppo di strutture internazionali.

UniCredit riconosce l'importanza strategica dell'indipendenza di Pioneer Investments, che consente alla società di perseguire i propri obiettivi aziendali per eccellere nella propria area di competenza. Pioneer Investments ha una struttura di governance distinta e i propri amministratori non esecutivi.

3. EURIZON CAPITAL S.A.

La Società di Gestione ha stabilito, sotto la propria responsabilità, di delegare la gestione delle attività dei Comparti APERTA SICAV – EUROPEAN BALANCED 50 e APERTA SICAV-GLOBAL BONDS a EURIZON CAPITAL S.A. (di seguito, il "Gestore Patrimoniale"), sulla base di un Contratto sottoscritto in data 23 marzo 2010.

La Società di Gestione ha inoltre deciso di delegare, sotto la propria responsabilità, la Gestione delle attività del comparto APERTA SICAV – EURO RESERVE a EURIZON CAPITAL S.A. sulla base di un Contratto sottoscritto in data 15 novembre 2010.

EURIZON CAPITAL S.A. è stata costituita in data 27 luglio 1988 nel Granducato del Lussemburgo come società di diritto lussemburghese.

La Società di Gestione, iscritta nel Registro delle Imprese di Lussemburgo al n. B 28536, ha sede legale e amministrativa in Lussemburgo, 12 avenue de la Liberté. Lo statuto coordinato della Società di Gestione è stato depositato presso il Registro delle Imprese in Lussemburgo in data 22 maggio 2009. La Società di Gestione è stata costituita per una durata illimitata.

Il capitale sociale ammonta a 7.557.200 euro interamente versati ed è rappresentato da 75.572 Azioni del valore di 100 euro ciascuna detenute da Eurizon Capital SGR S.p.A., Milano.

EURIZON CAPITAL è la Società di Gestione di diversi FCI e SICAV. Le attività della Società di Gestione sono volte a creare, amministrare, dirigere, promuovere, commercializzare e gestire organismi di investimento collettivo, anche organizzati quali fondi multicomparto, e a fornire consulenza in materia ai sensi delle leggi lussemburghesi ed estere, oltre che a emettere certificati o conferme che rappresentino o attestino i titoli azionari di tali organismi di investimento collettivo. La Società di Gestione può eseguire tutte le operazioni direttamente o indirettamente correlate a tale fine, nel rispetto delle restrizioni di cui al Capitolo 13 della Legge del 20 dicembre 2002 sugli organismi di investimento collettivo.

X Banca Depositaria e Agente di Pagamento Principale

La Società ha nominato RBC Dexia Investor Services Bank S.A. in qualità di banca depositaria del proprio patrimonio (di seguito, la "Banca Depositaria").

La Banca Depositaria svolge le normali funzioni relative alla custodia e al deposito di liquidità e titoli senza alcuna limitazione.

Inoltre, in conformità con la Legge del 20 dicembre 2002, la Banca Depositaria dovrà:

- a) assicurarsi che le operazioni di vendita, emissione, rimborso e annullamento di Azioni effettuate dalla Società o per suo conto avvengano in conformità con le disposizioni della

² I rating di Fitch Ratings sui Gestori si riferiscono alle attività di Pioneer Investments su Milano, Dublino e Boston.

Legge del 20 dicembre 2002 e con lo Statuto;

- b) assicurarsi che, nelle operazioni riguardanti il patrimonio della Società, eventuali pagamenti spettanti alla Società le vengano consegnati entro i consueti tempi previsti per la liquidazione;
- c) assicurarsi che i proventi della Società vengano destinati in conformità con le disposizioni dello Statuto.

La Banca Depositaria può affidare la totalità o una parte del patrimonio della Società, in particolare i titoli negoziati all'estero o quotati presso una borsa valori estera o ammessi in un sistema di clearing, a banche corrispondenti che la Banca Depositaria può nominare di volta in volta. Il fatto che la Banca Depositaria affidi a terzi la totalità o una parte del patrimonio a essa affidato non ne limita la responsabilità.

La Società ha inoltre nominato RBC Dexia Investor Services Bank S.A. quale proprio agente di pagamento principale di seguito, l'“Agente di Pagamento Principale”) responsabile delle distribuzioni, se del caso, e del pagamento del prezzo di rimborso da parte della Società.

I diritti e i doveri della Banca Depositaria e dell'Agente di Pagamento sono stabiliti da un Contratto di Deposito e con l'Agente di Pagamento Principale stipulato in data 16 luglio 2007 per una durata illimitata a partire dalla data di sottoscrizione.

Tali contratti possono essere risolti in qualsiasi momento da ciascuna delle parti mediante comunicazione scritta all'altra parte, da inviarsi per raccomandata almeno 90 giorni prima della data in cui la risoluzione diviene effettiva. La Banca Depositaria continuerà a svolgere le funzioni di Banca Depositaria sino alla sua sostituzione, che avverrà entro due mesi dalle dimissioni o dalla destituzione della Banca Depositaria, e finché tutto il patrimonio della Società sia stato trasferito al successore della Banca Depositaria.

RBC Dexia Investor Services Bank S.A., iscritta presso il Registro delle Società del Lussemburgo (Luxembourg Company Register - RCS) al numero B 47192, è stata costituita nel 1994 con la denominazione “First European Transfer Agent”. È autorizzata a svolgere l'attività bancaria ai sensi della legge lussemburghese del 5 aprile 1993 sul settore dei servizi finanziari ed è specializzata nella custodia, nell'amministrazione di fondi di investimento e nei servizi correlati. Al 31 dicembre 2007, il suo capitale ammontava a EUR 525.750.242.

RBC Dexia Investor Services Bank S.A. è una controllata al 100% di RBC Dexia Investor Services Limited, società di diritto inglese e gallese a sua volta controllata da Dexia Banque Internationale à Luxembourg, *société anonyme*, Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo e da Royal Bank of Canada, Toronto, Canada.

In conformità al summenzionato contratto, RBC Dexia Investor Services Bank S.A. riceve una commissione per ciascun Comparto della Società, come precisato alla sotto-sezione “Oneri, commissioni e imposte” nella Parte I del prospetto.

XI Agente Amministrativo, Agente per la custodia dei registri e per i trasferimenti

La Società di Gestione ha infine nominato RBC Dexia Investor Services Bank S.A. quale proprio agente per la custodia dei registri e per i trasferimenti (di seguito, l'“Agente per la custodia dei registri e per i trasferimenti”) e agente amministrativo (di seguito, l'“Agente Amministrativo”). In siffatta veste, essa sarà responsabile della tenuta del Registro degli Azionisti della Società e di tutti gli obblighi amministrativi ai sensi della legge lussemburghese, in particolare della contabilità e del calcolo del Valore Patrimoniale Netto delle Azioni, della

gestione del processo di sottoscrizione delle Azioni, dell'evasione delle domande di rimborso e conversione, nonché dell'accettazione del trasferimento di fondi.

I diritti e i doveri dell'Agente Amministrativo e per la custodia dei registri e per i trasferimenti sono stabiliti da un Contratto di servizi per Fondi di Investimento entrato in vigore in data 12 aprile 2010 per una durata illimitata a partire dalla data di sottoscrizione.

Tale contratto può essere risolto in qualsiasi momento da ciascuna delle parti mediante comunicazione scritta all'altra parte, da inviarsi per raccomandata almeno 90 giorni prima della data in cui la risoluzione diviene effettiva.

RBC Dexia Investor Services Bank S.A. ha il potere di delegare, sotto la propria piena responsabilità, la totalità o una parte dei propri obblighi di Agente Amministrativo a un ente lussemburghese terzo, previo consenso della Società di Gestione.

In conformità al summenzionato contratto RBC Dexia Investor Services Bank S.A. riceve una commissione per ciascun Comparto della Società, pari a un importo determinato in conformità alla prassi vigente.

XII Le Azioni

Il capitale azionario della Società è in qualsiasi momento uguale al patrimonio rappresentato dalle azioni in circolazione dei diversi Comparti.

Qualsiasi persona fisica o giuridica può acquistare azioni della Società, nel rispetto delle condizioni esposte alla sotto-sezione "Sottoscrizioni, rimborsi e conversioni" della Parte I del prospetto.

Le azioni sono emesse senza valore nominale e devono essere interamente versate. In occasione dell'emissione di nuove azioni, gli azionisti esistenti non beneficiano di alcun diritto di prelazione.

Le azioni di ciascun Comparto saranno emesse in forma nominativa o al portatore, a discrezione del Consiglio di Amministrazione.

Per le azioni emesse in forma nominativa sarà inviata agli azionisti una conferma dell'avvenuta iscrizione nel registro degli azionisti. Non saranno emessi certificati relativi alle azioni nominative.

Prova della titolarità delle azioni sarà il possesso di certificati al portatore con le relative cedole per le azioni al portatore e l'iscrizione nel registro gli azionisti per le azioni nominative.

Le azioni al portatore sono disponibili solamente in tagli da 1, 10, 100 e 1000 azioni e i certificati rappresentativi di tali azioni saranno inviati all'azionista a suo rischio, all'indirizzo indicato nella lettera di assegnazione, entro venti giorni lavorativi bancari (da intendersi giorni lavorativi bancari in Lussemburgo) dal pagamento del prezzo di sottoscrizione. Tutti i tagli delle azioni al portatore possono essere convertiti in altri tagli a spese dell'azionista.

Il Consiglio di Amministrazione può emettere una o più classi di azioni per ciascun Comparto. Tali classi possono essere riservate a uno specifico gruppo di investitori, quali, in particolare, investitori di un determinato paese o di una determinata regione o investitori istituzionali.

Ciascuna classe di azioni può distinguersi da un'altra per la struttura dei costi, l'investimento iniziale, la valuta in cui è espresso il valore patrimoniale netto o altre caratteristiche. Il Consiglio

di Amministrazione può imporre degli obblighi per l'investimento iniziale in talune classi, in un determinato Comparto o nella Società.

La Società emette tre classi di azioni per ciascun Comparto (azioni A, B e C), tutte a capitalizzazione, che si distinguono per il tipo di investitori cui sono rivolte, per l'importo minimo di sottoscrizione e per la diversa struttura delle commissioni.

- Azioni di Classe A: Azioni offerte a investitori persone fisiche e giuridiche.
- Azioni di Classe B: Azioni riservate a persone giuridiche qualificate come Investitori Istituzionali che sottoscrivono e detengono le Azioni:
 - quale parte del proprio patrimonio aziendale;
 - per conto terzi ai fini di una gestione di portafoglio discrezionale;
 - per conto terzi nel quadro di un regime di risparmio collettivo o regime equiparabile;
- Azioni di Classe C: Azioni riservate a persone giuridiche qualificate come Investitori Istituzionali che sottoscrivono e detengono le Azioni.
 - quale parte del proprio patrimonio aziendale;
 - per conto di altri investitori istituzionali nel quadro di un regime di risparmio collettivo o regime equiparabile;

Qualora un investitore sottoscriva o detenga azioni di una classe per la quale non soddisfi o non soddisfi più i requisiti, il Consiglio di Amministrazione sostituirà gratuitamente tali azioni con azioni della classe più adatta a tale investitore.

La Società non emetterà, né effettuerà conversioni di Azioni di Classe B/C a favore di Investitori che potrebbero non essere ritenuti investitori istituzionali. Il Consiglio di Amministrazione della Società può, a propria discrezione, posticipare l'accettazione di una domanda di sottoscrizione di Azioni di Classe B/C riservate a investitori istituzionali sino a che la Società di Gestione, per il tramite dell'Agente per i trasferimenti per proprio conto, non abbia ricevuto prove sufficienti della qualifica di investitore istituzionale circa l'Investitore interessato. Qualora, in qualsiasi momento, si riscontri che un detentore di Azioni di Classe B/C non è un investitore istituzionale, il Consiglio di Amministrazione della Società darà istruzioni alla Società di Gestione affinché questa proponga a tale azionista di convertire le proprie Azioni in Azioni di una classe del Comparto interessato che non sia riservata agli investitori istituzionali (a condizione che esista una classe con tali caratteristiche).

Qualora l'Azionista non intenda procedere a tale conversione, il Consiglio di Amministrazione della Società, a propria discrezione, darà istruzioni alla Società di Gestione per riscattare le Azioni in questione in conformità alle disposizioni del capitolo "Sottoscrizioni, rimborsi e conversioni".

In assenza di indicazione sul modulo di sottoscrizione della classe azionaria scelta in seno a un Comparto, saranno emesse azioni di classe A.

Il Consiglio di Amministrazione può decidere di creare altri Comparti e altre classi di azioni.

In seno a ciascuna classe possono esistere azioni a capitalizzazione e/o di distribuzione. Per maggiori dettagli si rimanda ai supplementi relativi ai singoli Comparti.

Ogni azione dà diritto a un voto. I diritti connessi alle azioni sono quelli stabiliti dalla Legge lussemburghese del 10 agosto 1915 sulle Società Commerciali e successive modifiche, purché queste non si discostino dalla Legge del 20 dicembre 2002. Gli azionisti non hanno diritto di prelazione sulle azioni di nuova emissione. Tutte le azioni sono liberamente negoziabili e hanno pari diritti in quanto a profitti, proventi di liquidazione e dividendi, se del caso, del Comparto cui appartengono. Le frazioni di azioni non danno diritto di voto, ma danno diritto a ricevere dividendi e proventi di liquidazione.

La distribuzione dei dividendi viene approvata dall'assemblea generale degli azionisti del Comparto interessato.

La Società può decidere di emettere frazioni di azioni. Tali frazioni non conferiscono alcun diritto di voto al possessore, ma conferiscono il diritto di partecipare al patrimonio netto della Società su base proporzionale. Solo le azioni intere, indipendentemente dal loro valore, conferiscono diritto di voto. Qualora vengano emesse azioni al portatore, possono essere emessi solo certificati rappresentativi di azioni intere.

XIII Valore Patrimoniale Netto

Il valore patrimoniale netto delle azioni di ciascuna categoria, tipo o sotto-tipo di azioni di ciascun Comparto della Società è espresso nella valuta stabilita dal Consiglio di Amministrazione. Tale valore patrimoniale netto sarà calcolato, in linea di massima, almeno due volte al mese, tuttavia si cercherà di giungere ad un calcolo quotidiano.

Il Consiglio di Amministrazione stabilisce le date di valutazione (di seguito "Data di Valutazione") e le modalità di pubblicazione del valore patrimoniale netto, in conformità con le leggi vigenti. Per maggiori dettagli sulla frequenza del calcolo del valore patrimoniale netto si rimanda ai supplementi relativi ai singoli Comparti.

Il valore patrimoniale netto delle azioni di ciascun Comparto viene determinato dividendo il patrimonio netto di ciascun Comparto per il numero di azioni di tale Comparto in circolazione al la Data di Valutazione e arrotondando per eccesso o per difetto, se necessario, alla terza cifra decimale.

Nella redazione della relazione annuale certificata e della relazione semestrale non certificata, se l'ultimo giorno dell'anno finanziario e del semestre del periodo in esame non è un giorno lavorativo bancario in Lussemburgo, il valore patrimoniale netto dell'ultimo giorno lavorativo bancario dell'anno e del semestre sarà sostituito da un valore patrimoniale netto calcolato nell'ultimo giorno del periodo in esame.

In deroga ai criteri di valutazione sotto menzionati, tale valore patrimoniale netto calcolato nell'ultimo giorno del periodo di volta in volta in esame non sarà basato sulle ultime quotazioni disponibili, bensì sulle quotazioni di chiusura dell'ultimo giorno del periodo.

I patrimoni netti dei diversi Comparti della Società saranno valutati come segue:

A. Le attività della Società comprenderanno in particolare:

1. tutte le liquidità in cassa e in deposito compresi gli interessi maturati e non riscossi e gli interessi su tali depositi sino al la Data di Valutazione;
2. tutte le cambiali e i pagherò a vista, nonché qualsiasi importo a ricevere (ivi compresi i proventi dei titoli venduti non ancora incassati);
3. tutti i titoli, le azioni, le obbligazioni, i diritti di opzione o di sottoscrizione e altri investimenti e valori mobiliari detenuti dalla Società;
4. tutti i dividendi e i proventi di distribuzione da ricevere in contanti o in natura per quanto a conoscenza della Società;
5. tutti gli interessi maturati e non ancora riscossi su titoli fruttiferi sino alla Data di Valutazione relativamente a titoli detenuti dalla Società, salvo che tali interessi siano

compresi nel relativo capitale;

6. le spese di costituzione della Società, nella misura in cui non siano state ammortizzate;
7. tutte le altre attività consentite di qualsivoglia natura, ivi compresi i risconti attivi.

Il valore di tali attività sarà calcolato come segue:

1. Il valore delle liquidità in cassa o in deposito, delle cambiali, dei pagherò a vista e degli importi a ricevere, dei risconti attivi, dei dividendi in contanti e degli interessi dichiarati o maturati come sopra descritto e non ancora riscossi s'intende essere pari all'intero ammontare degli stessi, salvo che l'incasso integrale di tale importo sia ritenuto improbabile; in tal caso, il valore di siffatte attività sarà determinato mediante deduzione di un importo ragionevole ritenuto adeguato al fine di rifletterne il valore reale.
2. Il valore delle attività quotate o negoziate presso una qualsiasi borsa valori si basa sull'ultima quotazione disponibile nella borsa valori che normalmente è la piazza principale di tale attività.
3. Il valore delle attività negoziate in qualsiasi altro Mercato Regolamentato si basa sull'ultima quotazione disponibile.
4. Nel caso in cui una qualsiasi attività non sia quotata o negoziata presso una borsa valori o in un altro Mercato Regolamentato, o se, rispetto ad attività quotate o negoziate presso una borsa valori o in un altro Mercato Regolamentato come sopra descritto, il prezzo stabilito secondo i paragrafi 2. o 3. non sia rappresentativo del valore equo di mercato delle relative attività, il valore di tali attività si baserà sul prezzo di vendita ragionevolmente prevedibile determinato con prudenza e in buona fede.
5. Il valore di liquidazione dei contratti di opzione non negoziati presso una borsa valori o in altri Mercati Regolamentati sarà il loro valore di liquidazione netto determinato, secondo le politiche stabilite dal Consiglio di Amministrazione, su una base comune adottata per ciascuna tipologia di contratto. Il valore di liquidazione di *future*, contratti a termine o contratti di opzione negoziati presso una borsa valori o in altri Mercati Regolamentati si baserà sull'ultimo prezzo di liquidazione disponibile di tali contratti sulle borse e sui Mercati Regolamentati in cui siffatti *future*, contratti a termine o contratti di opzione sono negoziati dalla Società; purché, se un *future*, un contratto a termine o un contratto di opzione non possono essere liquidati alla data in cui viene calcolato il patrimonio netto, la base per il calcolo del valore di liquidazione di tale contratto sarà il valore che il Consiglio di Amministrazione riterrà equo e ragionevole.
6. Il valore degli Strumenti del Mercato Monetario non quotati né negoziati presso una borsa valori o un qualsiasi altro Mercato Regolamentato aventi scadenza residua inferiore a 12 mesi e superiore a 90 giorni sarà il relativo valore nominale maggiorato degli eventuali interessi maturati su tale strumento. Gli Strumenti del Mercato Monetario con scadenza residua uguale o inferiore a 90 giorni saranno valutati con il metodo dell'ammortamento dei costi, che si avvicina al valore di mercato.
7. Gli swap su tassi di interesse saranno valutati al loro valore di mercato determinato con riferimento alla curva dei tassi di interesse applicabile.
8. Le quote o le azioni di OIC di tipo aperto saranno valutate in base all'ultimo valore patrimoniale netto calcolato disponibile o, qualora tale prezzo non sia rappresentativo del valore equo di mercato di tale attività, al prezzo determinato dal Consiglio di

Amministrazione su base equa. Le quote o le azioni di OIC di tipo chiuso saranno valutate in base all'ultimo valore di mercato disponibile.

9. Tutti gli altri titoli e le altre attività saranno valutati al valore equo di mercato, determinato in buona fede secondo le procedure stabilite dal Consiglio di Amministrazione o da un comitato appositamente nominato dal Consiglio di Amministrazione.

Al fine della determinazione del valore del patrimonio della Società, l'Agente Amministrativo fa affidamento sulle informazioni ricevute dalle fonti di prezzo (ivi compresi amministratori di fondi, manager e broker). In assenza di errori evidenti e con il dovuto rispetto degli standard di accuratezza e *due diligence* l'Agente Amministrativo non sarà responsabile dell'accuratezza delle valutazioni fornite da tali fonti. Tuttavia, per quanto riguarda i titoli non quotati, con il dovuto rispetto degli standard di accuratezza e *due diligence*, l'Agente Amministrativo può fare pieno affidamento esclusivamente sulle valutazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione e/o da uno o più specialisti debitamente autorizzati a tal fine dal Consiglio di Amministrazione e lo *sponsor* della Società si assume la responsabilità ultima di qualsiasi errore di valutazione e del risarcimento di eventuali perdite da essi derivanti per la Società e per i propri azionisti.

Le valutazioni stabilite dall'Agente Amministrativo in base a specifiche procedure concordate con il Consiglio di Amministrazione e/o da uno o più specialisti debitamente autorizzati al tal fine dal Consiglio di Amministrazione dovranno essere approvate dal Consiglio di Amministrazione e lo *sponsor* della Società si assume la responsabilità ultima di qualsiasi errore di valutazione e del risarcimento di eventuali perdite da essi derivanti per la Società e per i propri azionisti.

Nel caso in cui uno o più fonti di prezzo non riescano a fornire all'Agente Amministrativo le valutazioni relative a una parte importante del patrimonio, l'Agente Amministrativo è autorizzato a non calcolare un valore patrimoniale netto e di conseguenza potrebbe non essere in grado di determinare i prezzi di sottoscrizione e di rimborso. Al verificarsi di tale circostanza, l'Agente Amministrativo informerà tempestivamente gli Amministratori, i quali potranno decidere di sospendere il calcolo del valore patrimoniale netto, in conformità con le procedure stabilite nella sezione intitolata "Sospensione del calcolo del valore patrimoniale netto e/o della sottoscrizione, del rimborso e della conversione di azioni".

Se, per qualsivoglia ragione, il valore di una qualsiasi attività della Società dovesse non essere calcolato con la rapidità e l'accuratezza richieste, ovvero nel caso in cui una o più fonti di prezzo o il Consiglio di Amministrazione e/o gli specialisti autorizzati non siano in grado di fornire le valutazioni all'Agente Amministrativo, questi è autorizzato a non procedere alla valutazione del patrimonio della Società ed informerà la Società di conseguenza. La Società sarà responsabile della notifica ai propri azionisti, se necessario.

Il Consiglio di Amministrazione della Società designerà fra i propri membri un rappresentante autorizzato a fornire all'Agente Amministrativo linee guida circa le valutazioni.

B. Le passività della Società comprenderanno in particolare:

1. tutti i prestiti assunti, le cambiali e altri importi dovuti;
2. tutte le passività note, dovute o non ancora dovute, ivi compresi tutti gli obblighi contrattuali giunti a scadenza relativi al pagamento in contanti o in natura, ivi compresi

gli importi relativi a dividendi dichiarati dalla Società ma non ancora pagati;

3. tutte le riserve autorizzate o approvate dal Consiglio di Amministrazione, in particolare quelle accantonate al fine di far fronte ad eventuali deprezzamenti di taluni investimenti della Società;
4. qualsiasi altra passività della Società, di qualsivoglia tipo, ad eccezione di quelle rappresentate dal capitale proprio della Società. Ai fini del calcolo del valore di tali altre passività, la Società prenderà in considerazione tutte le spese sostenute, ivi compresi a titolo meramente esemplificativo, le spese di costituzione ed i costi per le successive modifiche dello statuto; le commissioni e le spese pagabili a consulenti, gestori, contabili, banca depositaria e relative banche corrispondenti, agente domiciliatario, agente amministrativo, agenti per i trasferimenti, agenti di pagamento o altri agenti e dipendenti della Società, e rappresentanti permanenti della Società nei paesi in cui la Società è soggetta a registrazione; i costi di consulenza legale e di revisione contabile del bilancio annuale della Società; le spese di pubblicità; i costi di stampa e pubblicazione dei documenti redatti al fine di promuovere la vendita delle azioni; le spese di stampa e pubblicazione delle relazioni annuali e semestrali; le spese relative alle assemblee degli azionisti e alle riunioni del consiglio; le ragionevoli spese di viaggio di amministratori e funzionari; i gettoni di presenza; le spese attinenti a dichiarazioni legate alla registrazione; tutte le tasse e le imposte dovute alle autorità governative e alle borse valori; le spese di pubblicazione dei prezzi di sottoscrizione e rimborso, nonché tutti gli altri costi operativi, ivi comprese le spese finanziarie, bancarie o di intermediazione relative all'acquisto o alla vendita di attività o altrimenti sostenute e qualsiasi altra spesa amministrativa.

Al fine della valutazione delle proprie passività, la Società prenderà in considerazione le spese *pro rata temporis*, i costi amministrativi e le altre spese di natura ricorrente o periodica.

5. Per quanto riguarda le relazioni fra gli azionisti, ciascun Comparto viene trattato come un'entità separata, con i propri conferimenti, plusvalenze e minusvalenze di capitale, commissioni e spese, senza restrizioni. La Società costituisce un'unica persona giuridica; tuttavia nei confronti di terzi, in particolare nei confronti dei creditori della Società, ciascun Comparto sarà l'unico responsabile di tutte le passività ad esso attribuibili.
- C. Ciascuna azione della Società in procinto di essere rimborsata sarà considerata un'azione emessa ed esistente sino alla chiusura dei mercati alla Data di Valutazione applicata al rimborso di tale azione, e il relativo prezzo sarà considerato una passività della Società dalla chiusura dei mercati a tale data sino al pagamento del prezzo.

Ciascuna azione che la Società debba emettere in base alle richieste di sottoscrizione ricevute sarà considerata un'azione emessa a partire dalla chiusura dei mercati alla Data di Valutazione applicata al prezzo di emissione, e il relativo prezzo sarà considerato un importo dovuto alla Società sino alla sua effettiva ricezione.

XIV Sospensione del calcolo del valore patrimoniale e/o della sottoscrizione, del rimborso e della conversione di azioni.

Il Consiglio di Amministrazione è autorizzato a sospendere temporaneamente il calcolo del valore patrimoniale netto di uno o più Comparti, nonché l'emissione, il rimborso e la conversione delle azioni nei seguenti casi:

- a) durante periodi di chiusura di un mercato o una borsa valori che sia il mercato o la borsa

valori principale su cui è quotata una parte sostanziale degli investimenti del Comparto, per motivi diversi dalle ferie ordinarie, o durante i periodi in cui le contrattazioni sono notevolmente limitate o sospese;

- b) qualora la situazione politica, economica, militare, monetaria o sociale, o una qualsiasi causa di forza maggiore che esuli dalla responsabilità e dal controllo della Società, renda impossibile la valutazione o la cessione delle attività con mezzi ragionevoli e normali, senza pregiudicare gravemente gli interessi degli azionisti;
- c) quando un'interruzione dei mezzi di comunicazione normalmente impiegati per calcolare il valore di una parte significativa degli investimenti di un Comparto impedisca la corretta valutazione del patrimonio netto in tempi ragionevoli;
- d) qualora le restrizioni valutarie o relative ai movimenti di capitale impediscano l'esecuzione delle operazioni per conto della Società o qualora sia impossibile acquistare o vendere attività della Società ai normali tassi di cambio;
- e) qualora il Consiglio di Amministrazione decida in tal senso; a condizione che tutti gli azionisti siano trattati su base di parità e che siano applicate tutte le leggi e le normative in materia, (i) non appena sia stata convocata un'assemblea degli azionisti con lo scopo di deliberare lo scioglimento / la liquidazione della Società o di un Comparto, o (ii) a condizione che il Consiglio sia investito dei poteri necessari per decidere su tale questione, non appena il Consiglio di Amministrazione abbia deliberato lo scioglimento / la liquidazione di un Comparto della Società;
- f) qualora non vi sia alcun modo di determinare il prezzo di organismi di investimento collettivo in cui la Società investe (quando il calcolo del valore patrimoniale netto dell'OIC in questione sia sospeso).

Qualora circostanze eccezionali possano ripercuotersi negativamente sugli interessi degli azionisti, o in caso di massicce richieste di rimborso come descritto al capitolo "Rimborso di azioni", il Consiglio di Amministrazione della Società si riserva il diritto di stabilire il valore di un'azione solo dopo aver venduto i valori mobiliari necessari, non appena possibile, per conto del Comparto.

In tal caso, le sottoscrizioni e le domande di rimborso e conversione in via di esecuzione saranno trattate sulla base del valore netto così calcolato.

Siffatte sospensioni del calcolo del valore patrimoniale netto saranno notificate ai sottoscrittori, e agli azionisti che presentino domanda di rimborso o conversione delle proprie azioni alla ricezione delle richieste di sottoscrizione, rimborso o conversione.

Le domande di sottoscrizione, rimborso e conversione allora in corso potranno essere ritirate mediante comunicazione scritta, purché la Società le abbia ricevute prima della fine della sospensione.

Le domande di sottoscrizione, rimborso e conversione sospese saranno prese in considerazione alla prima Data di Valutazione dopo il termine della sospensione.

XV Relazioni finanziarie

Ogni anno, la Società pubblica una relazione con il dettaglio della propria attività e della gestione del proprio patrimonio, comprendente lo stato patrimoniale e il conto economico consolidati.

Alla fine di ciascun semestre, la Società pubblica una relazione semestrale, che comprende, fra l'altro, la composizione del portafoglio, l'evoluzione del portafoglio nel corso del periodo, il numero di azioni in circolazione e il numero di azioni emesse e rimborsate dall'ultima pubblicazione.

La Società può inoltre pubblicare relazioni intermedie.

XVI Assemblee generali

L'Assemblea Generale annuale degli azionisti si terrà in Lussemburgo presso la sede legale della Società o in qualsiasi altro indirizzo in Lussemburgo specificato nell'avviso di convocazione, nel giorno e all'ora indicati nella Parte I del presente prospetto, "Informazioni essenziali sulla Società".

Qualora vengano emesse azioni al portatore, gli avvisi di convocazione di tutte le assemblee generali verranno pubblicati in conformità con la Legge lussemburghese. Per le azioni nominative, gli avvisi di ogni assemblea generale saranno inviati ai rispettivi detentori presso il loro indirizzo indicato nel Registro degli Azionisti almeno 8 giorni prima dell'assemblea generale.

Tali avvisi di convocazione riporteranno l'ora e il luogo dell'assemblea generale, i requisiti di ammissione, l'ordine del giorno, nonché i requisiti di quorum e di maggioranza ai sensi della Legge lussemburghese.

XVII Politica di distribuzione

Attualmente, la Società non intende pagare dividendi sulle azioni. L'assemblea generale degli azionisti può, tuttavia, decidere di anno in anno in merito a tale questione su proposta del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare, per i Comparti interessati, il pagamento di acconti sui dividendi per l'anno trascorso o per quello in corso, in conformità con i requisiti di legge.

Qualora il Consiglio di Amministrazione decida di proporre il pagamento di un dividendo all'assemblea generale, tale dividendo verrà calcolato nel rispetto dei limiti previsti a tal fine dalle disposizioni di legge e dallo Statuto sociale. L'avviso del pagamento del dividendo sarà pubblicato se il Consiglio di Amministrazione lo ritiene necessario. I possessori di azioni nominative saranno pagati mediante assegno inviato all'indirizzo indicato nel Registro degli Azionisti o tramite bonifico bancario, secondo le loro istruzioni. Ciascun azionista può reinvestire il dividendo senza spese, purché tale dividendo gli consenta di acquistare azioni intere. I dividendi non reclamati entro cinque anni dalla data di pagamento non saranno più disponibili e saranno prescritti a favore del Comparto interessato.

XVIII Liquidazioni, fusioni e trasferimento di azioni o di attività dai Comparti

L'assemblea generale degli azionisti di un Comparto, nel rispetto dei medesimi requisiti di *quorum* costitutivo e di maggioranza prescritti per la modificazione dello Statuto sociale, può deliberare l'annullamento delle azioni di un Comparto e il conseguente rimborso agli azionisti del valore dei titoli detenuti. In caso di adozione di una delibera di liquidazione di un Comparto della Società, l'emissione, il rimborso o la conversione di azioni del Comparto interessato saranno immediatamente vietati e ritenuti nulli.

Nel caso in cui il patrimonio netto di un Comparto divenga inferiore all'equivalente di 2 milioni e mezzo di euro (EUR 2.500.000), il Consiglio di Amministrazione può decidere il riscatto forzoso delle restanti azioni del Comparto interessato, senza dover chiedere l'approvazione degli azionisti. In tale evenienza, si procederà all'invio di una comunicazione relativa alla chiusura del Comparto a tutti gli azionisti dello stesso. In caso di emissione di azioni al portatore, la decisione dovrà essere pubblicata in conformità alla Legge lussemburghese. Tale riscatto sarà effettuato in base al valore patrimoniale netto per azione calcolato successivamente alla vendita di tutte le attività attribuibili al Comparto in questione e alla detrazione delle spese di liquidazione applicabili.

Gli importi che gli azionisti non avranno riscosso presso la Banca Depositaria entro sei mesi dalla chiusura della liquidazione saranno depositati presso la *Caisse des Consignations* di Lussemburgo, dove resteranno a disposizione degli azionisti per il periodo stabilito dalla legge. Alla fine di tale periodo, gli importi non riscossi saranno prescritti a favore dello Stato lussemburghese.

Il Consiglio di Amministrazione può proporre agli azionisti la fusione di un Comparto con un altro Comparto inviando loro, non meno di un mese prima della data di fusione effettiva, una comunicazione contenente tutte le informazioni pertinenti. In caso di emissione di azioni al portatore, la decisione di fusione sarà pubblicata in conformità alla Legge lussemburghese. Nel corso di tale periodo di un mese, gli azionisti del Comparto interessato avranno il diritto di richiedere il rimborso, senza addebito di alcuna spesa, delle azioni detenute o la loro conversione in azioni di un altro Comparto. Dopo tale periodo, le azioni detenute dagli azionisti che non hanno richiesto il rimborso saranno automaticamente convertite in azioni del Comparto incorporante. Una volta adottata la delibera di fusione di un Comparto con un altro, l'emissione di azioni del Comparto in questione non sarà più autorizzata.

L'assemblea degli azionisti di un Comparto può altresì deliberare l'incorporazione delle attività (e delle passività) del Comparto in un altro organismo di investimento collettivo, a fronte della distribuzione agli azionisti di azioni di tale organismo di investimento collettivo. In tal caso, sarà compito della Società rendere pubblica siffatta deliberazione. L'avviso di pubblicazione, che conterrà le informazioni relative al nuovo Comparto od organismo di investimento collettivo, dovrà essere emesso un mese prima della fusione, in modo da lasciare agli azionisti il tempo necessario per chiedere il rimborso delle azioni detenute, senza addebito di alcuna spesa, prima della data effettiva di fusione. Le deliberazioni dell'assemblea degli azionisti di un Comparto in merito all'incorporazione delle attività e delle passività di un Comparto in un altro organismo di investimento collettivo dovranno essere adottate nel rispetto dei medesimi requisiti di quorum costitutivo e di maggioranza prescritti dalla legge per la modificazione dello Statuto sociale. In caso di fusione con un fondo comune di investimento o con un organismo di investimento collettivo di diritto estero, le deliberazioni dell'assemblea degli azionisti saranno ritenute vincolanti esclusivamente per gli azionisti che abbiano votato a favore della fusione.

Il Consiglio di Amministrazione potrà accettare di incorporare un altro organismo di investimento collettivo o un Comparto di altro organismo di investimento collettivo in un Comparto della Società, a condizione che si rispettino i termini dell'Articolo 264 della Legge Lussemburghese del 10 agosto 1915 sulle Società Commerciali.

XIX Scioglimento della Società

La Società potrà essere sciolta con deliberazione dell'assemblea generale degli azionisti nel rispetto dei requisiti prescritti dalla legge per la modificazione dello Statuto sociale.

L'eventuale delibera di scioglimento della Società dovrà essere pubblicata sul *Mémorial, Recueil Spécial des Sociétés et Associations*.

In caso di adozione di una delibera di liquidazione della Società, l'emissione, il rimborso o la conversione delle azioni di tutti i Comparti saranno immediatamente vietati e ritenuti nulli.

Qualora il capitale della Società divenga inferiore ai due terzi del minimo legale, il Consiglio di Amministrazione sarà tenuto a convocare un'assemblea generale, da tenersi entro quaranta giorni dalla data di constatazione di tale fatto, a cui sottoporre la questione dello scioglimento della Società. Tale assemblea generale non sarà soggetta ad alcun *quorum* costitutivo e delibererà con la maggioranza semplice delle azioni rappresentate in assemblea. Ove il capitale della Società divenga inferiore a un quarto del minimo legale, gli Amministratori saranno tenuti a sottoporre la questione dello scioglimento della Società a un'assemblea generale da tenersi entro quaranta giorni dalla data di constatazione di tale fatto, la quale non sarà soggetta ad alcun *quorum* costitutivo e potrà deliberare lo scioglimento della Società con il voto degli azionisti che detengono un quarto delle azioni rappresentate in assemblea.

In caso di scioglimento della Società, le operazioni di liquidazione saranno condotte da uno o più liquidatori, persone fisiche o giuridiche, nominati da un'assemblea generale degli azionisti. Tale assemblea ne determinerà altresì i poteri e i compensi.

La liquidazione avrà luogo in conformità alla Legge Lussemburghese del 20 dicembre 2002 in materia di Organismi di Investimento Collettivo, la quale specifica le modalità di distribuzione dei proventi della liquidazione meno i relativi costi e spese; tali proventi netti saranno distribuiti agli azionisti proporzionalmente alle rispettive partecipazioni.

Gli importi non riscossi dagli azionisti alla chiusura della liquidazione saranno depositati presso la *Caisse des Consignations* di Lussemburgo, dove resteranno a loro disposizione per il periodo stabilito dalla legge. Alla fine di tale periodo, gli importi non riscossi saranno prescritti a favore dello Stato lussemburghese.

XX Prevenzione del riciclaggio di capitali

Gli Amministratori applicheranno le normative nazionali ed internazionali in materia di prevenzione del riciclaggio di capitali.

Le normative in materia di prevenzione del riciclaggio di capitali richiedono una verifica approfondita dell'identità dell'investitore in conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili in Lussemburgo in relazione agli obblighi anti-riciclaggio e loro successive modificazioni. La Società (e l'Agente Amministrativo Centrale operante per conto della stessa) si riserva il diritto di richiedere le informazioni necessarie a verificare l'identità dell'investitore in conformità alle leggi e ai regolamenti precedentemente citati. In caso di ritardo o di mancata presentazione da parte dell'investitore delle informazioni richieste ai fini di tale verifica, la Società (nonché gli Intermediari e l'Agente Amministrativo Centrale operanti per conto della stessa) avrà facoltà di respingere la domanda di sottoscrizione come pure i relativi versamenti.
